



UNIONCAMERE

#SISPRINTINTOUR 3

Novembre-dicembre 2019



- [Economia e Imprese](#)
 - [Economia](#)
 - [Imprese](#)
 - [Finanza](#)
 - [Tributi](#)
- [Lavoro](#)
 - [Lavoro](#)
 - [Formazione e Università](#)
 - [Sicurezza Sociale](#)
 - [Patronati](#)
- [Italiani nel mondo](#)
 - [Italiani all'estero](#)
 - [Comites/Consiglio Generale](#)
 - [Diritti dei cittadini](#)
 - [Immigrazione](#)
- [Pianeta donna](#)
- [Cultura](#)
 - [Ricerca Scientifica - Ambiente](#)

Sponsor



IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - INNOVAZIONE TECNOLOGICA - SINERGIE UNIONCAMERE E AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE PER LA TERZA EDIZIONE DI #SISPRINTTOUR3

(2019-11-20)

La capacità di innovazione tecnologica, la competitività delle regioni italiane rispetto a quelle europee e gli effetti che questi fattori hanno sul benessere sociale. Queste alcune delle novità della terza edizione dei Report su economia, imprese e territori, previsti nell'ambito del progetto SISPRINT.

SISPRINT (Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali) è realizzato da [Unioncamere](#) in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Le evidenze di questo lavoro di analisi saranno al centro di #SISPRINTTOUR 3, l'iniziativa di presentazione promossa dalle [Camere di commercio](#) che svolgono il ruolo di Antenne territoriali del progetto. Obiettivo di questi appuntamenti è attivare un dialogo stabile e un confronto con le imprese e con gli attori di sviluppo del territorio, per promuovere una progettualità qualificata, avvicinando sempre più le esigenze delle imprese all'offerta di strumenti e di misure di intervento delle pubbliche amministrazioni.

#SISPRINTTOUR3 partita da Campobasso (8 novembre), avendo toccato quindi Perugia (15 novembre), ora è la volta de l'Aquila e Trento (21 novembre), Bolzano (22 novembre), Brescia (25 novembre), Cagliari (26 novembre), Aosta (28 novembre), Bari (29 novembre), Firenze (promosso dalla [Camera di Maremma e Tirreno](#), 4 dicembre), Potenza (5 dicembre), Torino (10 dicembre), Cosenza (16 dicembre), Milano (promosso, presso "Spazio Campania", dalla [Camera di commercio di Salerno](#), 19 dicembre). Da calendarizzare gli incontri di Bologna, Genova, Roma, Trieste e Venezia.

Parallelamente a queste iniziative, le Camere di SISPRINT stanno organizzando anche altri incontri tecnici, tra cui interviste approfondite con il sistema imprenditoriale e tavoli di confronto tematici.

SISPRINT è stato anche inserito nel catalogo delle esperienze realizzato nell'ambito delle attività del Comitato di Pilotaggio per il coordinamento degli interventi OT11-OT2, realizzato dal Dipartimento della Funzione pubblica (<https://bit.ly/36iHbzs>). (20/11/2019- ITL/ITNET)

Ultimi video

2018-05-02
[IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - FOOD MADE IN ITALY - "L'ESPERIENZA DI TRUE ITALIAN TASTE" A CIBUS 2018 IL SALONE INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTARE](#)

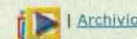
2018-04-04
[IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - ITALIA/ARGENTINA - ITALIAN DESIGN DAY A BUENOS AIRES](#)

2017-06-14
[IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - LA SIGNORA IN ROSSO OVVERO LA STORIA DELLA RIVOLUZIONARIA "FERRARI 312B": SUL GRANDE SCHERMO IN 50 PAESI DEL MONDO](#)

2017-02-22
[IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - CENTENARIO CONFINDUSTRIA NAPOLI: INNOVAZIONE AL LAVORO. INDUSTRIA 4.0](#)

2016-04-21
[IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - CANTIERISTICA NAVALE - ECCELLENZE ITALIANE: CERIMONIA DELLA MONETA PER MSC SEASIDE: RIVOLUZIONARIO GIOIELLO REALIZZATO DALL'ITALIANA FINCANTIERI PER MSC](#)

2016-03-31
[IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - E' VINCENZO BOCCIA SALERNITANO DOC IL NUOVO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA. IMPRENDITORE DEL SETTORE TIPOGRAFICO IN ITALIA E ALL'ESTERO -](#)



Altri prodotti editoriali

Contatti



TREND

- Legge di Bilancio
- Pensioni
- Quota 100
- Cuneo fiscale
- Riscatto Laurea
- INPS
- Mercato immobiliare
- ISEE



PMI.it **Economia**

Impresa

Professioni

PA

Tecnologia



cerca informazioni su...

- Eventi
- Video
- Schede
- Esperto risponde
- Storie d'Impresa
- Made in Italy
- Tech for PMI

PMI.it > Economia > Scenari > Economia e territori: roadshow nazionale

Economia e territori: roadshow nazionale

di **Redazione PMI.it**
scritto il 22 Novembre 2019



Credits: Pixabay

Al via il roadshow per presentare i dei "Report su economia, imprese e territori" sull'innovazione tecnologica e la competitività delle regioni italiane.

Parte la terza edizione dei **"Report su economia, imprese e territori"** previsti nell'ambito del progetto SISPRINT (Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali), iniziativa realizzata da **Unioncamere** in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziata dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

=> [Servizi digitali regionali: accesso con SPID](#)

Gli esiti dell'analisi incentrata sulle capacità di **innovazione tecnologica** e sulla **competitività** delle regioni italiane rispetto a quelle europee saranno al centro di #SISPRINTINTOUR 3, progetto itinerante che si propone di avviare un dialogo stabile e un confronto proficuo con le imprese e con gli attori di sviluppo del territorio.

Calendario

Nell'ambito del progetto #SISPRINTINTOUR3, che ha preso il via a Campobasso lo scorso 8 novembre, sono previste diverse date, ecco le prossime:

- Brescia (25 novembre),
- Cagliari (26 novembre),
- Aosta (28 novembre),
- Bari (29 novembre),
- Firenze (promosso dalla **Camera di Maremma e Tirreno**, 4 dicembre),
- Potenza (5 dicembre),
- Torino (10 dicembre),
- Cosenza (16 dicembre),
- Milano (promosso, presso "Spazio Campania", dalla **Camera di commercio di Salerno**, 19 dicembre).

Sono ancora da calendarizzare gli incontri di Bologna, Genova, Roma, Trieste e Venezia.

Temi trattati nell'articolo:

- [Innovazione](#)
- [News Regionali](#)

Fonte:

[Unioncamere](#)

Approfondimenti:

- [Milano: mappa imprese a rischio criminalità](#)
- [Banca Credem assume esperti IT](#)
- [Mps Talent Day: orientamento al lavoro](#)

SPECIALI PMI

PMI.it

con

aroba.it

La P
Usala
trun e

Speciale PEC

PMI.it

con

sace simest¹¹

Speciale PMI e Mercati

PMI.it

con

Teasystem

PMI.IT

Speciale Tech for PMI

PMI.it

con

BANCA IFIS
IMPRESA

Speciale banca IFIS Impresa





PMI.it

con

aroba.it

Fatt
di A
Crea

* Speciale Fatturazione Elettronica

Condividi su:      Stampa



UNIONCAMERE

CAMPOBASSO

#SISPRINTINTOUR 3

'Sisprint in tour', l'iniziativa della Camera del commercio del Molise

Report economia, parte il ciclo di incontri

Un serrato calendario di appuntamenti a partito ieri accompagna la nuova edizione di Sisprint in tour, l'iniziativa di presentazione dei Report su economia, imprese e territori, di cui è stata appena ultimata la nuova versione, che partirà proprio da Campobasso.

Durante l'evento molisano, che vedrà anche la partecipazione del presidente della Regione Donato Toma, ci sarà spazio non solo per l'illustrazione del report regionale, ma anche per un confronto con gli stakeholder, che potranno esprimere esigenze, suggerimenti e proposte per migliorare le possibilità e le

capacità di sviluppo del sistema imprenditoriale locale rispetto alla programmazione europea, nell'ottica di instaurare un dialogo positivo e proficuo con la Regione Molise.

La Camera di Commercio del Molise illustrerà anche le linee di azione poste in essere nell'ultimo semestre del progetto, tra cui interviste approfondite con gli imprenditori molisani, utili momenti di confronto per la formulazione di un documento finale di progetto, contenente anche proposte in vista della nuova programmazione euro-

pea e che verrà presentato durante l'evento conclusivo delle attività progettuali, che si svolgerà il 13 dicembre 2019.



Peso: 16%

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	20/12/2019	Ora		Emittente	RAITRE
Titolo Trasmissione		RAI TRE TGR MOLISE Sisprint in tour: limiti e potenzialità dell'economia molisana (08-11-2019)			

RAI TRE TGR MOLISE Sisprint in tour: limiti e potenzialità dell'economia molisana (08-11-2019)



Tag: UNIONCAMERE, ECONOMIA CIRCOLARE.

durata del servizio: 00.02.01

TAG/SF

20-12-19 11.36 NNNN



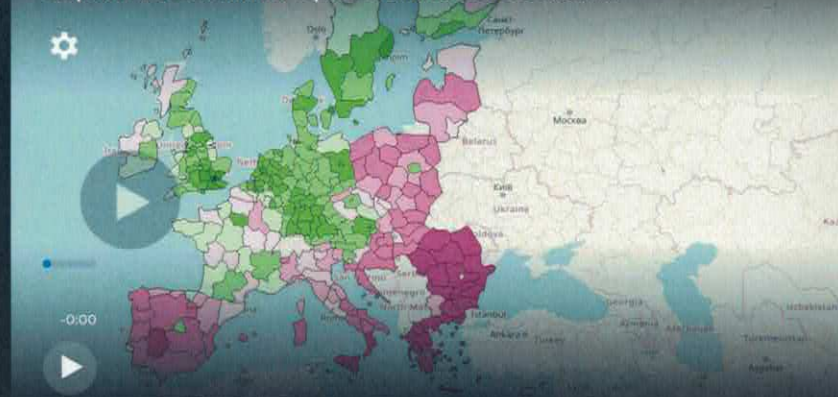
TGR

Molise



Rai

Sisprint in tour: limiti e potenzialità dell'econom...



Condividi

— ECONOMIA & LAVORO 08 NOV 2019

Sisprint in tour: limiti e potenzialità dell'economia molisana

Competitività carente: gli indicatori dell'innovazione in Molise nel rapporto Sisprint e le azioni possibili di istituzioni e imprenditori

di Paolo Martini; montaggio di Luca De Marco

Tag [Camera di commercio](#) [Rapporto Sisprint](#)

Potrebbero interessarti anche...



— TURISMO

Un volano da far partire



UNIONCAMERE

PERUGIA

#SISPRINTINTOUR 3



«Calo demografico e il grande nodo delle infrastrutture» Economia frenata

S. Angelici a pagina 7

Competitività e sviluppo: il Cuore batte piano

Presentato il terzo rapporto Sisprint. «Siamo una regione per vecchi. Preoccupa il calo demografico e il fronte infrastrutture»

PERUGIA

L'Umbria non è una regione competitiva. È al 190esimo posto su 268 regioni europee. Va detto che il Cuore verde non brilla neanche per infrastrutture e tenore di vita, con i giovani in difficoltà a reperire lavoro nel contesto di una popolazione che invecchia e moltiplica i costi a carico del welfare regionale. Intanto preoccupa, e non di poco, il calo demografico degli anni post crisi. «È come se nell'ultimo decennio perdessimo ogni anno un piccolo paese di 3mila abitanti», sintetizza il presidente della Camera di Commercio Giorgio Mencaroni, commentando i dati del III Report su economia, imprese e territori, elaborato nell'ambito del progetto Sisprint, presentato ieri dall'ente di Largo cacciatori delle Alpi.

«Le risultanze del Rapporto Sisprint - dice Mencaroni - ci mostrano un posizionamento dell'Umbria nella graduatoria stilata dalla Commissione europea, che ha aggiornato l'indice di competitività regionale, che può

essere definita non esaltante. Si avverte la necessità di un recupero di competitività del sistema regionale nei confronti dei competitor europei».

Posizioni più alte in classifica per le voci welfare, sanità e innovazione. «Il sistema innovativo umbro, con l'aerospazio in pole position - spiega Paolo Cortese dell'Ufficio studi Si.Camera, presente anche Marilina Labia, Responsabile del progetto - si colloca al 95esimo posto su 195 regioni europee, ancora all'interno del quartile delle regioni a capacità di innovazione medio-alta. Posta pari a 100 la media europea 2011, fra 2011 e 2019 il valore per l'Umbria cresce del 17,9%, segnalando un significativo miglioramento della capacità innovativa. Questo posizionamento è attribuibile alla capacità di innovazione di design, che costituisce un punto di forza delle tante piccole imprese e dell'artigianato di qualità presente in regione». Per Mencaroni, «se il sistema di imprese regionale conserva una propensione ad innovare, come mostra anche la tendenza a formare start-up innovative in misura non indifferente rispetto alla media italiana, il sistema territoriale nel quale opera

è caratterizzato da alcune criticità, di cui le principali sono di ordine infrastrutturale e di carenza di servizi avanzati alle imprese. Le imprese umbre, specie le Pmi, operano in condizioni di isolamento e incontrano difficoltà a costruire relazioni e partenariati, specie in ambito scientifico e tecnologico».

Turismo: premesso che prevale in Umbria la componente nazionale della domanda, le presenze di turisti stranieri, al 2018, in Umbria, pesano per il 36,8%. Tale componente si declina per il 35,7% nei comuni più grandi, per il 39% nei comuni medi e per il 53% nei comuni più piccoli.

Tenore di vita: «Nella valutazione della tenuta sociale, l'Umbria è 229esima sulle 281 regioni europee monitorate e fa parte del quadrante di quelle con più alta criticità. Un'Umbria in cui il tenore di vita medio, misurato tramite il Pil pro capite, è in posizione medio bassa: al 166esimo posto su 281 regioni. Il fattore che si rivela complesso - conclude Cortese - è il tasso di occupazione dei giovani: 245° posto, fra le 36 regioni europee peggiori per tale aspetto».

Silvia Angelici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENE L'INNOVAZIONE

**Il tessuto economico reagisce però agli stimoli hi-tech
Aerospazio al top**

LUCI E OMBRE

«Nella graduatoria europea ricopriamo una posizione poco esaltante»



Peso: 1-2%, 47-55%



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'Informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast

Social: [Twitter](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#) [YouTube](#) [Instagram](#)

ANSA.it Umbria

Fai la ricerca

Vai alla Borsa

Vai al Meteo

Corporate Prodotti

Galleria Fotografica Video

Seegli la Regione +

CRONACA * POLITICA * ECONOMIA * SPORT * SPETTACOLO * ANSA VIAGGIART * UMBRIA&EUROPA * UMBRIA JAZZ * SANITÀ & WELFARE * SPECIALI

ANSA.it - Umbria - [Camera commercio](#) presenta Report Umbria

Camera commercio presenta Report Umbria

Su economia, imprese e territori. "Situazione non esaltante"

Redazione ANSA

PERUGIA

15 novembre 2019
16:43
NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A- A

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - PERUGIA, 15 NOV - La [Camera di commercio](#) di Perugia ha presentato i risultati del terzo Report regionale per l'Umbria su economia, imprese e territori.

Elaborato nell'ambito del Progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali), finanziato da Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020.

Il Report valorizza il patrimonio esclusivo di informazioni e dati economici provenienti dal Registro imprese delle [Camere di commercio](#), opportunamente integrato con le informazioni di cui dispone l'Agenzia per la coesione territoriale.

La presentazione è avvenuta nell'ambito di tenuta nell'ambito di #Sisprintour 3.

"Le risultanze del Rapporto Sisprint - ha commentato Giorgio Mencaroni, presidente della [Camera di commercio](#) di Perugia - ci mostrano un posizionamento dell'Umbria nella graduatoria stilata dalla Commissione europea, che ha aggiornato l'indice di competitività regionale, che può essere definita non esaltante".

Parlamento

Politica

Giorgio Mencaroni

Camera dei deputati

commissione UE

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



immobiliare.it

La tua prossima casa

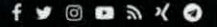
CERCA



VIDEO ANSA



12 Novembre 2019



Home » SISPRINTINTOUR3: 3° REPORT REGIONALE PER L'UMBRIA

[Agenparl Italia](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Social Network](#) [Umbria](#)

SISPRINTINTOUR3: 3° REPORT REGIONALE PER L'UMBRIA

by Redazione @ 12 Novembre 2019 0

(AGENPARL) – Perugia, mar 12 novembre 2019

La [Camera di Commercio di Perugia](#) Venerdì 15 novembre 2019 – ore 11.00
presenta #SISPRINTINTOUR3
Analisi e dati per progettare gli interventi di sviluppo

3° Report regionale per l'Umbria su economia, imprese e territori



Appuntamento il prossimo **15 novembre, a partire dalle ore 11.00**, con la presentazione del **3° Report regionale per l'Umbria** su economia, imprese e territori elaborato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. (Sistema Integrato diSupporto alla Progettazione degli Interventi territoriali), finanziato da PON Governance e Capacità istituzionale .

La capacità di innovazione tecnologica, la competitività delle regioni italiane rispetto a quelle europee e gli effetti che questi fattori hanno sul benessere sociale. Queste alcune delle novità della terza edizione dei **Report su economia, imprese e territori**, previsti nell'ambito del progetto **SISPRINT**.

SISPRINT (Sistema Integrato di Supporto alla PROgettazione degli INTERventi Territoriali) è realizzato da **Unioncamere** in collaborazione con l'**Agenzia per la Coesione territoriale** e finanziato dal **PON Governance e Capacità Istituzionale**

Le evidenze di questo lavoro di analisi saranno al centro di **#SISPRINTINTOUR 3**, l'iniziativa di presentazione promossa dalla **Camera di Commercio di Perugia** che svolge il ruolo di Antenna territoriale del progetto. Obiettivo di questi appuntamenti è attivare un dialogo stabile e un confronto con le imprese e con gli attori di sviluppo del territorio, per promuovere una progettualità qualificata, avvicinando sempre più le esigenze delle imprese all'offerta di strumenti e di misure di intervento delle pubbliche amministrazioni.

Il Report valorizza il patrimonio esclusivo di informazioni e dati economici provenienti dal Registro Imprese delle **Camere di Commercio**, opportunamente integrato con le informazioni di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il programma di #SISPRINTINTOUR 3:

- **ore 11.00** Saluti Istituzionali e apertura dei lavori

Giorgio Mencaroni (Presidente della **Camera di commercio** di Perugia)

- **ore 11.15** Presentazione del 3° report della regione Umbria:

"Il progetto S.I.S.PR.IN.T.: stato di avanzamento, risultati ed impegni futuri" **Marilyna Labia** (Responsabile Progetto S.I.S.PR.IN.T. – Si.Camera)

Struttura e contenuti del 3° Report della Regione Umbria Analisi delle principali evidenze, delle criticità e dei punti di forza **Paolo Cortese** (Ufficio Studi Si.Camera)

- **ore 12.15** Dibattito:

I risultati del Report saranno discussi con i rappresentanti della Regione Umbria e delle altre Istituzioni, delle imprese, del mondo universitario e della ricerca

E' prevista la partecipazione dei referenti di progetto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria organizzativa:
Tel 075 5748 240 – 303 – 220



Agenzia per la Coesione Territoriale UNIONE EUROPEA

HOME PROGRAM

Home / Eventi, Star

Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic...

[Mostra confine](#)

Necessari Sempre abilitato

Non Necessario **Abilitato**

Camera di Commercio presenta Terzo Report sull'Umbria

ITA | ENG

f t i y

18

Eventi, Novità, Stampa #governance multilivello, #sisprint

ARCHIVIO

Nov
2019

(ANSA) – PERUGIA, 15 NOV – La Camera di commercio di Perugia ha presentato i risultati del terzo Report regionale per l'Umbria su economia, imprese e territori. Elaborato nell'ambito del Progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali), finanziato da Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020.

Il Report valorizza il patrimonio esclusivo di informazioni e dati economici provenienti dal Registro imprese delle Camere di commercio, opportunamente integrato con le informazioni di cui dispone l'Agenzia per la coesione territoriale. La presentazione è avvenuta nell'ambito di tenuta nell'ambito di #SiSprintintour 3. "Le risultanze del Rapporto SiSprint – ha commentato Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di commercio di Perugia – ci mostrano un posizionamento dell'Umbria nella graduatoria stilata dalla Commissione europea, che ha aggiornato l'indice di competitività regionale, che può essere definita non esaltante". "Si avverte la necessità di un recupero di competitività del sistema regionale nei confronti dei competitor europei", ha aggiunto.

"Se il sistema di imprese regionale conserva una propensione ad innovare, come mostra anche la tendenza a formare start-up innovative in misura non indifferente rispetto alla media italiana, il sistema territoriale nel quale opera – ha affermato ancora Mencaroni, secondo quanto riferisce una nota della Camera di commercio di Perugia – è caratterizzato da alcune criticità, di cui le principali sono di ordine infrastrutturale e di carenza di servizi avanzati alle imprese. Le imprese umbre, specie le Pmi, operano in condizioni di isolamento e incontrano difficoltà a costruire relazioni e partenariati, specie in ambito scientifico e tecnologico". Una situazione che nel complesso ha riflessi sociali evidenti: il tenore di vita non è fra i migliori, i giovani hanno difficoltà di reperire lavoro in regione, la popolazione invecchia e moltiplica i costi a carico del welfare regionale.

Paolo Cortese dell'Ufficio Studi Si.Camera, ha illustrato la "Struttura e i contenuti del 3 Report Regione Umbria", sviluppando l'analisi delle principali evidenze, delle criticità e dei punti di forza. Tra questi ultimi – ha detto Paolo Cortese – "il sistema innovativo umbro, che si colloca al 95/o posto su 195 regioni europee, ancora all'interno del quartile delle regioni a capacità di innovazione medio-alta. Posta pari a 100 la media europea 2011, fra 2011 e 2019 il valore per l'Umbria cresce del 17,9%, segnalando un significativo miglioramento della capacità innovativa. Questo posizionamento è attribuibile alla capacità di innovazione di design, che costituisce un punto di forza delle tante piccole imprese e dell'artigianato di qualità presente in regione". Relativamente alla competitività territoriale l'Umbria si colloca al 190-mo posto (su 268), in un quadrante in cui sia i fattori di base che quelli di efficienza sono di livello inferiore alla media continentale".

"Il giudizio sintetico – ha evidenziato Paolo Cortese – è spostato verso il basso a causa di valori modesti assegnati a determinati indicatori elementari, quali la stabilità macroeconomica, l'offerta di infrastrutture e l'efficienza del mercato del lavoro. La qualità del Sistema educativo, sia quello di base, sia quello di livello più alto e della formazione permanente sono anch'essi migliorabili".

Il Sistema sanitario regionale, invece – prosegue la nota – rivela un posizionamento migliore rispetto alla media europea, buono nell'edizione del 2019.

Ancora Paolo Cortese: "Nella valutazione della tenuta sociale, L'Umbria è 229/a sulle 281 regioni europee monitorate e fa parte del quadrante di quelle con più alta criticità nella tenuta sociale. Un'Umbria in cui il tenore di vita medio, misurato tramite il Pil pro capite, è in posizione medio bassa: al 166/o posto su 281 regioni. Il fattore che si rivela complesso è il tasso di occupazione dei giovani: 245/o posto, fra le 36 regioni europee peggiori per tale aspetto".

"L'evoluzione delle dinamiche demografiche è allarmante" ha avvertito Mencaroni. "Dal 2011 al 2018, l'Umbria vede scendere la popolazione dello 0,1% mentre l'Italia cresce dell'1,6%. I comuni di maggior dimensione registrano una crescita modestissima, ma lontana 2 punti percentuali rispetto alla media nazionale". Interessante anche il dato di analisi dei flussi turistici.

- dicembre 2019
- novembre 2019
- ottobre 2019
- settembre 2019
- agosto 2019
- luglio 2019
- giugno 2019
- maggio 2019
- aprile 2019
- marzo 2019
- febbraio 2019
- gennaio 2019
- dicembre 2018
- novembre 2018
- ottobre 2018
- settembre 2018
- agosto 2018
- luglio 2018
- giugno 2018
- maggio 2018
- aprile 2018
- marzo 2018
- febbraio 2018
- gennaio 2018
- dicembre 2017
- novembre 2017
- ottobre 2017
- settembre 2017
- agosto 2017
- luglio 2017
- giugno 2017
- maggio 2017
- aprile 2017
- marzo 2017

15 Novembre 2019



Home » SISPRINT – 3° REPORT REGIONALE PER L'UMBRIA SU ECONOMIA, IMPRESE E TERRITORI

[Agenparl Italia](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Social Network](#) [Umbria](#)

SISPRINT – 3° REPORT REGIONALE PER L'UMBRIA SU ECONOMIA, IMPRESE E TERRITORI

by Redazione • 15 Novembre 2019

(AGENPARL) – Perugia, ven 15 novembre 2019 SiSprint – 3° Report regionale per l'Umbria su economia, imprese e territori

La [Camera di Commercio di Perugia](#) domani venerdì 15 novembre 2019 – ore 11.00 presenta

#SISPRINTINTOUR3

Analisi e dati per progettare gli interventi di sviluppo

3° Report regionale per l'Umbria su economia, imprese e territori



Appuntamento domani **15 novembre, a partire dalle ore 11.00 (Sala Rossa)**, con la presentazione del **3° Report regionale per l'Umbria** su economia, imprese e territori elaborato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.INT. (Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi territoriali), finanziato da PON Governance e Capacità istituzionale.

La capacità di innovazione tecnologica, la competitività delle regioni italiane rispetto a quelle europee e gli effetti che questi fattori hanno sul benessere sociale. Queste alcune delle novità della terza edizione dei **Report su economia, imprese e territori**, previsti nell'ambito del progetto **SISPRINT**.

SISPRINT (Sistema Integrato di Supporto alla PROgettazione degli INTERventi Territoriali) è realizzato da [Unioncamere](#) in collaborazione con l'[Agenzia per la Coesione territoriale](#) e finanziato dal **PON Governance e Capacità Istituzionale**.

Le evidenze di questo lavoro di analisi saranno al centro di **#SISPRINTINTOUR3**, l'iniziativa di presentazione promossa dalla [Camera di Commercio di Perugia](#) che svolge il ruolo di Antenna territoriale del progetto. Obiettivo di questi appuntamenti è attivare un dialogo stabile e un confronto con le imprese e con gli attori di sviluppo del territorio, per promuovere una progettualità qualificata, avvicinando sempre più le esigenze delle imprese all'offerta di strumenti e di misure di intervento delle pubbliche amministrazioni.

Il **Report** valorizza il patrimonio esclusivo di informazioni e dati economici provenienti dal Registro Imprese delle **Camere di Commercio**, opportunamente integrato con le informazioni di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il programma di #SISPRINTINTOUR3:

- **ore 11.00** Saluti Istituzionali e apertura dei lavori

Giorgio Mencaroni (Presidente della **Camera di commercio** di Perugia)

- **ore 11.15** Presentazione del 3° report della regione Umbria:

"Il progetto S.I.S.PR.IN.T.: stato di avanzamento, risultati ed impegni futuri" **Marilyna Labia** (Responsabile Progetto S.I.S.PR.IN.T. – Si.Camera)

Struttura e contenuti del 3° Report della Regione Umbria Analisi delle principali evidenze, delle criticità e dei punti di forza **Paolo Cortese** (Ufficio Studi Si.Camera)

- **ore 12.15** Dibattito:

I risultati del Report saranno discussi con i rappresentanti della Regione Umbria e delle altre Istituzioni, delle imprese, del mondo universitario e della ricerca

E' prevista la partecipazione dei referenti di progetto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria organizzativa:

Tel 075 5748 240 – 303 – 220

Fonte/Source: <http://www.pg.camcom.gov.it/P42A6308C22S19/siSprint-3-Report-regionale-per-l-Umbria-su-economia-imprese-e-territori.htm>

🔊 LISTEN TO THIS

AGENPARL DELLE IMPRESE PROGETTO REPORT UMBRIA



◀ PREVIOUS POST

**FORST- UND LANDWIRTSCHAFT
SOWIE FISCHEREI KÖNNEN SICH AUF
DIE UNION VERLASSEN**

NEXT POST ▶

**STATISTISCHES BUNDESAMT
VERLEIHT GERHARD-FÜRST-PREIS
2019**

Utilizziamo i cookie per offrirti la migliore esperienza sul nostro sito web. Puoi scoprire di più su quali cookie stiamo utilizzando o disattivarli nelle [impostazioni](#).

Accetta

lanotiziaquotidiana.it
cronache e opinioni dall'Umbria

HOME SCEGLI CITTÀ ▼ CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT ▼ CULTURA E SPETTACOLO ▼ NOTIZIA QUOTIDIANA TV INTERVISTE

Home > Economia ed imprese > Competitività, l'Umbria cala: "Male economia e infrastrutture, ok la sanità"

Economia ed imprese Perugia Terni Extra EVIDENZA2

Competitività, l'Umbria cala: "Male economia e infrastrutture, ok la sanità"

Presentato il terzo rapporto Sisprint: al 190esimo posto su 268 regioni europee. Allarme demografia, bene l'innovazione

Da Redazione economia - 15 Novembre 2019 16:04



Mencaroni presenta il progetto Sisprint

PERUGIA – Per competitività territoriale l'Umbria si colloca al 190esimo posto su 268 regioni europee, in un quadrante in cui sia i fattori di base che quelli di efficienza sono di livello inferiore alla media continentale. A sottolinearlo è il 3° Report su economia, imprese e territori, elaborato nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali), presentato dalla [Camera di commercio di Perugia](#). «Il giudizio sintetico – ha evidenziato Paolo Cortese dell'Ufficio studi Si.Camera – è spostato verso il basso a causa di valori modesti assegnati a determinati indicatori elementari, quali la stabilità macroeconomica, l'offerta di infrastrutture e l'efficienza del mercato del lavoro».

Ultimissime



Tragedia in una famiglia di Orvieto: uccide moglie e figlia con un fucile e poi si spara

Redazione - 14 Novembre 2019 9:22



Gruppo Poliservice e Ducops Service costruttori della "nuova" logistica di stabilimento

Filippo Corbucci - 19 Aprile 2018 6:41

Fondato nel 1994, Poliservice è un consorzio di livello nazionale che opera con successo nel settore del Facility Management. Nella sua attività si pone...



Il quadro "Le risultanze del Rapporto Sisprint - ha commentato Giorgio Mencaroni, presidente della **Camera di commercio** di Perugia - ci mostrano un posizionamento dell'Umbria nella graduatoria stilata dalla Commissione europea, che ha aggiornato l'indice di competitività regionale, che può essere definita non esaltante. Si avverte la necessità di un recupero di competitività del sistema regionale nei confronti dei competitor europei». Per Mencaroni, «se il sistema di imprese regionale conserva una propensione ad innovare, come mostra anche la tendenza a formare start-up innovative in misura non indifferente rispetto alla media italiana, il sistema territoriale nel quale opera è caratterizzato da alcune criticità, di cui le principali sono di ordine infrastrutturale e di carenza di servizi avanzati alle imprese. Le imprese umbre, specie le Pmi, operano in condizioni di isolamento e incontrano difficoltà a costruire relazioni e partenariati, specie in ambito scientifico e tecnologico».

I punti Una situazione che nel complesso ha riflessi sociali evidenti: il tenore di vita non è fra i migliori, i giovani hanno difficoltà di reperire lavoro in regione, la popolazione invecchia e moltiplica i costi a carico del welfare regionale. Il ricercatore Paolo Cortese nel suo intervento ha evidenziato le criticità e i punti di forza dell'Umbria. Tra questi ultimi "il Sistema innovativo umbro, che si colloca al 95esimo posto su 195 regioni europee, ancora all'interno del quartile delle regioni a capacità di innovazione medio-alta. Posta pari a 100 la media europea 2011, fra 2011 e 2019 - ha aggiunto - il valore per l'Umbria cresce del 17,9%, segnalando un significativo miglioramento della capacità innovativa. Questo posizionamento è attribuibile alla capacità di innovazione di design, che costituisce un punto di forza delle tante piccole imprese e dell'artigianato di qualità presente in regione». La qualità del Sistema educativo, sia quello di base, sia quello di livello più alto e della formazione permanente «sono anch'essi migliorabili". Il Sistema sanitario regionale, invece, rivela un posizionamento migliore rispetto alla media europea, buono nell'edizione del 2019.

Sociale "Nella valutazione della tenuta sociale, l'Umbria è 229esima sulle 281 regioni europee monitorate e fa parte del quadrante di quelle con più alta criticità». Un'Umbria in cui «il tenore di vita medio, misurato tramite il Pil pro capite, è in posizione medio bassa: al 166esimo posto su 281 regioni. Il fattore che si rivela complesso è il tasso di occupazione dei giovani: 245-mo posto, fra le 36 regioni europee peggiori per tale aspetto».

Emergenza E ciò alimenta una dinamica demografica di declino: l'emigrazione dei giovani e la caduta della natalità comportano un invecchiamento della popolazione ed un incremento dell'indice di dipendenza degli anziani, che rischia di incidere sui costi del welfare regionale e sui bilanci delle famiglie. "L'evoluzione delle dinamiche demografiche sono allarmanti - ha avvertito Mencaroni -. Dal 2011 al 2018, l'Umbria vede scendere la popolazione dello 0,1% mentre l'Italia cresce dell'1,6%. I comuni di maggior dimensione registrano una crescita modestissima, ma lontana 2 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Le aree di minori dimensione scontano una perdita secca pari al -5,2%. Secondo i dati più recenti forniti dalla Regione nell'anno 2018 si è registrato un saldo negativo di 3 mila residenti: ogni mille abitanti ci sono stati 6,5 nati vivi a fronte di 11,4 decessi. Per dirlo in immagini, è come se nell'ultimo decennio in Umbria, il naturale movimento della popolazione si fosse mangiato ogni anno, un piccolo comune di 3 mila abitanti».

Turismo Interessante anche il dato di analisi dei flussi turistici. Premesso che prevale in Umbria la componente nazionale della domanda, le presenze di turisti stranieri, al 2018, in regione Umbria, pesano per il 36,8%. Tale componente si declina per il 35,7% nei comuni più grandi, per il 39% nei comuni medi e per il 53% nei comuni più piccoli. Si tratta di numeri che illustrano, proprio per i comuni di minor dimensione, una forte capacità attrattiva anche rispetto ai pubblici internazionali, il che giova alle strategie di promozione e comunicazione turistica della regione come sistema diffuso di attrattori.



Competitività, l'Umbria cala: "Male economia e infrastrutture, ok la sanità"

Redazione economia 15 Novembre 2019 16:04

PERUGIA - Per competitività territoriale l'Umbria si colloca al 190esimo posto su 268 regioni europee, in un quadrante in cui sia i fattori di...



Terni, per Natale raccolta di giocattoli usati: "Nessun bimbo senza regali"

15 Novembre 2019 15:55



Perugia, il Parco Sant'Angelo torna a brillare grazie ai cittadini-donatori

15 Novembre 2019 9:42



Rogo Tk, la Cedu ad Italia e Germania: "In carcere Espenhahn..."

14 Novembre 2019 22:13



Giunta regionale, siamo al conto alla rovescia: Tesei vuole chiudere sabato

14 Novembre 2019 11:37



TAG Umbria Competitività



Redazione economia

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DELL'AUTORE



Tourné, nuova stagione tra Perugia, Assisi, Spoleto e Foligno




Terni, per Natale raccolta di giocattoli usati: "Nessun bimbo senza regali"




Maltempo, scatta l'allerta arancione in Umbria: piogge e temporali senza sosta







Dai ritmo al tuo benessere



SCOPRI DI PIU'



UMBRIA

Nubi Sparse  **8.8 °C**

≈ 11.7°
≈ 5.6°

57% 10.3kmh 65%

SAB	DOM	LUN	MAR	MER
1°	2°	-0°	3°	3°

Sostieni la nostra iniziativa

Il quotidiano online dell'Umbria. Leggeteci, commentateci e condivideteci. Gratis

Contattaci: info@lanotiziaquotidiana.it

SEGUICI

[f](#) [t](#) [v](#)

© Testata giornalistica n. 8/16 del 23/03/2016 registrata al Tribunale di Perugia. Copyright © 2016 La Notizia Quotidiana. All rights reserved. Avvertenze sul Cookies Privacy Policy

NARNI, AVEVA HASHISH E MARIJUANA IN MACCHINA: 49ENNE IN MANETTE - 15/11/2019, 15:56

TERNI, PER NATALE RACCOLTA

PERUGIA TERNI ASSISI / BASTIA CITTÀ DI CASTELLO FOLIGNO GUBBIO / GUALDO NARNI / AMELIA ORVIETO SPOLETO TODI / MARCIANO TRASIMENO

VENERDÌ 15 NOVEMBRE - AGGIORNATO ALLE 16:08



umbria24

Cerca



HOME Cronaca Attualità Politica Economia Cultura Lettere e Opinioni Sport24 Noise24 Gusto24 Meteo24 Medialab Pubbliredazionali Altro ▾

UGOLINELLI

Il Futuro
inizia ora

21/11/2019

ore 10:00

Sala delle Colonne / Palazzo Grazianni
Corso Vannucci, 47 / Perugia

Presentazione Piano Triennale

FONDAZIONE
CASSA RISPARMIO PERUGIA

ECONOMIA

Competitività, l'Umbria perde posizioni: «Male economia e infrastrutture, bene la sanità»

Presentato il terzo rapporto Sisprint: al 190esimo posto su 268 regioni europee. Allarme demografia, bene i dati sull'innovazione



Mencaroni presenta il progetto Sisprint

15 NOVEMBRE 2019



Articoli correlati



Azzeramento Cda di Vus, palazzo Chigi: «Spoil system non operativo. Rischio contenziosi»



«Ricostruzione neppure al 10%, altri 12 anni solo di progettazione con questi ritmi»



Imprese umbre incontrano scienziati per conoscere le frontiere dell'innovazione industriale

Per competitività territoriale l'Umbria si colloca al 190esimo posto su 268 regioni europee, in un quadrante in cui sia i fattori di base che quelli di efficienza sono di livello inferiore alla media continentale. A sottolinearlo è il 3° Report su economia, imprese e territori, elaborato nell'ambito del progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali), presentato dalla **Camera di commercio** di Perugia. «Il giudizio sintetico – ha evidenziato Paolo Cortese dell'Ufficio studi Si.Camera – è spostato verso il basso a causa di valori modesti assegnati a determinati indicatori elementari, quali la stabilità macroeconomica, l'offerta di infrastrutture e l'efficienza del mercato del lavoro».

Quadro non esaltante «Le risultanze del Rapporto Sisprint – ha commentato Giorgio Mencaroni, presidente della **Camera di commercio** di Perugia – ci mostrano un posizionamento dell'Umbria nella graduatoria stilata dalla Commissione europea, che ha aggiornato l'indice di competitività regionale, che può essere definita non esaltante. Si avverte la necessità di un recupero di competitività del sistema regionale nei confronti dei competitor europei». Per Mencaroni, «se il sistema di imprese regionale conserva una propensione ad innovare, come mostra anche la tendenza a formare start-up innovative in misura non indifferente rispetto alla media italiana, il sistema territoriale nel quale opera è caratterizzato da alcune criticità, di cui le principali sono di ordine infrastrutturale e di carenza di servizi avanzati alle imprese. Le imprese umbre, specie le Pmi, operano in condizioni di isolamento e incontrano difficoltà a costruire relazioni e partenariati, specie in ambito scientifico e tecnologico».

Luci e ombre Una situazione che nel complesso ha riflessi sociali evidenti: il tenore di vita non è fra i migliori, i giovani hanno difficoltà di reperire lavoro in regione, la popolazione invecchia e moltiplica i costi a carico del welfare regionale. Il ricercatore Paolo Cortese nel suo intervento ha evidenziato le criticità e i punti di forza dell'Umbria. Tra questi ultimi «il Sistema innovativo umbro, che si colloca al 95esimo posto su 195 regioni europee, ancora all'interno del quartile delle regioni a capacità di innovazione medio-alta. Posta pari a 100 la media europea 2011, fra 2011 e 2019 – ha aggiunto – il valore per l'Umbria cresce del 17,9%, segnalando un significativo miglioramento della capacità innovativa. Questo posizionamento è attribuibile alla capacità di innovazione di design, che costituisce un punto di forza delle tante piccole imprese e dell'artigianato di qualità presente in regione». La qualità del Sistema educativo, sia quello di base, sia quello di livello più alto e della formazione permanente «sono anch'essi migliorabili». Il Sistema sanitario regionale, invece, rivela un posizionamento migliore rispetto alla media europea, buono nell'edizione del 2019.

Tenuta sociale «Nella valutazione della tenuta sociale, l'Umbria è 229esima sulle 281 regioni europee monitorate e fa parte del quadrante di quelle con più alta criticità». Un'Umbria in cui «il tenore di vita medio, misurato tramite il Pil



FlixBus amplia il servizio in Umbria: nuovi collegamenti da Perugia, Foligno e Terni



FINO AL 4 DICEMBRE
22.90€

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA IL CASOLARE FARCHIONI

Scorta
5 litri

IN TUTTI I PUNTI SCELTA
coop
Centro Italia



pro capite, è in posizione medio bassa: al 166esimo posto su 281 regioni. Il fattore che si rivela complesso è il tasso di occupazione dei giovani: 245-mo posto, fra le 36 regioni europee peggiori per tale aspetto».



Emergenza demografica E ciò alimenta una dinamica demografica di declino: l'emigrazione dei giovani e la caduta della natalità comportano un invecchiamento della popolazione ed un incremento dell'indice di dipendenza degli anziani, che rischia di incidere sui costi del welfare regionale e sui bilanci delle famiglie. «L'evoluzione delle

dinamiche demografiche sono allarmanti – ha avvertito Mencaroni -. Dal 2011 al 2018, l'Umbria vede scendere la popolazione dello 0,1% mentre l'Italia cresce dell'1,6%. I comuni di maggior dimensione registrano una crescita modestissima, ma lontana 2 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Le aree di minori dimensioni scontano una perdita secca pari al -5,2%. Secondo i dati più recenti forniti dalla Regione nell'anno 2018 si è registrato un saldo negativo di 3 mila residenti: ogni mille abitanti ci sono stati 6,5 nati vivi a fronte di 11,4 decessi. Per dirlo in immagini, è come se nell'ultimo decennio in Umbria, il naturale movimento della popolazione si fosse mangiato ogni anno, un piccolo comune di 3 mila abitanti».

Turismo Interessante anche il dato di analisi dei flussi turistici. Premesso che prevale in Umbria la componente nazionale della domanda, le presenze di turisti stranieri, al 2018, in regione Umbria, pesano per il 36,8%. Tale componente si declina per il 35,7% nei comuni più grandi, per il 39% nei comuni medi e per il 53% nei comuni più piccoli. Si tratta di numeri che illustrano, proprio per i comuni di minor dimensione, una forte capacità attrattiva anche rispetto ai pubblici internazionali, il che giova alle strategie di promozione e comunicazione turistica della regione come sistema diffuso di attrattori.

CONDIVIDI



I commenti sono chiusi.

umbria 24

Contatti Redazione La tua pubblicità su Umbria24 Termini d'uso Privacy & Cookie Policy

CATEGORIA

CANALI

HOME

Noise24

UmbriaLeft.it

Home Chi siamo La redazione Contattaci
 Ultimo aggiornamento: 15/11/2019 - 23:09



Politica Lavoro Ambiente Diritti Economia Società Cultura Cronaca Sport

Search this site

Home

Economia

Terzo Report sull'Umbria di Camera Commercio: "Situazione non esaltante"

By Redazione

15/11/2019 - 19:35



PERUGIA - La Camera di commercio di Perugia ha presentato i risultati del terzo Report regionale per l'Umbria su economia, imprese e territori.

Elaborato nell'ambito del Progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali), finanziato da Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020.

Il Report valorizza il patrimonio esclusivo di informazioni e dati economici provenienti dal Registro imprese delle Camere di commercio, opportunamente integrato con le informazioni di cui dispone l'Agenzia per la coesione territoriale.

La presentazione è avvenuta nell'ambito di #Sisprintour 3.

"Le risultanze del Rapporto Sisprint - ha commentato Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di commercio di Perugia - ci mostrano un posizionamento dell'Umbria nella graduatoria stilata

dalla Commissione europea, che ha aggiornato l'indice di competitività regionale, che può essere definita non esaltante". "Si avverte la necessità di un recupero di competitività del sistema regionale nei confronti dei competitor europei", ha aggiunto.

"Se il sistema di imprese regionale conserva una propensione ad innovare, come mostra anche la tendenza a formare start-up innovative in misura non indifferente rispetto alla media italiana, il sistema territoriale nel quale opera - ha affermato ancora Mencaroni, secondo quanto riferisce una nota della Camera di commercio di Perugia - è caratterizzato da alcune criticità, di cui le principali sono di ordine infrastrutturale e di carenza di servizi avanzati alle imprese. Le imprese umbre, specie le Pmi, operano in condizioni di isolamento e incontrano difficoltà a costruire relazioni e partenariati, specie in ambito scientifico e tecnologico".

Una situazione che nel complesso ha riflessi sociali evidenti: il tenore di vita non è fra i migliori, i giovani hanno difficoltà di reperire lavoro in regione, la popolazione invecchia e moltiplica i costi a carico del welfare regionale.

Paolo Cortese dell'Ufficio Studi Si.Camera, ha illustrato la "Struttura e i contenuti del 3 Report Regione Umbria", sviluppando l'analisi delle principali evidenze, delle criticità e dei punti di forza. Tra questi ultimi - ha detto Paolo Cortese - "il sistema innovativo umbro, che si colloca al 95/o posto su 195 regioni europee, ancora all'interno del quartile delle regioni a capacità di innovazione medio-alta. Posta pari a 100 la media europea 2011, fra 2011 e 2019 il valore per l'Umbria cresce del 17,9%, segnalando un significativo miglioramento della capacità innovativa. Questo posizionamento è attribuibile alla capacità di innovazione di design, che costituisce un punto di forza delle tante piccole imprese e dell'artigianato di qualità presente in regione". Relativamente alla competitività territoriale l'Umbria si colloca al 190-mo posto (su 268), in un quadrante in cui sia i fattori di base che quelli di efficienza sono di livello inferiore alla media continentale".

"Il giudizio sintetico - ha evidenziato Paolo Cortese - è spostato verso il basso a causa di valori modesti assegnati a determinati indicatori elementari, quali la stabilità macroeconomica, l'offerta di infrastrutture e l'efficienza del mercato del lavoro. La qualità del Sistema educativo, sia quello di base, sia quello di livello più alto e della formazione permanente sono anch'essi migliorabili".

Il Sistema sanitario regionale, invece - prosegue la nota - rivela un posizionamento migliore rispetto alla media europea, buono nell'edizione del 2019.

Ancora Paolo Cortese: "Nella valutazione della tenuta sociale, L'Umbria è 229/a sulle 281 regioni europee monitorate e fa parte del quadrante di quelle con più alta criticità nella tenuta sociale. Un'Umbria in cui il tenore di vita medio, misurato tramite il Pil pro capite, è in posizione medio bassa: al 166/o posto su 281 regioni. Il fattore che si rivela complesso è il tasso di occupazione dei giovani: 245/o posto, fra le 36 regioni europee peggiori per tale aspetto".

"L'evoluzione delle dinamiche demografiche è allarmante" ha avvertito Mencaroni. "Dal 2011 al 2018, l'Umbria vede scendere la popolazione dello 0,1% mentre l'Italia cresce dell'1,6%. I comuni di maggior dimensione registrano una crescita modestissima, ma lontana 2 punti percentuali rispetto alla media nazionale".

Interessante anche il dato di analisi dei flussi turistici.

Premesso che prevale in Umbria la componente nazionale della domanda, le presenze di turisti stranieri, al 2018, in regione Umbria, pesano per il 36,8%. Tale componente si declina per il 35,7% nei comuni più grandi, per il 39% nei comuni medi e per il 53% nei comuni più piccoli. Si tratta di quote interessanti che illustrano, proprio per i comuni di minor dimensione, una forte capacità attrattiva anche rispetto ai pubblici internazionali, il che giova alle strategie di promozione e comunicazione turistica della regione come sistema diffuso di attrattori.

Share / Save

Nazionali

[Il cinema da sogno di Werner Herzog](#)

15/11/2019 - 00:20

[Vampiri e fantasmi al Tff](#)

15/11/2019 - 00:19

[Guccini: «Felice che le mie canzoni ora volino libere»](#)

15/11/2019 - 00:18

Questo sito web utilizza cookies di profilazione di terze parti per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze e per migliorare la tua esperienza. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante, acconsenti all'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies [clicca qui](#)

Ok

CAMERA DI COMMERCIO PRESENTA TERZO REPORT SULL'UMBRIA SU ECONOMIA, IMPRESE E TERRITORI: "SITUAZIONE NON ESALTANTE"

Camera di Commercio presenta terzo Report sull'Umbria su economia, imprese e territori: "Situazione non esaltante"



La Camera di commercio di Perugia ha presentato i risultati del terzo Report regionale per l'Umbria su economia, imprese e territori. Elaborato nell'ambito del Progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali), finanziato da Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Il Report valorizza il patrimonio esclusivo di informazioni e dati economici provenienti dal Registro imprese delle Camere di commercio, opportunamente integrato con le informazioni di cui dispone l'Agenzia per la coesione territoriale. La presentazione è avvenuta

nell'ambito di tenuta nell'ambito di #SiSprintintour 3. "Le risultanze del Rapporto SiSprint - ha commentato Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di commercio di Perugia - ci mostrano un posizionamento dell'Umbria nella graduatoria stilata dalla Commissione europea, che ha aggiornato l'indice di competitività regionale, che può essere definita non esaltante". "Si avverte la necessità di un recupero di competitività del sistema regionale nei confronti dei competitor europei", ha aggiunto. "Se il sistema di imprese regionale conserva una propensione ad innovare, come mostra anche la tendenza a formare start-up innovative in misura non indifferente rispetto alla media italiana, il sistema territoriale nel quale opera - ha affermato ancora Mencaroni, secondo quanto riferisce una nota della Camera di commercio di Perugia - è caratterizzato da alcune criticità, di cui le principali sono di ordine infrastrutturale e di carenza di servizi avanzati alle imprese. Le imprese umbre, specie le Pmi, operano in condizioni di isolamento e incontrano difficoltà a costruire relazioni e partenariati, specie in ambito scientifico e tecnologico". Una situazione che nel complesso ha riflessi sociali evidenti: il tenore di vita non è fra i migliori, i giovani hanno difficoltà di reperire lavoro in regione, la popolazione invecchia e moltiplica i costi a carico del welfare regionale. Paolo Cortese dell'Ufficio Studi Si.Camera, ha illustrato la "Struttura e i contenuti del 3 Report Regione Umbria", sviluppando l'analisi delle principali evidenze, delle criticità e dei punti di forza. Tra questi ultimi - ha detto Paolo Cortese - "il sistema innovativo umbro, che si colloca al 95/o posto su 195 regioni europee, ancora all'interno del quartile delle regioni a capacità di innovazione medio-alta. Posta pari a 100 la media europea 2011, fra 2011 e 2019 il valore per l'Umbria cresce del 17,9%, segnalando un significativo miglioramento della capacità innovativa. Questo posizionamento è attribuibile alla capacità di innovazione di design, che costituisce un punto di forza delle tante piccole imprese e dell'artigianato di qualità presente in regione". Relativamente alla competitività territoriale l'Umbria si colloca al 190-mo posto (su 268), in un quadrante in cui sia i fattori di base che quelli di efficienza sono di livello inferiore alla media continentale". "Il giudizio sintetico - ha evidenziato Paolo Cortese - è spostato verso il basso a causa di valori modesti assegnati a determinati indicatori elementari, quali la stabilità macroeconomica, l'offerta di infrastrutture e l'efficienza del mercato del lavoro. La qualità del Sistema educativo, sia quello di base, sia quello di livello più alto e della formazione permanente sono anch'essi migliorabili". Il Sistema sanitario regionale, invece - prosegue la nota - rivela un posizionamento migliore rispetto alla media europea, buono nell'edizione del 2019. Ancora Paolo Cortese: "Nella valutazione della tenuta sociale, l'Umbria è 229/a sulle 281 regioni europee monitorate e fa parte del quadrante di quelle con più alta criticità nella tenuta sociale. Un'Umbria in cui il tenore di vita medio, misurato tramite il Pil pro capite, è in posizione medio bassa: al 166/o posto su 281 regioni. Il fattore che si rivela complesso è il tasso di occupazione dei giovani: 245/o posto, fra le 36 regioni europee peggiori per tale aspetto". "L'evoluzione delle dinamiche demografiche è allarmante" ha avvertito Mencaroni. "Dal 2011 al 2018, l'Umbria vede scendere la popolazione dello 0,1% mentre l'Italia cresce dell'1,6%. I comuni di maggior dimensione registrano una crescita modestissima, ma lontana 2 punti

UTENTI ONLINE: 265

DIRETTA TV
diretta streamingRGM HITRADIO
diretta streaming

Tel. 075.9277763

segui su:

La STANZA
SEGRETAa cura di
Vittorio Sgarbi
Cesare Blasini Selvaggi

NEWSLETTER TRGMEDIA

Iscriviti alla nostra newsletter

Indirizzo email

 Accetta informativa privacy (leggi)

Iscriviti ora

SOCIAL



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

percentuali rispetto alla media nazionale". Interessante anche il dato di analisi dei flussi turistici. Premesso che prevale in Umbria la componente nazionale della domanda, le presenze di turisti stranieri, al 2018, in regione Umbria, pesano per il 36,8%. Tale componente si declina per il 35,7% nei comuni più grandi, per il 39% nei comuni medi e per il 53% nei comuni più piccoli. Si tratta di quote interessanti che illustrano, proprio per i comuni di minor dimensione, una forte capacità attrattiva anche rispetto ai pubblici internazionali, il che giova alle strategie di promozione e comunicazione turistica della regione come sistema diffuso di attrattori.



Perugia
16/11/2019 09:23
Redazione



26/11/2019 12:55 | Attualità
GIORNATA DELLA TRASPARENZA A CITTÀ DI CASTELLO: OSPITI MERLONI E CARLONI DELL'ANAC
Raffaele Cantone, allora presidente dell'ANAC, l'Autorità anticorruzione, era stato nel 2016 l'ospite della prima giornata...

LEGGI >



24/11/2019 08:42 | Cultura
GUBBIO: IL CAMPANONE GODE DI OTTIMA SALUTE. LA CONFERMA DALLA CONFERENZA DI PRESENTAZIONE DEL VOLUME SULLA STORIA DELLA CAMPANA CIVICA. IN 250 ANNI 3 MILIONI DI RINTOCCHI
E' stata una degna conclusione dei festeggiamenti per il 250° anno dalla fusione della civica campana di Gubbio, l'incon...

LEGGI >



23/11/2019 09:19 | Cultura
GUBBIO: STASERA ALLE 18 AL TEATRO RONCONI IL CONCERTO IN ONORE DI SANTA CECILIA
Si terrà presso il Teatro Comunale Luca Ronconi il "Concerto in onore di Santa Cecilia" patrona dei musicisti, previsto ...

LEGGI >



Gubbio
Piazza Frà Bevignate, 20
www.autonoleggio-service.it

noleggio



21/11/2019 10:01 | Cultura
GUBBIO: CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE "GLI AMICI DI CATE"
Domani alle ore 17,30 presso la Sala degli Stemmii del Comune di Gubbio, sita in Piazza Grande, 1, si terrà la conferenza...

LEGGI >



18/11/2019 08:39 | Attualità
UMBERTIDE: 30 ANNI DALL'APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA, OGGI PRIMO CONVEGNO ALLE 17.30 ALLA "DI VITTORIO"
Si apre oggi a Umbertide il programma delle iniziative dedicate alla "Settimana dei Diritti", organizzata in occasione d...

LEGGI >



18/11/2019 08:10 | Attualità
INIZIATI I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA DI VIA VENATA A GUBBIO CHE RESTA CHIUSO FINO AL 1 DICEMBRE

Tweets by @TrgMedia

trg TrgMedia
Assisi: partita l'iniziativa "La scuola in Biblioteca" trgmedia.it/Assisi-partita... di @arquennet



12m

trg TrgMedia
L'Albero di Natale più grande del mondo si accende da Betlemme a Gubbio trgmedia.it/L-Albero-di-Na... di @arquennet



24m

Embed

View on Twitter



UNIONCAMERE

BRESCIA

#SISPRINTINTOUR 3

**Il progetto****Sisprint, «la Lombardia ok per benessere e tenuta Formazione da migliorare»**

Servizi pubblici di qualità, una rete universitaria prestigiosa, un quadro macroeconomico stabile, capitale umano elevato, terreno fertile per imprese innovative grazie alla disponibilità di ricercatori e tecnici e una buona risposta dalle istituzioni.

LA LOMBARDIA, messa a confronto con altre aree europee, si conferma un territorio ad alto benessere, assumendo una posizione intermedia nell'analisi degli asset competitivi territoriali e una posizione medio-alta sul versante delle capacità di ricerca e innovazione e della tenuta sociale. È quanto emerso dal terzo «Report regionale su economia, imprese e territori», realizzato nell'ambito del

Progetto Sisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali), giunto alla fase conclusiva, finanziato dal Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui **Unioncamere** è il soggetto beneficiario. Il report, presentato nella sede della **Camera di commercio** di Brescia da Alessandro Rinaldi, dell'Ufficio Studi Si.Camera, mostra però anche alcune criticità territoriali.

«La formazione professionale è continua, ma non altrettanto incisiva - ha spiegato Rinaldi -. Potrebbe migliorare la capacità di networking su progetti di innovazione di interesse comune fra imprese e tra pubblico e privato, riducendo quindi l'impatto potenziale delle eccellenze innovative esistenti, nel quale il

sistema sanitario è perfettibile e la struttura demografica è minacciata dalla tendenza all'invecchiamento della popolazione».

Il progetto Sisprint, nato per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo e per ascoltare le esigenze delle imprese, comprende azioni di studio, raccolta e analisi di dati dei territori. «Lo scopo - ha detto Massimo Ziletti, segretario generale dell'**ente camerale** bresciano - è di fornire a enti regionali, nazionali e europei informazioni territoriali per poi elaborarle e definire esatte politiche di intervento legate al mondo dell'economia».

LA CDC HA assunto un ruolo di primo piano nel programma come

«antenna territoriale, punto di ascolto e raccolta delle varie istanze delle imprese», come spiegato da Francesca Petri, referente del progetto. A concludere la mattinata, un'analisi della filiera automotive, condotto dall'università di Brescia e presentata dal professore Claudio Teodori, che mostra un contesto «poco tranquillizzante per il 2019, dato dal rallentamento della crescita dei Paesi importatori e dalla difficoltà nel comprendere i prossimi step verso l'ibrido e l'elettrico». • **MA.GIA.**



Francesca Petri, Alessandro Rinaldi, Massimo Ziletti e Claudio Teodori



Peso: 17%

Il futuro elettrico non scalda le imprese

Brescia, un'analisi sull'automotive rivela: nelle realtà produttive più dubbi che certezze sulle innovazioni **Pacella all'Interno**

La mobilità elettrica è ancora un'incognita

Un focus sul settore automotive evidenzia lo stallo che stanno vivendo le imprese: il business "tipico" continua a essere portante

BRESCIA

di **Federica Pacella**

L'elettrico? Un'incognita per l'automotive bresciano, che è ancora in attesa di capire in quale direzione muoversi. È quanto emerge dal Focus sul settore automotive elaborato da Claudio Teodori ed Alberto Mazzoleni del Dipartimento di Economia e Management 'Osservatorio per lo Sviluppo e la Gestione delle Imprese'. L'analisi nasce dalla collaborazione con la **Camera di Commercio di Brescia**, che ha commissionato una serie di approfondimenti su alcuni settori chiave dell'economia bresciana. Rispetto alla Lombardia, il settore nel Bresciano si caratterizza per una maggiore focalizzazione sul business tipico, minore redditività ma su discreti livelli, maggiore capacità nella produzione di flussi finanziari, maggiore crescita del fatturato, maggiore indebitamento ma buona sostenibilità.

«Tuttavia - spiega Teodori - se pensiamo alle prospettive dell'auto elettrica, una buona parte delle imprese bresciane che si occupano di componentistica rischiano di sparire. Abbiamo un mondo che deve riconvertirsi, ma serve un sostegno per farlo, a beneficio non solo delle imprese interessate ma di tutto il Paese, se consideriamo che l'automotive è un settore trainante dell'economia». Se nel 2018 il fatturato del compar-

to è cresciuto, per il 2019 ci sono segnali di rallentamento che non tranquillizzano. «La difficoltà - prosegue Teodori - sta nell'individuare la direzione da prendere, ma anche nel determinare la velocità del cambiamento e quali siano le tappe intermedie da affrontare. Si sa che nel futuro c'è l'elettrico o più probabilmente l'ibrido, ma non si comprende quali sono gli step ed i supporti per andare in quella direzione».

Coerente con questo quadro è la tendenza, che emerge dalle interviste a 47 realtà, ad orientare gli investimenti non solo su impianti e macchinari, software e sistemi informativi, ma anche alla formazione delle risorse umane e al miglioramento dell'organizzazione. Concreti ostacoli all'innovazione sono la mancanza di personale qualificato, la difficoltà nell'individuazione di partner e la mancanza di fonti di finanziamento. Dopo l'analisi dell'automotive, presentata anche alle parti sociali, l'Osservatorio lavorerà su focus dedicati a valvole e rubinetti, per poi passare ad agricoltura e turismo.

Trasversale a tutti gli ambiti è l'esigenza di implementare l'innovazione: una peculiarità, questa, non solo bresciana ma lombarda, come emerge dalla terza edizione del Report regionale semestrale realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, presentato

sempre in **Camera di Commercio** alla presenza del segretario generale Massimo Ziletti. «In termini di innovazione - ha illustrato Alessandro Rinaldi, Ufficio studi Si.Camera - la Lombardia ha un punteggio di 81/195, a metà classifica rispetto al confronto internazionale. Gli indicatori da migliorare sono la spesa pubblica in ricerca e sviluppo, il lifelong learning, la collaborazione tra piccole e medie imprese innovative». Metà classifica, per la regione, anche in termini di competitività e per la tenuta sociale. «Interessante, per una lettura d'insieme - conclude Rinaldi - è andare a vedere la distribuzione delle imprese nei territori. Si nota, in tutta la regione, che le attività produttive tendono a concentrarsi nei centri più urbanizzati. Solo il ruolo dell'agricoltura è più elevato nei centri minori, mentre il turismo è trasversale a centri piccoli e grandi: c'è spazio per la valorizzazione di queste attività».

PROSPETTIVA

Senza investimenti però molte realtà produttive rischiano di scomparire



Il mercato non scalda ancora gli interessi delle imprese in provincia



UNIONCAMERE

CAGLIARI

#SISPRINTINTOUR 3

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast

Social: [RSS](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [YouTube](#) [Instagram](#)

ANSA.it **Sardegna**

Fai la ricerca

Vai alla Borsa

Vai al Meteo

Corporate Prodotti

Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione + [A](#)

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA&GUSTO • LAVORO • MARE • SARDEGNA&EU • SPECIALI • SARDEGNA INVITA

ANSA.it • Sardegna • **Sardegna creativa ma poco competitiva**

Sardegna creativa ma poco competitiva

Report Sisprint, bene turismo e imprenditoria giovanile

Redazione ANSA

CAGLIARI

26 novembre 2019

17:25

NEWS

Suggerisci

Facebook

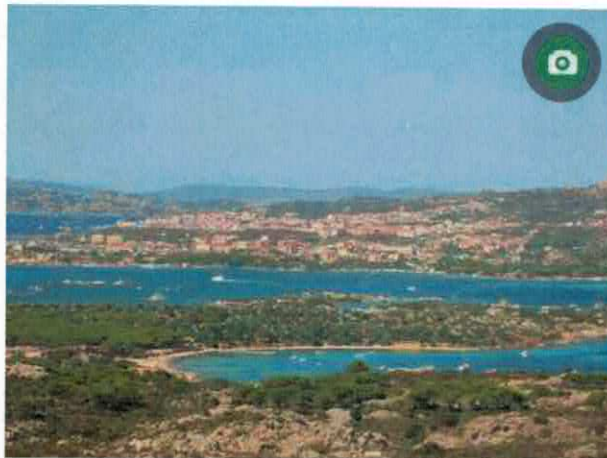
Twitter

Altri

A+ A- A

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - CAGLIARI, 26 NOV - Poco competitiva. Ma almeno creativa, soprattutto nella valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Non solo mare, dunque. Nella classifica delle regioni europee innovative è solo alla 162/a posizione su 195.

Ma la capacità di guardare al futuro sembra essere il punto di forza - e forse anche di ripartenza - della Sardegna secondo il terzo report su economia, imprese e territori, realizzato nell'ambito del progetto Sisprint di [Unioncamere](#). L'isola, sotto questo profilo, mostra di poter contare su elementi positivi come la propensione alle pubblicazioni scientifiche, la spesa pubblica per ricerca e sviluppo, l'incidenza delle vendite di prodotti innovativi per l'azienda o per il mercato di riferimento.

I comparti a maggior grado di innovazione sono cresciuti del 22,8% fra il 2014 e il 2018, diversi punti percentuali in più, quindi, dell'intera economia (+14,3%). Una Sardegna che sta sfruttando al meglio l'abbinamento turismo-beni culturali ed ambientali. "Le attività produttive sono concentrate - ha detto all'ANSA Alessandro Rinaldi, dirigente dell'area economico statistica di [Unioncamere](#) - soprattutto nei grandi centri e nelle coste. Ci sono però, pur tenendo conto del fattore spopolamento, anche dei segnali di ripresa. Soprattutto dal turismo e dall'imprenditoria giovanile: le nuove generazioni cercano di fare impresa, l'importante è superare i primi tre quattro anni".

C'è una crescente specializzazione dell'economia regionale nei servizi turistici e in quelli culturali, artistici, creativi, ricreativi e sportivi. "La Sardegna è la prima regione al sud - ha confermato Rinaldi - nei prodotti che arrivano cultura e creatività. Settori associati al turismo". Buona la crescita delle reti intelligenti di energia, mentre l'Ict aumenta la sua occupazione poco meno del dato medio regionale.

Non bene sotto il profilo della competitività, al 237/a su 268.

Tra i punti di forza il buono stato di salute della popolazione, migliorato nell'ultimo triennio. Tutti elementi che si riflettono sulla tenuta e benessere sociale dell'isola, 230/a a livello europeo su 281 regioni e

VIDEO ANSA



253/a per il tasso di occupazione giovanile.(ANSA).

[Pubblicità](#)
[Turismo](#)
[Alessandro Rinaldi](#)
[ANSA](#)

UNIONCAMERE

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Anche i liberi professionisti possono ricevere i buoni pasto! Ricevi un preventivo imiglioribuonipasto.it



Trova la tua auto a Km 0 tra migliaia di proposte. Confronta e risparmia [KM 0 su automobile.it](http://KM0suautomobile.it)



I montascale potrebbero essere di moda, nel 2019! ... [Stair Lift | Search ads](#)



A Bologna ragazzo punto da trigone



Più di 2.000 annunci di auto ibride usate, nuove e Km 0 [Auto ibride](#)



Artista fa causa a Federica Panicucci



In BNL il Conto Giovani è a zero spese e ha in più tante sorprese. Bnl.it



SUV Peugeot 2008 con motori Euro 6, Peugeot i-Cockpit@... [Peugeot](#)



Corinna: 'Grazie Michael per quello che ho' - F1



TRUMP SILURA IL SEGRETARIO ALLA MARINA 'RIBELLE'



26 novembre, 18:23

Expo 2020, posata la prima pietra del Padiglione Italia



26 novembre, 17:41

Aumenta l'uso di antibiotici nel 2018, di più al Sud

[tutti i video](#)

ULTIMA ORA SARDEGNA

- 18:37 **Basket: McLean pronto a lasciare Sassari**
- 17:45 **MetroCagliari arriverà sino a Sestu**
- 17:25 **Sardegna creativa ma poco competitiva**
- 16:57 **Maltempo: esonda fiume a Porto Torres**
- 16:20 **Lecce-Cagliari, 4 giornate a Olsen, 2 a Lapadula**
- 15:44 **Cagliari, tornano i mercatini di Natale**
- 14:22 **Pino e gli Anticorpi conquistano Mosca**
- 13:38 **Gratta e vinci con carta rubata, arresti**
- 13:15 **Violenza donne: quado l'abito alimenta gli stereotipi**
- 13:11 **Capodanno Alghero, Roy Paci ed Emis Killa**

[Tutte le news](#)

ANSA ViaggiArt

[vai](#)

La Sardegna dell'interno tra battelli sul lago e nuraghe

Pacchetti turistici mirati per un viaggio esperienziale

search... 

La Provincia

del Sulcis Iglesiente

GIORNALE DI INFORMAZIONE POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE

HOME CHI SIAMO PUBBLICAZIONI I COMUNI DEL SULCIS IGLESIENTE GALLERIA FOTOGRAFICA CONTATTI
ARCHIVIO GIORNALI

ECONOMIA

Gli elementi principali del 3° Report Sisprint per la Regione Sardegna.

Posted by provincia on 26 Novembre 2019 at 17:30

TRADUCI

bing

L'elevata crescita dei settori più innovativi (i cosiddetti S3 della strategia regionale di specializzazione intelligente) attenua ma ancora non riesce a modificare sensibilmente il quadro, piuttosto debole, dell'economia regionale della Sardegna.

Come emerge dalla fotografia scattata dal 3° Report su economia, imprese e territori, realizzato nell'ambito del progetto Sisprint, i comparti a maggior grado di innovazione sono cresciuti del 22,8% fra il 2014 e il 2018, diversi punti percentuali in più, quindi, dell'intera economia (+14,3%). Decisiva in proposito è stato il rapido incremento degli addetti dell'areaturismo-beni culturali ed ambientali, il comparto di gran lunga più importante come peso occupazionale nella S3 sarda.

Proprio quest'area beneficia della crescente specializzazione dell'economia regionale nei servizi turistici ed in quelli culturali, artistici, creativi, ricreativi e sportivi, una vocazione già tradizionalmente molto forte sul territorio ed in continua espansione. Cresce in misura superiore alla media regionale anche l'area della biomedicina, spinta soprattutto dai servizi di assistenza sociale domiciliare. Buona è la crescita delle reti intelligenti di energia, grazie ad un potenziamento delle attività forestali, mentre l'Ict, che alimenta un importante polo innovativo della regione, aumenta la sua occupazione poco meno del dato medio regionale.

Un ulteriore indicatore della capacità innovativa della regione è rappresentato dal Regional Innovation Scoreboard. Nella classifica utilizzata dall'Unione europea, la Sardegna si trova ad occupare la 163esima posizione, a ridosso quindi delle trenta regioni meno performanti del Vecchio Continente, così come peraltro avviene a quasi tutte le regioni del Mezzogiorno.

La regione, sotto questo profilo, mostra di poter contare su alcuni punti di forza (quali, ad esempio, la propensione alle pubblicazioni scientifiche, la spesa pubblica per ricerca e sviluppo e l'incidenza delle vendite di prodotti innovativi per l'azienda o per il mercato di riferimento), ai quali, tuttavia, si affiancano elementi di debolezza sostanziale, come, ad esempio, la modesta propensione delle piccole e medie imprese innovative a stipulare accordi di collaborazione con altre imprese o la capacità di generare brevetti e marchi.

Una serie di fattori di ritardo specifici alla regione contribuiscono infine a collocare la Sardegna al 237esimo posto (su 268) secondo il Regional Competitiveness Index, che misura la capacità di un territorio di offrire un ambiente attraente e sostenibile per le imprese e i residenti. Tra i punti di forza dell'isola in questo ambito il buono stato di salute della popolazione, migliorato nell'ultimo triennio. Le altre misurazioni sono invece negative anche se si riscontra qualche lieve miglioramento in tema di infrastrutture e di istruzione di base.



GOSPEL
2019 - XVII EDIZIONE

Jp & The Soul Voices

Sabato 21 Dicembre - Villasimius
Domenica 22 Dicembre - Sestu
Lunedì 23 Dicembre - Sinnai
Mercoledì 25 Dicembre - Carbonia
Giovedì 26 Dicembre - Sassari
Venerdì 27 Dicembre - Alghero
Sabato 28 Dicembre - Pula
Domenica 29 Dicembre - Portoscuso
Lunedì 30 Dicembre - Iglesias

Scopri il programma su www.narcaoblues.it
o richiedi informazioni a: infoblues@narcaoblues.it



La Provincia
del Sulcis Iglesiente

Live Translation

Recenti

Domenica 22 dicembre è in programma il Gran Premio Ciclocross Città di Nuoro: tutti i segreti del percorso all'interno del galoppatoio comunale. 19 Dicembre 2019

Salvatore Deidda (FdI) e Simone Valleri (Gioventù nazionale): «PD e 5 stelle hanno bocciato la proposta di finanziamento per la Scuola Allievi

Tutti questi elementi si riflettono poi sulla tenuta e benessere sociale della Sardegna, 230esima a livello europeo su 281 regioni censite. Un aspetto, quest'ultimo, sul quale incide il basso tasso di occupazione giovanile, per il quale la Sardegna finisce al 253° posto a livello europeo (su 281).



Condividi...

Comments

0 comments

0 Comments

Sort by **Oldest**



Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Tweet

Mi piace 0



Author: provincia

Leave a Reply

Devi essere connesso per inviare un commento.

Scarica l'articolo in formato PDF

Carabinieri di Iglesias». 19 Dicembre 2019

Venerdì mattina, l'assessore regionale degli Enti locali illustrerà la ripartizione dei contributi alle diocesi sarde per la realizzazione di nove oratori interparrocchiali. 19 Dicembre 2019

Il progetto di dialogo strutturato WAKE UP (LO)CALL è ai nastri di partenza nei comuni di Carbonia, Masainas e San Giovanni Suergiu. 19 Dicembre 2019

Aperture e chiusure degli sportelli della Stecca Bianca in viale San Pietro e del Palazzo Rosa in via Monte Grappa, a Sassari, nel periodo natalizio. 19 Dicembre 2019

A Cuglieri, da lunedì 23 dicembre, torna il festival "Sardinia Anima Mundi", quattro giorni di musica, degustazioni e itinerari per riscoprire il paese del Montiferru. 19 Dicembre 2019

Sabato 21 dicembre, in piazza Roma, a Carbonia, si ricreerà la magica atmosfera del "Presepe vivente" con le "Simpatiche canaglie". 19 Dicembre 2019

Domenica 22 dicembre la DomusArt di via Corongiu, a Quartucciu, ospiterà il live "The Rocies - A Cuban Soul Experience". 19 Dicembre 2019

Resteranno aperti, con orari delle giornate prefestive, il Cup, gli sportelli di cassa ticket e l'Ufficio protocollo dell'Aou di Sassari. 19 Dicembre 2019

Centrosinistra e 5 Stelle: accordo da rivedere su entrate e accantonamenti, subito in Consiglio regionale gli stati generali della Sardegna. 19 Dicembre 2019

Articoli recenti

Domenica 22 dicembre è in programma il Gran Premio Ciclocross Città di Nuoro: tutti i segreti del percorso all'interno del galoppatoio comunale. 19 Dicembre 2019

Salvatore Deidda (FdI) e Simone Valleri (Gioventù nazionale): «PD e 5 stelle hanno bocciato la proposta di finanziamento per la Scuola Allievi Carabinieri di Iglesias». 19 Dicembre 2019

Venerdì mattina, l'assessore regionale degli Enti locali illustrerà la ripartizione dei contributi alle diocesi sarde per la realizzazione di nove oratori interparrocchiali. 19 Dicembre 2019

Il progetto di dialogo strutturato WAKE UP (LO)CALL è ai nastri di partenza nei comuni di Carbonia, Masainas e San Giovanni Suergiu. 19 Dicembre 2019

Aperture e chiusure degli sportelli della Stecca Bianca in viale San Pietro e del Palazzo Rosa in via Monte Grappa, a Sassari, nel periodo natalizio. 19 Dicembre 2019

A Cuglieri, da lunedì 23 dicembre, torna il festival "Sardinia Anima Mundi", quattro giorni di musica, degustazioni e itinerari per riscoprire il paese del Montiferru. 19 Dicembre 2019

Sabato 21 dicembre, in piazza Roma, a Carbonia, si ricreerà la magica atmosfera del "Presepe vivente" con le "Simpatiche canaglie". 19 Dicembre 2019

Domenica 22 dicembre la DomusArt di via Corongiu, a Quartucciu, ospiterà il live "The Rocies - A Cuban Soul Experience". 19 Dicembre 2019

Resteranno aperti, con orari delle giornate prefestive, il Cup, gli sportelli di cassa ticket e l'Ufficio protocollo dell'Aou di Sassari. 19 Dicembre 2019



NOTIZIE ▾ PROVINCE ▾ RUBRICHE ▾ SPORT ▾ CAGLIARIPANIC BLOG SONDAGGI



Notizie ▸ Approfondimenti ▸ Sardegna creativa ma poco competitiva, 162/a in Europa

Sardegna creativa ma poco competitiva, 162/a in Europa

Poco competitiva. Ma almeno creativa, soprattutto nella valorizzazione dei beni culturali e ambientali

Da Ansa News - 26 Novembre 2019



Poco competitiva. Ma almeno creativa, soprattutto nella valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Non solo mare, dunque. Nella classifica delle regioni europee innovative è solo alla 162/a posizione su 195. Ma la capacità di guardare al futuro sembra essere il punto di forza – e forse anche di ripartenza – della Sardegna secondo il terzo report su economia, imprese e territori, realizzato nell'ambito del progetto Sisprint di [Unioncamere](#).

L'isola, sotto questo profilo, mostra di poter contare su elementi positivi come la propensione alle pubblicazioni scientifiche, la spesa pubblica per ricerca e sviluppo, l'incidenza delle vendite di prodotti innovativi per l'azienda o per il mercato di riferimento. I comparti a maggior grado di innovazione sono cresciuti del 22,8% fra il 2014 e il 2018, diversi punti percentuali in più, quindi, dell'intera economia

Auto nuova? Km 0 e aziendali? Usato garantito?

A.F. Motors La soluzione

Scopri

Service e manutenzione personalizzati | Usato garantito | Finanziamenti personalizzati

Possibilità permute | Consulenza gratuita | Test Drive emozionali

Viale Monzair Km 8,500 - Sestu (CA)
Tel. 070 22222 - www.afmotors.it/

A.F. Motors
Concessionaria Ufficiale
Hyundai Jeep

Tag

protesta protezione civile quartu

rapina rassegna stampa

regionali regione

regione sardegna rifiuti roma

Russia rwm salute salvini

sanità sardegna

sardegna news

sardegneanews

Sardegna notizie

sassari sciopero scuola

scuola e università Sea Watch sestu

sicilia sindacati sindaco siria

solinas sport studenti Sulcis

Sezione: WEB

(+14,3%). Una Sardegna che sta sfruttando al meglio l'abbinamento turismo-beni culturali ed ambientali. "Le attività produttive sono concentrate – ha detto Alessandro Rinaldi, dirigente dell'area economico statistica di **Unioncamere** – soprattutto nei grandi centri e nelle coste. Ci sono però, pur tenendo conto del fattore spopolamento, anche dei segnali di ripresa. Soprattutto dal turismo e dall'imprenditoria giovanile: le nuove generazioni cercano di fare impresa, l'importante è superare i primi tre quattro anni".

C'è una crescente specializzazione dell'economia regionale nei servizi turistici e in quelli culturali, artistici, creativi, ricreativi e sportivi. "La Sardegna è la prima regione al sud – ha confermato Rinaldi – nei prodotti che arrivano cultura e creatività. Settori associati al turismo". Buona la crescita delle reti intelligenti di energia, mentre l'Ict aumenta la sua occupazione poco meno del dato medio regionale. Non bene sotto il profilo della competitività, al 237/a su 268. Tra i punti di forza il buono stato di salute della popolazione, migliorato nell'ultimo triennio. Tutti elementi che si riflettono sulla tenuta e benessere sociale dell'isola, 230/a a livello europeo su 281 regioni e 253/a per il tasso di occupazione giovanile.

- teatro
- Terremoto
- terrorismo
- torino
- Turismo
- università
- usa
- vigili
- vigili del fuoco
- villacidro
- Vvff
- zedda

Notizie più lette

MetroCagliari arriverà sino a Sestu, pronti 8 milioni

26 Novembre 2019

Sindaco arrestato: attesa per decisione su scarcerazione

26 Novembre 2019

Nuoro: Carabinieri Artificieri a scuola per sensibilizzare i ragazzi sul corretto uso dei fuochi...

26 Novembre 2019

Notizia precedente

The Sisters Of Mercy, lo storico gruppo gothic rock torna in Italia nel 2020

Notizia successiva

Nuoro: Carabinieri Artificieri a scuola per sensibilizzare i ragazzi sul corretto uso dei fuochi d'artificio

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI DA QUESTO AUTORE



Approfondimenti
MetroCagliari arriverà sino a Sestu, pronti 8 milioni



Approfondimenti
Nuoro: Carabinieri Artificieri a scuola per sensibilizzare i ragazzi sul corretto uso dei fuochi d'artificio



Approfondimenti
Allerta alimentare: Ministero della Salute ritira prodotti da forno Bio: «Allergeni non dichiarati»



Approfondimenti
Classifica ICity rank 2019 di FPA: Cagliari la città più smart del Mezzogiorno



Approfondimenti
Raccolta differenziata, Grig: "Alta la tariffa per la gestione dei rifiuti, scarsa la qualità del servizio"



Approfondimenti
Dubai2020, prima pietra Padiglione Italia



Hosting & Pubblicità

Hosting Amazon web services

gestito da:

Seleziona lingua

Powered by
Google
Traduttore

Questo sito utilizza cookie tecnici, cookie analytics anonimizzati e cookie di profilazione di terza parte, per migliorare la tua esperienza e offrire servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie vai alla sezione [Cookie policy](#) [Accetta](#)



sardiniapost
le notizie di oggi per la Sardegna di domani www.sardiniapost.it



Regioni europee innovative, Isola giù: segnali di ripresa per turismo e cultura

26 novembre 2019 [Economia](#)



Poco competitiva. Ma almeno creativa, soprattutto nella valorizzazione dei **beni culturali e ambientali**. Non solo mare, dunque. Nella classifica delle regioni europee innovative è solo alla 162esima posizione su 195. Ma la capacità di guardare al futuro sembra essere il punto di forza – e forse anche di ripartenza – della Sardegna secondo il terzo report su

economia, imprese e territori, realizzato nell'ambito del progetto Sisprint di [Unioncamere](#). L'isola, sotto questo profilo, mostra di poter contare su elementi positivi come la propensione alle pubblicazioni scientifiche, la spesa pubblica per ricerca e sviluppo, l'incidenza delle vendite di prodotti innovativi per l'azienda o per il mercato di riferimento. I comparti a maggior grado di innovazione sono cresciuti del 22,8 per cento fra il 2014 e il 2018, diversi punti percentuali in più, quindi, dell'intera economia (+14,3%). Una Sardegna che sta sfruttando al meglio l'abbinamento turismo-beni culturali ed ambientali.

"Le attività produttive sono concentrate – ha detto all'Ansa **Alessandro Rinaldi**, dirigente dell'area economica statistica di [Unioncamere](#) – soprattutto nei grandi centri e nelle coste. Ci sono però, pur tenendo conto del fattore spopolamento, anche dei segnali di ripresa. Soprattutto dal turismo e dall'imprenditoria giovanile: le nuove generazioni cercano di fare impresa, l'importante è superare i primi tre quattro anni". C'è una crescente specializzazione dell'economia regionale nei servizi turistici e in quelli culturali, artistici, creativi, ricreativi e sportivi. "La Sardegna è la prima regione al sud – ha



**6° EXPO
TURISMO CULTURAL
IN SARDEGNA**

confermato Rinaldi – nei prodotti che arrivano cultura e creatività. Settori associati al turismo”. Buona la crescita delle reti intelligenti di energia, mentre l'Ict aumenta la sua occupazione poco meno del dato medio regionale. Non bene sotto il profilo della competitività, al 237esima su 268. Tra i punti di forza il buono stato di salute della popolazione, migliorato nell'ultimo triennio. Tutti elementi che si riflettono sulla tenuta e benessere sociale dell'isola, 230esima a livello europeo su 281 regioni e 253esima per il tasso di occupazione giovanile.



Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

Nome Email

Acconsento al trattamento dei miei dati personali per l'invio di newsletter da parte di Ico 2006 srl ai sensi dell'informativa privacy [Informativa privacy Sardiniapost](#)

BLOGGER



La collezione 'Olnick-Spanu' a Cagliari, 15 capolavori in mostra fino a dicembre

26 novembre 2019

Nancy Olnick e Giorgio Spanu: lei newyorkese di nascita, lui originario della Sardegna, sono i fondatori del Magazzino Italian Art Foundation di Cold Spring, il museo dedicato all'arte italiana,...

Leggi Anche

Powered by Outbrain | ▶



I 10 Migliori Termostati WiFi da Acquistare per Ottimizzare i Consumi

Toptencasa.it



Richiedi Carta Oro: €200 per i tuoi acquisti e il 1° anno gratuito

American Express Gold



TIM SUPER FIBRA, TIMVISION e Chiamate Illimitate a 30/mese. Passa a...

TIM SUPER FIBRA



Dona a Save the Children, salva i bimbi malnutriti in Yemen

Save the Children



Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2019

Dental Implants | Sponsored Listings



Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.

Nutrivia

ONIFERI (NU)
29/30 novembre - 1 dicembre

Onifestival
MUSICHE, TRADIZIONI, IDENTITÀ E CONFRONTI

Area Archeologica Sas Concas
Chiesa San Gavino - Piazza Sant'A
Piazza Su Cantaru



Richiedi Carta Oro: €200 per gli acquisti, 1° anno gratuito e 2x1 al cinema

Rakuten
kobo

E' il momento di iniziare a leggere con Kobo
Il piacere dell'e-reading



BARI

#SISPRINTINTOUR 3



Tappa a Bari di 'Sisprint', innovazione e sviluppo

Con l'obiettivo di attivare un confronto con le imprese e con gli attori di sviluppo del territorio, per promuovere una progettualità qualificata, fa tappa anche alla Camera di commercio di Bari, venerdì 29 novembre, il progetto 'Sisprint' (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali), a cura di Unioncamere e Agenzia per la Coesione territoriale. Attraverso report su economia, imprese e territori, si discuterà della capacità di innovazione tecnologica, com-

pettività delle regioni italiane rispetto a quelle europee, e degli effetti che questi fattori hanno sul benessere sociale.



Peso: 4%

{ Bari } Sistema integrato di Supporto alla progettazione degli Interventi Territoriali

Presentato il Terzo Report regionale su economia, imprese e territori

Smart Specialisation Strategy, S3 per gli addetti ai lavori, è la leva strategica sulla quale punta la Puglia del futuro. Fra il 2014 e il 2018, i settori-pilota compresi nella S3 pugliese (Manifattura sostenibile; Comunità digitali, creative e inclusive; Salute uomo e ambiente; Ricerca e sviluppo) sono cresciuti, in termini di addetti, in misura più rapida dell'incremento complessivo (+ 16,7) degli addetti dell'intera economia regionale, passati da 842.248 a 983.188 unità.

Se ne è discusso nel corso della presentazione alla **Camera di Commercio** di Bari del Terzo Report SISPRINT, (Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali), inquadrato nel PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e realizzato da Agenzia per la Coesione Territoriale e **Unioncamere** con il contributo di InfoCamere, SiCamera ed enti camerali capoluogo di regione.

«Lottima performance occupazionale targata S3 - ha dichiarato il segretario generale ff. avv. Vincenzo Pignataro - è trainata dall'incremento di addetti dell'area denom-

inata "Comunità digitali, creative e inclusive", passata da 104.201 a 140.784 unità, che è cresciuta di oltre il 35% anche in virtù della maggiore specializzazione in settori produttivi in forte espansione quali ricettività turistica e ristorazione, servizi culturali, museali e bibliotecari, nonché quelli artistici, creativi e di intrattenimento. Tutti settori, questi ultimi, che delineano un modello di economia più leggera, sicuramente più terziarizzata, e meglio adattabile allo sfruttamento delle notevoli risorse turistiche, ambientali e storico-culturali della regione».

Anche gli addetti dei servizi privati di "Ricerca e sviluppo" sono aumentati in misura consistente passando da 879 a 1.306 unità (+26,5%) e contribuendo a rafforzare la tendenza al radicamento di un'economia maggiormente knowledge-based, che poi è uno dei principi fondanti la strategia S3.

L'area "Salute e ambiente" beneficia di una buona crescita della specializzazione dell'industria farmaceutica e dei servizi socio-sanitari che compensa il calo di incidenza del

settore chimico: in totale gli addetti sono passati da 151.709 a 187.980 (+23,9%).

Più lenta la crescita dell'area "Manifattura sostenibile" (gli addetti sono passati da 41.950 a 47.864 con un incremento del 14,1%) anche a causa di settori fino a qualche anno fa in piena crisi e che evidentemente manifestano segnali di risveglio ancora troppo lenti. È il caso dei comparti del tessile-abbigliamento e dei mobili e lavorazione del legno in genere.

La crescita delle aree inglobate nella S3 gode della significativa concentrazione di spesa pubblica regionale attuata con riferimento al ciclo 2014-2020: «una prestazione notevole - ha aggiunto Pignataro - soprattutto se confrontata con quella di altre regioni. Il modello indubbiamente funziona e contribuisce a definire in maniera inequivocabile l'orientamento della Regione a dotare di un maggior contenuto scientifico-tecnologico tutto il sistema produttivo pugliese».

Il Terzo Report regionale per la Puglia, realizzato nell'ambito di SISPRINT, mette a disposizione delle am-

ministrazioni locali e di tutti i loro stakeholders strumenti conoscitivi innovativi per l'analisi della competitività delle imprese e dei territori attraverso la condivisione del patrimonio esclusivo di informazioni e dati economici provenienti dal Registro Imprese delle **Camere di commercio**, opportunamente integrato con le informazioni provenienti da Agenzia per la Coesione territoriale e altre banche dati istituzionali.

Aumentano gli addetti nelle "Comunità digitali, creative e inclusive"



Peso: 31%



UNIONCAMERE

TRIESTE

#SISPRINTINTOUR 3

RAI TRE TGR FRIULI VG La flessione delle imprese penalizza la competitività (03-12-2019)

Tag: UNIONCAMERE, IMPRESE,

durata del servizio: 00.01.54

TAG/SF

20-12-19 11.38 NNNN



RAI TRE FRIULI VG - TGR FRIULI VG 19.30 - "L'economia FVG, fra incertezze e sviluppo" - (03-12-2019)

In onda: 03.12.2019
Condotto da: ANDREA COVRE
Ospiti:

Servizio di: MAURIZIO MERVAR
Durata del servizio: 00:02:09
Orario di rilevazione: 19:45:37

Intervento di:

Tag: CAMERA DI COMMERCIO, ECONOMIA, PROGETTO "SÌ SPRINT", REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

TAG/LI

04-12-19 12.26 NNNN



 [Apri in un'altra finestra](#)



TGR

Friuli Venezia Giulia



Rai

La flessione delle imprese penalizza la competit...



Condividi

— ECONOMIA & LAVORO

🕒 03 DIC 2019

La flessione delle imprese penalizza la competitività

Report Sisprint: segnali positivi invece dal settore dell'innovazione, buone le previsioni per la logistica, i trasporti e soprattutto il turismo

di Maurizio Mervar

Tag Rapporto Sisprint Gorizia Camera di Commercio Venezia Giulia

Potrebbero interessarti anche...



— POLITICA & ISTITUZIONI

La maggioranza si spacca ma la cittadinanza onoraria alla Segre non passa



IL REPORT DELLA CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA

Il Fvg migliora nell'Ue per innovazione ma peggiora il saldo delle imprese attive

Colpiti soprattutto i settori dell'agricoltura (-19,5%), mobile (-13%) e costruzioni (-9%). Più disoccupazione giovanile

Alex Pessotto

GORIZIA. Nei comuni del Friuli Venezia Giulia fino a 4 mila abitanti la riduzione delle imprese nel periodo 2012-2018 è stata del 10%, superiore in percentuale rispetto a quella dei comuni maggiori, che si attesta a -4,5%. Nelle zone periferiche si assiste così a una desertificazione non solo demografica, ma anche imprenditoriale. Dal Registro delle Imprese della Camera di Commercio Venezia Giulia nel lasso di tempo considerato i settori più colpiti risultano l'agricoltura (-19,5%), il legno-arredo (-13%), le costruzioni (-9%), il commercio al dettaglio (-7,5%) e all'ingrosso (-9,7%). Si tratta di uno dei tanti dati che emerge dal terzo report regionale di analisi economica Sisprint, ieri annunciato negli ambienti goriziani della Camera di Commercio da Sara Bassotti e Marco Pini di Si.Camera. All'incanto ha anche partecipato il presidente della Camera di

Commercio della Venezia Giulia, Antonio Paoletti. Per quanto riguarda la competitività, il Friuli Venezia Giulia si piazza in posizione numero 175 su 268 regioni Ue.

Per la Commissione Europea, la competitività si basa su tre elementi: una cosiddetta "dimensione di base" (legata a stabilità politica ed economica, infrastrutture, salute della popolazione, educazione), efficienza e innovazione. Il report, nel giudicare la competitività della regione, ne ha prese in esame le prime due e, monitorando queste, il Friuli Venezia Giulia è poco dopo la seconda metà della classifica. Tale posizione è resa possibile grazie ai buoni risultati del sistema sanitario, della dimensione del mercato (in termini di Pil pro capite, la regione sta al 59mo posto in Europa) e delle infrastrutture; per contro, gli elementi che frenano la competitività sono stati individuati nella qualità delle istituzioni, nella stabilità macroeconomica e nella qualità del sistema di educazione superiore e universitario. Di certo, il Friuli Venezia Giulia va meglio in termini di innova-

zione, dove viene valutato in posizione numero 68 su 195 regioni prese in esame: basti in proposito ricordare che nel periodo 2012-2018 le imprese del settore ricerca e sviluppo sono cresciute di quasi il 12%. Per contro, il grado di tenuta sociale, che colloca la regione in 195ma posizione su 281 considerate, non nasconde alcune criticità: il Friuli Venezia Giulia è 237mo per tasso di occupazione giovanile ed è tra le sette regione europee con il più alto indice di dipendenza degli anziani. Si tratta di una triste conferma che avrà inevitabilmente effetti sulla sostenibilità del welfare e, soprattutto, sulle famiglie.

A fronte dei dati emersi con il report, il vicedirettore centrale Attività Produttive della Regione, Antonio Bravo, ha sottolineato che "il Friuli Venezia Giulia ad oggi ha messo in campo le importanti risorse dei fondi comunitari arrivando a una spesa certificata di 70 milioni di euro distribuiti alle imprese da inizio della programmazione nel 2014, ma, alla luce dei rendiconti



Peso: 47%



pervenuti, contiamo di arrivare a 100 milioni. Abbiamo inoltre affrontato nuove metodologie per venire incontro alle esigenze delle imprese e aperto la settimana scorsa il credito d'imposta, una forma di intervento snella che consentirà alle imprese di avere a disposizione da subito dei flussi finanziari in compensazione

con imposte e tasse che devono pagare per complessivi 5 milioni di euro nel 2019".
Alex Pessotto—



La presentazione del report della Camera di commercio Venezia Giulia a Gorizia (foto Bumbaca)



Peso: 47%

IL CONVEGNO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

L'inclusione sociale dall'economia E la Regione "screma" le aziende

Emanuela Masseria

Coniugare la mission dell'inclusione sociale con le logiche dell'economia di mercato. Questo il tema del convegno organizzato ieri mattina a Palazzo de Bassa dalla Camera di commercio della Venezia Giulia. Economisti, docenti, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni e dirigenti hanno portato il loro contributo all'incontro intitolato "L'inclusione lavorativa è responsabilità sociale di impresa come processo di innovazione".

Un confronto con lo scopo di individuare strategie capaci di orientare risorse e strumenti utili a favorire l'inclusione lavorativa di persone fragili. Fuori dal Palazzo, nel giardino della Camera di commercio, ha trovato spazio anche Marco

Cavallo, l'equino azzurro in cartapesta ideato da Basaglia e portato a Gorizia nell'ambito dell'iniziativa. Un messaggio anche per i giovani presenti in sala con una piccola rappresentanza: la classe terza del Liceo Slataper di Gorizia, indirizzo Scienze Umane. Hanno partecipato all'incontro anche le cooperative sociali "Arcobaleno" e "Il Mosaico".

In apertura è intervenuto l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, ricordando che «la responsabilità sociale dell'impresa l'abbiamo riscoperta in questo secolo, ma ha caratterizzato lo sviluppo del nostro tessuto produttivo durante tutto l'Ottocento e il Novecento, basti pensare al ruolo delle grandi società sul nostro territorio rispetto ai servizi che dovevano essere messi a disposizione dei lavoratori. Da Trieste con le case per i lavoratori dell'Arsenale a Monfalcone con le abitazioni edificate dalla famiglia Cosulich, sono

alcuni esempi in una regione in cui molti sono stati gli interventi di questo tipo. Ora – ha aggiunto – servono risposte nuove rispetto ai problemi di disabilità perché nell'ultimo secolo sono emersi molti problemi di fragilità. Come Regione sosteniamo le aziende che danno risposte sociali nel contesto in cui si inseriscono: un esempio concreto è l'abbattimento dell'Irap per le aziende che tramite la contrattazione collettiva di secondo livello fanno iniziative sociali nei confronti dei propri lavoratori».

Il presidente della Cciao, Antonio Paoletti, ha invece introdotto il convegno specificando che aveva «l'obiettivo di sensibilizzare e informare le imprese sulle opportunità offerte dall'inclusione lavorativa». Non semplici assunzioni, ma percorsi di socializzazione e integrazione. «Il Comune di Gorizia – ha invece evidenziato il sindaco Rodolfo Ziberna – è molto attento a questi temi e

interviene direttamente attraverso lavori socialmente utili e di pubblica utilità, ma anche attraverso i tirocini collettivi. Siamo attivi anche assieme ai centri per l'impiego e altre realtà per creare possibilità di inclusione per persone svantaggiate, mentre assieme all'Azienda sanitaria operiamo per le persone che presentano delle situazioni difficoltà anche nell'ambito sanitario».

L'economista Fulvio Mattioli, nel primo panel moderato dal presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg, Cristiano Degano, ha fatto poi presente che i disabili fisici dopo la crisi del 2008, anche in regione, sono aumentati a causa di infortuni sul lavoro e incidenti stradali. C'è però un lato positivo: il collocamento regionale ha speso più energie per valorizzare le abilità professionali dei disabili. –



Il pubblico presente al convegno di Palazzo De Bassa Foto Bumbaca



Peso: 35%



UNIONCAMERE

MAREMMA E TIRRENO

#SISPRINTINTOUR 3

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast

Social: [RSS](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [YouTube](#) [Instagram](#)

ANSA.it **PMI**

Fai la ricerca

Vai alla Borsa

Vai al Meteo

Corporate Prodotti

Pianeta Camere (di commercio)

🏠

TUTTE LE NOTIZIE

ANSA.it · Pianeta Camere (di commercio)

Unioncamere: rapporto SiSprint, Toscana soffre confronto Ue

Unioncamere: rapporto SiSprint, Toscana soffre confronto Ue

C'è livello digitalizzazione e innovazione macchia di leopardo

Redazione ANSA

📍 FIRENZE

04 dicembre 2019

16:56

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A- A

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

Archiviato in

Elettronica

Tempo libero

Riccardo Breda

Unione Europea

UNIONCAMERE

(ANSA) - FIRENZE, 4 DIC - "I nostri territori hanno bisogno di confrontarsi con il contesto economico europeo: se la Toscana ha ottime performance nel contesto italiano, mostra maggiori criticità a confronto con i Paesi europei". Lo ha affermato Riccardo Breda, presidente di Unioncamere Toscana, presentando oggi a Firenze il nuovo report su economia, imprese e territori nell'ambito del progetto SiSprint, realizzato da Unioncamere in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione territoriale.

"Il tradizionale gap della regione tra le due zone, interna e costiera, oggi mostra una terza zona a differente velocità, quelle aree montane che vedono un crollo demografico a vantaggio delle città. Le infrastrutture materiali e immateriali sono oggi più che mai importanti per lo sviluppo delle nostre imprese. Il progetto SiSprint ci aiuta ad ascoltare i territori e per questo occorre impegnarci a portarlo avanti. Altrettanto importante è coinvolgere il sistema delle associazioni di categoria che possono far emergere le problematiche delle imprese, che poi SiSprint ascolta".

Dal focus su digitalizzazione e innovazione nelle imprese della Toscana, secondo quanto illustrato alla presentazione del report, emerge un livello di digitalizzazione della regione a macchia di leopardo, con territori come la Città Metropolitana di Firenze e la provincia di Pisa che si collocano su livelli di richiesta di competenze digitali più elevati rispetto al resto della regione. (ANSA).

SCARICA ORA GRATIS

ULTIMA ORA

- 21:08 Calcio: Fiorentina; Dopo infortunio Chiesa torna in gruppo
- 20:06 Maxi-furto in magazzino Dolce & Gabbana
- 19:52 Povertà: in Toscana 117.000 indigenti
- 19:45 Astori: Galanti chiederà rito abbreviato
- 18:20 Firenze vara piano anti-spaccio da 4 mln
- 17:56 Spaccia a Firenze e picchia agenti, preso
- 16:07 Calcio: Fiorentina; Comisso visita il Meyer e omaggia Mandela
- 15:53 Il paesaggio italiano dal 1850 a oggi
- 13:04 Marina, giurano allievi Accademia Livorno
- 12:57 Pirandello ventenne innamorato, le lettere inedite a Jenny

» Tutte le news

ANSA.it > Professioni

AGENDA

Firenze

PITTI IMMAGINE UOMO

13-16 giugno

Abbigliamento e accessori uomo

sommario

OGGI

Nasce la mutua
del centro-nord
di Legacoop

OGGI

Essity reimpiega
i fanghi di
cartiera per fare
solette

OGGI

Var Group (Sesa)
rafforza la lotta
al cybercrime

OGGI

Bravo Savings
Network pianta
alberi nel
mondo

OGGI | 5 DICEMBRE 2019 19:00



Tre "Toscane" nel report Sisprint di Unioncamere

«I nostri territori hanno bisogno di confrontarsi con il contesto economico europeo: se la Toscana ha ottime performance nel contesto italiano, mostra maggiori criticità a confronto con i Paesi europei». Così Riccardo Breda, presidente di **Unioncamere** Toscana, ha commentato i risultati del nuovo report su economia, imprese e territori nell'ambito del progetto SiSprint, realizzato da **Unioncamere** in collaborazione con l'Agazia per la Coesione territoriale.



«Il tradizionale gap della regione - ha osservato Breda - tra le due zone, interna e costiera, oggi mostra una terza zona a differente velocità, quelle aree montane che vedono un crollo demografico a vantaggio delle città. Le infrastrutture materiali e immateriali sono oggi più che mai importanti per lo sviluppo delle nostre imprese. Il progetto SiSprint ci aiuta ad ascoltare i territori e per questo occorre impegnarci a portarlo avanti. Altrettanto importante è coinvolgere il sistema delle associazioni di categoria che possono far emergere le problematiche delle imprese, che poi SiSprint ascolta».

Secondo il rapporto, si evidenzia un vero e proprio cambiamento di pelle del modello di specializzazione produttiva della Toscana, in cui sembrano emergere in misura sempre più evidente settori "leggeri", di servizio, o anche di tipo manifatturiero, ma comunque sempre legati alle tradizioni locali ed al territorio: è il caso dell'agroalimentare, del turismo e della valorizzazione dei beni culturali. Altre realtà manifatturiere storicamente localizzate in regione perdono peso, mentre insediamenti industriali storici, come quelli della chimica-farmaceutica, tengono le posizioni, oppure crescono in misura molto contenuta.

«Come risulta - si legge in un nota di sintesi - dai dati Open Coesione, a settembre 2019, su 863 milioni di euro di pagamenti effettuati a valere sul ciclo 2014-2020, si trova una chiara conferma di quanto la politica per lo spostamento verso la frontiera dell'innovazione dei sistemi produttivi sia prioritaria per la Regione in esame: la ricerca e innovazione assorbe il 23% del totale, ben al di sopra della media nazionale, che è del 15%. A questa va aggiunta una quota destinata ad Agenda digitale pari al 4%. Considerando anche la spesa in investimenti di tipo energetico, dunque, le erogazioni destinate al comparto high tech regionale costituiscono il 28% del totale, una quota ragguardevole, se confrontata con quella italiana media. Il 7% destinato all'istruzione, infine, rappresenta un'altra spesa a supporto dei processi innovativi regionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REPORT Progetto Unioncamere analizza e confronta economia, imprese e territori regionali europei

La Toscana fanalino di coda per l'occupazione giovanile

I giovani toscani così dipendono dagli anziani. La regione è al 191° posto su 281 regioni europee analizzate, ovvero tra quelle che hanno una situazione di tenuta sociale medio-bassa

DI MARTA PANICUCCI

Sotto il profilo della tenuta sociale, la Toscana evidenzia una situazione a luci e (molte) ombre: la regione è al 191° posto su 281 regioni europee analizzate, ovvero tra quelle che hanno una situazione di tenuta sociale medio-bassa insieme a regioni come la Bassa Normandia, l'ex lander tedesco orientale del Meclemburgo, alcune zone montane della Polonia, e una regione greca. Il quadro emerge dal report realizzato nell'ambito del progetto SiSprint, che sta per «sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali». Il progetto, realizzato da Unioncamere in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione territoriale, ha l'obiettivo di analizzare economia, imprese e territori regionali europei mettendoli a confronto per fornire strumenti di riflessione utili per la programmazione futura. Per quanto riguarda la tenuta sociale, la Toscana si situa nella parte bassa della classifica, in base a una serie di indicatori elementari come il

Pil, la mortalità infantile, il tasso lordo di variazione demografica, l'occupazione dei giovani e la dipendenza dagli anziani.

Andando a esaminare questi singoli indicatori salta all'occhio che la Toscana è fra le 50 regioni europee peggiori per livello di tasso di occupazione giovanile, occupando appena il 236° posto (sul totale di 281). Questa debolezza ha un riflesso sulla struttura anagrafica della popolazione, che è molto squilibrata sugli anziani: l'indice di dipendenza dalle generazioni precedenti, infatti, colloca la Toscana addirittura al 266° posto su 281 regioni europee prese in esame. Dall'analisi, dunque, emerge il quadro di una regione vecchia con una scarsa capacità del sistema di dare un futuro alle giovani generazioni, e di trattenerle sul territorio di origine. Una situazione che a sua volta ha evidenti conseguenze sulla tenuta del welfare regionale, sui conti delle famiglie che pesano sempre più sulle spalle degli anziani, ma anche sulle prospettive di crescita, che sono compresse verso il basso. Tutti elementi che, secondo il rapporto di SiSprint, potrebbero minare il tenore di vita della regione che risulta ancora buono: la Toscana ha infatti il 98° Pil pro capite più alto d'Europa, collocandosi quindi sul quadrante medio-alto per benessere medio, ed il suo sistema sanitario

garantisce prestazioni di rilievo europeo, ad esempio in termini di contenimento della mortalità infantile, un tipico indice di qualità dei servizi e di benessere, per il quale la Toscana è fra le prime venti regioni europee. Tuttavia le ombre sulla tenuta sociale della regione sono confermate anche dalle ultime previsioni demografiche, diffuse da Istat e analizzate nell'ambito dell'analisi: secondo le ipotesi

del cosiddetto scenario mediano la Toscana passerà una prima fase connotata da una sostanziale stabilità da qui al 2035 seguita da una fase di declino demografico lento, ma costante nel tempo, che dovrebbe portare la popolazione regionale ad avere al 1° dicembre 2066 poco più di 3,5 milioni di abitanti, vale a dire circa 235mila in meno rispetto a quelli di oggi. E secondo il rapporto, questa prospettiva, se confermata, comporterà il forte rischio di vedere alcune aree della regione, identificabili nei piccoli comuni, a rischio di



Peso: 43%



spopolamento. Nel decennio che si sta per concludere i grandi comuni hanno registrato una crescita di circa 72mila abitanti, soprattutto per merito dei piccoli municipi che in questo arco temporale hanno perso oltre il 4% della popolazione, mentre i medi comuni hanno sostanzialmente tenuto con una lieve perdita, meno di 2.600 abitanti.

Il presidente di Unioncamere Toscana, Riccardo Breda, presentando il rapporto ha detto che dall'analisi emerge «una Toscana non più divisa in due, ma divisa in tre aree: la parte centrale Firenze e la zona più sviluppata della regione, la costiera che invece soffre e

anche le zone montane hanno delle grandi difficoltà che sono legate al territorio e al calo demografico che va a vantaggio delle aree più centrali della Toscana. Se la confrontiamo con altre regioni italiane la Toscana ha una buona posizione di rilievo, ma se guardiamo il resto dell'Europa scendiamo nella classifica, quindi dovremo avere una grande attenzione nei prossimi anni per la pianificazione del nostro territorio».



Peso: 43%

digit Scatole e contenitori in alluminio e plastica ip67 per l'elettronica. Assistenza Certificata! **TAKACHI** Richiedi il tuo Preventivo!

venerdì, 6 20 Dicembre 19 Amiata Castiglione Colline Metallifere Costa d'Argento Follonica Grosseto

Cerca



Colline del Fiora



HOME CRONACA POLITICA CULTURA & SPETTACOLI ATTUALITÀ CINEMA **ECONOMIA** AMBIENTE SALUTE CUCINA

Pubblicato il: 4 Dicembre 2019 alle 13:19

Home / Economia / Innovazione tecnologica e competitività: presentato il report SiSprint

Economia

Innovazione tecnologica e competitività: presentato il report SiSprint

L'iniziativa toscana è stata promossa dalla **Camera di commercio** della Maremma e del Tirreno

Redazione

0 28 Lettura di 2 minuti



Ultime notizie

Notizie in evidenza



Baracche in fiamme, di colpo un'esplosione: continuano le operazioni di spegnimento



Promuovere il turismo a Capalbio: ecco le proposte degli studenti

REGIONE TOSCANA



Le povertà in Toscana: i dati del rapporto dell'Osservatorio sociale regionale e della Caritas



Natale si avvicina: a Grosseto torna Marino il trenino

Sezione: WEB



E' stato illustrato stamani nella sede della Regione Toscana di via Cavour il nuovo report su economia, imprese e territori, realizzato nell'ambito del progetto Ssisprint (Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali).

L'iniziativa toscana è stata promossa dalla **Camera di commercio** della Maremma e del Tirreno in qualità di Antenna territoriale del progetto. Ssisprint è realizzato da **Unioncamere** in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Focus particolare del Report è la valutazione della capacità di innovazione tecnologica, della competitività della Toscana rispetto a quella di altre regioni europee, oltre che capire gli effetti che questi fattori hanno sul benessere sociale.

Ha aperto i lavori il presidente di **Unioncamere** Toscana, Riccardo Breda.

"I nostri territori hanno bisogno di confrontarsi con il contesto economico europeo – ha detto Riccardo Breda – e questo Rapporto amplia il suo sguardo all'Europa. E se la Toscana ha ottime performance nel contesto italiano, mostra maggiori criticità a confronto con i Paesi europei. Inoltre, il tradizionale gap della regione tra le due zone, interna e costiera, oggi mostra una terza zona a differente velocità, quelle aree montane che vedono un crollo demografico a vantaggio delle città. Le infrastrutture materiali e immateriali sono oggi più che mai importanti per lo sviluppo delle nostre imprese. Il progetto Ssisprint ci aiuta ad ascoltare i territori e per questo occorre impegnarci a portarlo avanti. Altrettanto importante è coinvolgere il sistema delle associazioni di categoria che possono far emergere le problematiche delle imprese, che poi Ssisprint ascolta".

Presente anche il segretario generale della **Camera di commercio** della Maremma e del Tirreno, Antenna regionale per il progetto, Pierluigi Giuntoli.

La presentazione dei risultati raggiunti con il progetto Ssisprint, giunto alla fine della sua prima annualità, è stata affidata a Marilina Labia, di Si.Camera, responsabile del progetto. *"L'obiettivo – ha detto Labia – è nato per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo, partendo dal patrimonio di dati del Registro delle Imprese. Il progetto ascolta anche le esigenze delle imprese e orienta le policies delle Pubbliche Amministrazioni, facendo quindi da supporto ad una progettualità qualificata. Ssisprint è un progetto complesso che include azioni di studio, raccolta e analisi di dati, attività di confronto e animazione dei territori. Il focus sulla digitalizzazione è oltremodo utile in questa fase in cui si avvia la programmazione 2021/2027. Il nostro ruolo assume quindi maggiore importanza perché va ad inserirsi in un quadro diretto ad orientare al meglio alcune decisioni: il report infatti viene presentato in tutte le regioni".*

Il Report regionale è stato presentato da Giacomo Giusti, dell'Ufficio Studi Si.Camera.



Per il Centenario dell'Istituto Lotti una conferenza sul futuro dell'indirizzo geotecnico

Meteo



9

Grosseto

14° - 7°

81%

3.1 km/h

Nubi Sparse



14

Ven



14

Sab



14

Dom



13

Lun



12

Mar

Mitula

BancaTEMA CREDITO COOPERATIVO

Seguici su Facebook



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Sezione: WEB

Focus: Digitalizzazione e innovazione nelle imprese della Toscana: "Dal focus emerge un livello di digitalizzazione della regione a macchia di leopardo, con territori come la Città Metropolitana di Firenze e la provincia di Pisa che si collocano su livelli di richiesta di competenze digitali più elevati rispetto al resto della regione, sia in termini quantitativi che di qualità di queste competenze".

Dopo la presentazione di #Sisprintour3, l'Antenna ha organizzato un tavolo di confronto sul tema «Il punto sull'innovazione e la digitalizzazione delle imprese toscane: bisogni, criticità e proposte per uno sviluppo 4.0», a cui hanno partecipato gli stakeholders di riferimento: associazioni di categoria regionali, Camere di commercio, Università ed Enti di ricerca, Regione, Anici e Upi. Ha moderato Antonio Romeo, responsabile Area digitalizzazione d'impresa Dintec, ed è intervenuto tra gli altri Roberto Camisi, segretario generale della Camera di Commercio di Lucca e coordinatore del gruppo di lavoro Unioncamere Toscana su Industria 4.0 – Trasferimento tecnologico – Pid.

Tag: Camera di commercio della Maremma e del Tirreno imprese innovazione tecnologica report
Riccardo Breda Sisprint Toscana

Condividi



Pensiero logico come maschera - L'animalità il motore nascosto

Arti amazon.it



All'ospedale di Grosseto intervento di asportazione e ricostruzione della...

grossetonotizie.com



Agriturismo El Molino - Nel cuore della Maremma

Arti inx.elmolino.it



Grosseto, incontro a luci rosse finisce in lite: denunciate tre persone

grossetonotizie.com



Investimento 7% Netto - Rendita per 5 anni

Arti opisas.com



Un nuovo specialista in oculistica all'ospedale: "Organico potenziato, attività in crescita"

grossetonotizie.com



L'Oculistica sempre più all'avanguardia: 300 interventi alla cataratta in un anno

grossetonotizie.com



Follonica: al centro medico Galileo arriva la risonanza magnetica di ultima generazione

grossetonotizie.com

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar. 3 Dicembre

[Economia]

Unioncamere Toscana



Il nuovo Report di #SISPRINTINTOUR3

Fa tappa a Firenze mercoledì 4 dicembre l'iniziativa itinerante del progetto di Unioncamere e Agenzia per la Coesione territoriale

La capacità di innovazione tecnologica, la competitività della regione Toscana rispetto a quella di altre regioni europee e gli effetti che questi fattori hanno sul benessere sociale. Queste alcune delle novità della terza edizione del Report su economia, imprese e territori, previsto nell'ambito del progetto SISPRINT.

SISPRINT (Sistema Integrato di Supporto alla PROgettazione degli INterventi Territoriali) è realizzato da Unioncamere in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Le evidenze di questo lavoro di analisi saranno al centro di #SISPRINTINTOUR 3, l'iniziativa che in Toscana è promossa dalla Camera di commercio della Maremma e del Tirreno in qualità di Antenna territoriale del progetto e che si terrà mercoledì 4 dicembre 2019 presso la Regione Toscana - Palazzo Bastogi - Sala delle collezioni - Via Cavour 18 - 50129 Firenze, alle ore 10.

Obiettivo di questo appuntamento è attivare un dialogo e un confronto stabile con gli attori di sviluppo del territorio, per promuovere una progettualità qualificata, avvicinando sempre più le esigenze delle imprese all'offerta di strumenti e di misure di intervento delle pubbliche amministrazioni.

Parallelamente a questa iniziativa, l'Antenna ha organizzato anche un tavolo di confronto sul tema «Il punto sull'innovazione e la digitalizzazione delle imprese toscane: bisogni, criticità e proposte per uno sviluppo 4.0» a cui sono invitati a partecipare gli stakeholders di riferimento.

SISPRINT è stato anche inserito nel catalogo delle esperienze realizzato nell'ambito delle attività del Comitato di Pilotaggio per il coordinamento degli interventi OT11-OT2, realizzato dal Dipartimento della Funzione pubblica (<https://bit.ly/36iHbz5>).

02/12/2019 10.52

Unioncamere Toscana

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Iran: Trump,terribile dimostranti uccisi

Parigi, inaccettabili minacce di Trump

A.Mittal, Caio sarà consulente governo

Ansa Top News - Tutti gli Rss



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

Newsletter

Met

Sport

Non-profit



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

Login



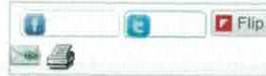
Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo ven, 6 Dicembre

[Economia]

Unioncamere Toscana



Presentato a Firenze il nuovo Report di #SISPRINTINTOUR3

Innovazione tecnologica e competitività della Toscana. L'iniziativa itinerante del progetto di [Unioncamere](#) e Agenzia per la Coesione territoriale



E' stato illustrato stamani presso la sede della Regione Toscana di via Cavour il nuovo Report su economia, imprese e territori, realizzato nell'ambito del progetto SISPRINT. (Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali).

[+ZOOM]

L'iniziativa toscana è stata promossa dalla [Camera di commercio](#) della Maremma e del Tirreno in qualità di

Antenna territoriale del progetto. SISPRINT è realizzato da [Unioncamere](#) in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Focus particolare del Report è la valutazione della capacità di innovazione tecnologica, della competitività della regione Toscana rispetto a quella di altre regioni europee, oltre che capire gli effetti che questi fattori hanno sul benessere sociale.

Ha aperto i lavori il Presidente di [Unioncamere](#) Toscana Riccardo Breda. "I nostri territori hanno bisogno di confrontarsi con il contesto economico europeo - ha detto Riccardo Breda presidente [Unioncamere](#) Toscana - e questo Rapporto amplia il suo sguardo all'Europa. E se la Toscana ha ottime performance nel contesto italiano, mostra maggiori criticità a confronto con i Paesi europei. Inoltre, il tradizionale gap della regione tra le due zone, interna e costiera, oggi mostra una terza zona a differente velocità, quelle aree montane che vedono un crollo demografico a vantaggio delle città. Le infrastrutture materiali e immateriali sono oggi più che mai importanti per lo sviluppo delle nostre imprese. Il progetto Si Sprint ci aiuta ad ascoltare i territori e per questo occorre impegnarci a portarlo avanti. Altrettanto importante è coinvolgere il sistema delle associazioni di categoria che possono far emergere le problematiche delle imprese, che poi Si Sprint ascolta."

Presente anche il Segretario Generale della [Camera di commercio](#) della Maremma e del

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Florida: spari banditi-polizia: 4 morti

Terremoto di magnitudo 2.8 vicino Napoli

Uber, 3mila molestie negli Usa nel 2018

Ansa Top News - Tutti gli Rss



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana

Comunicati

stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e

accesso

Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Sezione: WEB

Tirreno, Antenna regionale per il progetto, Pierluigi Giuntoli.

La presentazione dei risultati raggiunti con il progetto SISPRINT, giunto alla fine della sua prima annualità, è stata affidata a Marilina Labia, di Si.Camera, responsabile del progetto. "L'obiettivo - ha detto Labia - è nato per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo, partendo dal patrimonio di dati del Registro delle Imprese. Il progetto ascolta anche le esigenze delle imprese e orienta le policies delle Pubbliche Amministrazioni, facendo quindi da supporto ad una progettualità qualificata. SISPRINT è un progetto complesso che include azioni di studio, raccolta e analisi di dati, attività di confronto e animazione dei territori. Il focus sulla digitalizzazione è oltremodo utile in questa fase in cui si avvia la programmazione 2021/2027. Il nostro ruolo assume quindi maggiore importanza perché va ad inserirsi in un quadro diretto ad orientare al meglio alcune decisioni: il report infatti viene presentato in tutte le regioni."

Il Report regionale è stato presentato da Giacomo Giusti, Ufficio Studi SI.Camera. Focus: Digitalizzazione e innovazione nelle imprese della Toscana: "Dal focus emerge un livello di digitalizzazione della regione a macchia di leopardo, con territori come la Città Metropolitana di Firenze e la provincia di Pisa che si collocano su livelli di richiesta di competenze digitali più elevati rispetto al resto della regione, sia in termini quantitativi che di qualità di queste competenze".

Dopo la presentazione di #SISPRINTINTOUR3 l'Antenna ha organizzato un tavolo di confronto sul tema «Il punto sull'innovazione e la digitalizzazione delle imprese toscane: bisogni, criticità e proposte per uno sviluppo 4.0» a cui hanno partecipato gli stakeholders di riferimento: associazioni di categoria regionali, Camere di commercio, Università ed Enti di ricerca, Regione, ANICI e UPI. Ha moderato Antonio Romeo, responsabile Area digitalizzazione d'impresa DINTEC ed è intervenuto tra gli altri Roberto Camisi, Segretario Generale CCIAA di Lucca e coordinatore del gruppo di lavoro Unioncamere Toscana su Industria 4.0 - Trasferimento tecnologico - PID.

La sintesi dei dati presentati:

http://www.lg.camcom.it/archivio10_notizie-e-comunicati_o_389.html

04/12/2019 13.51

Unioncamere Toscana

[^ inizio pagina](#)

Tweet di @metfirenze



'ConNEETori', progetto Anci Toscana per avvicinare i giovani al lavoro
Lunedì 9 dicembre la presentazione delle azioni rivolte ai ragazzi che non studiano e non lavorano alla Sala Gigli del Consiglio regionale (via Cavour 8) ift.tt/2DPclMq



14h



Unifi. Nuove tecnologie, spettroscopia ad alta risoluzione grazie a un laser caotico
Su Nature Photonics il metodo messo a punto

[Incorpora](#) [Visualizza su Twitter](#)



Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1-50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Luca Lanzoni
Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale
[e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

© COPYRIGHT E LICENZA D'USO [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok Leggi di più



Cittadini
di Twitter



ISCRIVITI
AL CANALE
TELEGRAM

HOME

RUBRICHE ▾

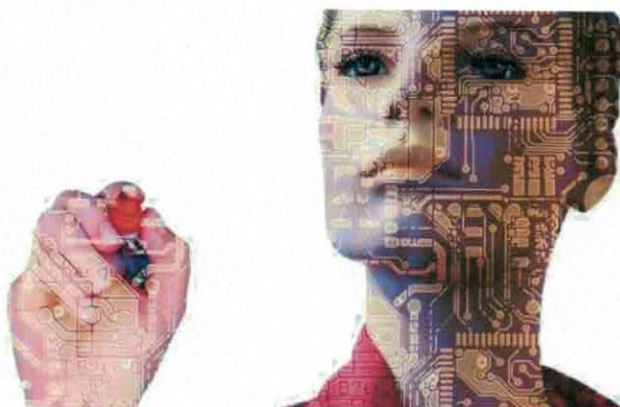
VIDEO

REDAZIONE & NETWORK

EVENTI & MATERIALI

LIBRI

CONTATTI



Innovazione tecnologica e competitività della Toscana: domani a Firenze la presentazione del nuovo report di SISPRINT

BY REDAZIONE ON 3 DICEMBRE 2019

NEWS

La capacità di innovazione tecnologica, la competitività della Regione Toscana rispetto a quella di altre regioni europee e gli effetti che questi fattori hanno sul benessere sociale. Queste alcune delle novità della terza edizione del *Report su economia, imprese e territori*, previsto nell'ambito del progetto SISPRINT.

SISPRINT (Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali) è realizzato da [Unioncamere](#) in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Le evidenze di questo lavoro di analisi saranno al centro di #SISPRINTINTOUR 3, l'iniziativa che in Toscana è promossa dalla [Camera di commercio](#) della Maremma e del Tirreno in qualità di Antenna territoriale del progetto e che si terrà mercoledì 4 dicembre presso la Regione Toscana - Palazzo Bastogi - Sala delle collezioni (via Cavour 18, Firenze), alle ore 10.

Obiettivo di questo appuntamento è attivare un dialogo e un confronto stabile con gli attori di sviluppo del territorio, per promuovere una progettualità qualificata, avvicinando sempre più le esigenze delle imprese all'offerta di strumenti e di misure di intervento delle pubbliche amministrazioni.

RECENTI POPOLARI TWITTER NEWS



5 DICEMBRE 2019

Un accordo tra Agid e provider per garantire lo Spid gratuito a tutti i cittadini



5 DICEMBRE 2019

Nel Comune di Rho connessione internet gratuita con la app di Piazza WiFi Italia



5 DICEMBRE 2019

Saronno Servizi lancia il nuovo chatbot per fornire assistenza agli utenti sui tributi



5 DICEMBRE 2019

Enea racconta l'Italia dell'efficienza energetica in un "reality" di dieci puntate

RT @Capodimonte_mus: L'opening della mostra di Santiago Calatrava "Nella Luce di Napoli" tra le sale del Museo e il Cellaio nel Real Bosco...

Postato da 8 Ore via Twitter for iPhone



RT @comunevenezia: ♦ #Mostre ♦ "Giuditta II" di Klimt per la prima volta lascia Ca' Pesaro: l'opera esposta a Vicenza nella mostra "Ritratt..."

Postato da 8 Ore via Twitter for iPhone



RT @emergenzavvf: Squadre ordinarie e nucleo NBCR dei #vigilidelfuoco sono al lavoro a #Acerra (NA) per il ribaltamento di

Sezione: WEB

Parallelamente a questa iniziativa, l'Antenna ha organizzato anche un tavolo di confronto sul tema «Il punto sull'innovazione e la digitalizzazione delle imprese toscane: bisogni, criticità e proposte per uno sviluppo 4.0» a cui sono invitati a partecipare gli stakeholders diriferimento.

SISPRINT è stato anche inserito nel catalogo delle esperienze realizzato nell'ambito delle attività del Comitato di Pilotaggio per il coordinamento degli interventi OT11-OT2, realizzato dal Dipartimento della Funzione pubblica (<https://bit.ly/36iHbzs>).



Cittadini di Twitter è distribuito con Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).



ABOUT AUTHOR



REDAZIONE

La Redazione del Giornale Cittadini di Twitter!

RELATED POSTS



Un accordo tra Agid e provider per garantire lo Spid gratuito a tutti i cittadini



Nel Comune di Rho connessione internet gratuita con la app di Piazza WiFi Italia



Saronno Servizi lancia il nuovo chatbot per fornire assistenza agli utenti sui tributi

LEAVE A REPLY

Your Comment

Your Name

Your Email

Your Website

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo



Segui @CittadiniTwtt su Twitter.

TAG CLOUD

comunicazione turismo cultura
 contest prato foto web instagram
 socialtwitter musei
 smartphone whatsapp Roma app
 open data #pasocial bologna
 facebook comune online
 social network Genova youtube
 Milano google applicazione Italia video
 toscana digitale selfie hashtag calcio
 portale internet Torino firenze social
 media account Università protezione
 civile tweet scuola vino



UNIONCAMERE

POTENZA

#SISPRINTINTOUR 3

RAI TRE BASILICATA - TGR BASILICATA 19.30 - "I dati sull'economia" - (05-12-2019)

In onda: 05.12.2019

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di:

Durata del servizio: 00:02:14

Orario di rilevazione: 19:38:48

Intervento di:

Tag: UNIONCAMERE

TAG/MS

06-12-19 09.16 NNNN



 Apri in un'altra finestra



POTENZA

**Camera di commercio
report sull'economia**

■ Fa tappa a Potenza domani nella sede di Via dell'Edilizia della Camera di Commercio della Basilicata, la Presentazione del 3° report regionale su economia, imprese e territori, nell'ambito del progetto del sistema camerale #SISPRINT. Alle 11.30 apertura dei lavori da parte del presidente della Cdc Michele

Somma. A seguire la presentazione del Report Basilicata da parte di Alessandro Rinaldi (Ufficio Studi SI.Camera).



Peso: 3%



Se cala la popolazione sempre meno imprese

Spopolamento e invecchiamento nei comuni incidono sull'andamento delle imprese. Un bilancio che in Basilicata si fa ancora più forte rispetto al resto del Paese. La regione ha perso più abitanti e più imprese rispetto alla media nazionale. È emerso nel terzo report regionale su economia, imprese e territori, nell'ambito

del progetto #SISPRINT, presentato ieri a Potenza, nella **Camera di Commercio** della Basilicata.

IERACE A PAGINA VIII >>



POTENZA La Cciao (foto T.Vece)

POTENZA PRESENTATO IL 3° REPORT REGIONALE SU ECONOMIA, IMPRESE E TERRITORI

Camera di commercio Lo spopolamento incide sul calo delle imprese

LUIGIA IERACE

● Spopolamento e invecchiamento nei comuni incidono sull'andamento delle imprese. Un bilancio che in Basilicata si fa ancora più forte rispetto al resto del Paese. La regione ha perso più abitanti e più imprese rispetto alla media nazionale. Rispetto al 2012, la variazione in Basilicata è sfavorevole (-0,9%) a fronte di una dinamica sostanzialmente stazionaria dell'Italia (+0,1%) e positiva nel Sud e Isole (+1,9%).

Sono alcuni dei dati emersi dal terzo report regionale su economia, imprese e territori, nell'ambito del progetto del sistema camerale



Peso: 1-7%,32-37%



#SISPRINT, presentato ieri mattina a Potenza, nella **Camera di Commercio** della Basilicata. Dopo l'apertura dei lavori da parte di Patrick Suglia (Segretario generale della **Camera di Commercio** della Basilicata), sono intervenuti Alessandro Rinaldi (Ufficio Studi SI.Camera), Giuseppe Romaniello (Università degli studi della Basilicata) e Francesca Petri (Referente Progetto Si.Sprint - SI.Camera).

Il Report analizza il posizionamento e le traiettorie di sviluppo della regione sotto tre aspetti: il benchmark europeo rispetto a innovazione tecnologica, competitività territoriale e tenuta sociale; l'elaborazione di prime analisi delle evoluzioni del sistema produttivo alla luce della Smart Specialisation Strategy (S3); l'analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni.

La Basilicata si colloca in una condizione di ritardo di sviluppo economico e sociale, rispetto al resto dell'Europa, attestato da una competitività territoriale compressa verso il basso da numerosi

fattori (quadro macroeconomico complessivo eccessivamente dipendente da pochi settori produttivi e instabile, bassi livelli di domanda interna per consumi, tenore di vita modesto, rilevanti problematiche di occupazione giovanile, che alimentano un processo di declino e invecchiamento demografico, qualità della vita compromessa da un livello di servizio non

ottimale, ad esempio in materia sanitaria, qualità

del capitale umano su cui incide un sistema educativo di base non ai primi posti europei, scarsa capacità di investimento in R&S delle PMI e difficoltà di collaborazione con la ricerca pubblica, che si traducono in modesti livelli di brevettazione).

Segnali di ripresa si evidenziano in materia di innovazione, anche per l'attuazione delle politiche per la S3, grazie allo sviluppo di alcune attività di ricerca di frontiera in materia di geodesia e osservazione della Terra dallo spazio e a una propensione ad innovare delle Pmi.

La novità del report è l'analisi settoriale dei Comuni: si evidenzia che i Comuni minori siano il cuore dei processi di declino demografico della regione: fra 2011 e 2018, perdono il 9,4% della popolazione, a fronte di una riduzione del 4,6% per i piccoli Comuni di tutta Italia; l'indice di vecchiaia nei piccoli centri abitati lucani è del 32% più alto della media italiana. L'abbandono genera un aggravamento dei problemi strutturali di equilibrio idrogeologico e depaupera il potenziale di sviluppo imprenditoriale. Il sistema produttivo dei piccoli Comuni è sempre più tradizionale: artigianato, commercio al dettaglio, agricoltura, mentre le potenzialità di sviluppo turistico, complici problemi di accessibilità, di promozione specifica delle aree interne, di carenza di strutture di accoglienza, non sono valorizzate: le presenze turistiche nei piccoli centri lucani sono appena lo 0,6% del totale, a fronte del 4,8% medio dei piccoli Comuni italiani. Assetti che incidono sulle priorità territoriali di spesa delle risorse pubbliche per lo sviluppo: dai dati Open Coesione emerge che il costo pubblico per progetti di sviluppo del ciclo 2014-2020 nei piccoli Comuni lucani è di 330,7 euro per abitante, molto al di sopra dei 115 euro per abitante dedicati ai micro Comuni su scala nazionale. Complice anche l'attuazione della strategia per le Aree Interne, la spesa pubblica sui centri minori si concentra sulle principali criticità: fornitura di servizi a rete e di infrastrutture di accesso, fornitura di energia, difesa del territorio, competitività delle imprese.



STUDIO In Camera di Commercio [foto Tony Vece]



Peso: 1-7%,32-37%



RAPPORTO DI UNIONCAMERE NEGATIVO PER LA BASILICATA

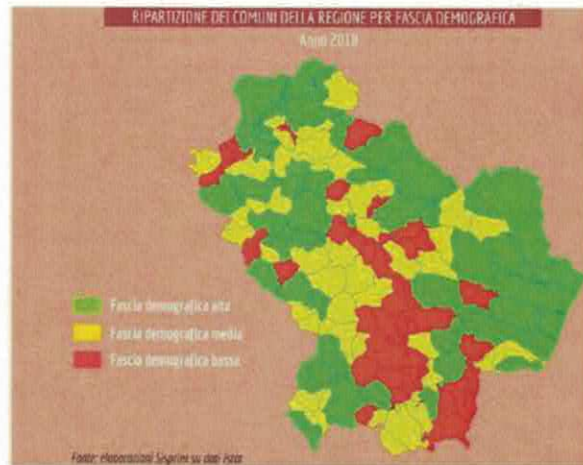
«Sviluppo lucano in forte ritardo economico»

Presentato a Potenza il terzo report regionale su economia, imprese e territori, nell'ambito del progetto del sistema camerale Sisprint di **Unioncamere**. I risultati regionali evidenziano come la Basilicata si collochi in una "condizione di ritardo di sviluppo economico e sociale rispetto al resto dell'Europa, attestato da una competitività territoriale compressa verso il basso da numerosi fattori".

Il quadro macroeconomico complessivo si caratterizza per una "eccessiva dipendenza da pochi settori produttivi e instabile - si legge nel report - bassi livelli di domanda interna per consumi, tenore di vita modesto, rilevanti problematiche di occupazione giovanile, invecchia-

mento demografico, qualità della vita compromessa da un livello di servizio non ottimale, ad esempio in materia sanitaria, sistema educativo di base non ai primi posti europei, scarsa capacità di investimento delle piccole medie imprese e difficoltà di collaborazione con la ricerca pubblica".

Inoltre i Comuni minori sono "il cuore dei processi di declino demografico della regione: fra 2011 e 2018 perdono il 9,4% della popolazione, a fronte di una riduzione del 4,6% per i piccoli Comuni di tutta Italia; l'indice di vecchiaia nei piccoli centri abitati lucani è inoltre del 32%, più alto della media italiana". La regione, tuttavia, evidenzia segnali di "ripresa in materia di innovazione".



Peso: 20%



Presentato a Potenza il 3° report regionale su economia,

Chi resta innova, l'invecchiamento

POTENZA- E' stato presentato ieri mattina in Camera di commercio della Basilicata il terzo report regionale su economia, imprese e territori, nell'ambito del progetto del sistema camerale #Sisprint. Il Report analizza il posizionamento e le traiettorie di sviluppo della regione sotto tre aspetti: il benchmark europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale; l'elaborazione di prime analisi delle evoluzioni del sistema produttivo alla luce della Smart Specialisation Strategy (S3); l'analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni.

I risultati regionali evidenziano come la Basilicata si collochi in una condizione di ritardo di sviluppo economi-

co e sociale, rispetto al resto dell'Europa, attestato da una competitività territoriale compressa verso il basso da numerosi fattori (quadro macroeconomico complessivo eccessivamente dipendente da pochi settori produttivi e instabile, bassi livelli di domanda interna per consumi, tenore di vita modesto, rilevanti problematiche di occupazione giovanile, che alimentano un processo di declino ed invecchiamento demografico, qualità della vita compromessa da un livello di servizio non ottimale, ad esempio in materia sanitaria, qualità del capitale umano su cui incide un sistema educativo di base non ai primi posti europei, scarsa capacità di investimento in R&S delle Pmi e difficoltà di collaborazione con la ricerca pubblica, che

si traducono in modesti livelli di brevettazione).

La regione, tuttavia, evidenzia segnali di ripresa in materia di innovazione, anche grazie all'attuazione delle politiche per la S3, grazie allo sviluppo di alcune attività di ricerca di fron-

imprese e territori, nell'ambito del progetto camerale #Sisprint

ma lo spopolamento e sono la vera minaccia

tiera in materia di geodesia ed osservazione della Terra dallo spazio ed a una propensione ad innovare delle Pmi che, seppur vincolata dai fattori di criticità sopra rammentati, appare dinamica, quantomeno in termini di volontà strategica delle imprese, che fanno innovazione di processo acquistando

macchinari ed impianti innovativi da fornitori esterni. Complessivamente, sinora, sembrerebbe che le politiche pubbliche abbiano inciso sulla S3 soprat-

tutto per ciò che concerne il ciclo integrato dei rifiuti e l'ambiente in generale, oltre che a sostegno di un settore di ricerca nell'aerospaziale (geodesia ed osservazione satellitare della Terra) imperniato su una eccellenza come il Cnr-Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale di Tito.

Per finire, nell'analisi settoriale e programma-



Peso: 92%

tica su una matrice più fine, per fasce dimensionali dei Comuni, si evidenzia come i Comuni minori siano il cuore dei processi di declino demografico della regione: fra 2011 e 2018, perdono il 9,4% della popolazione, a fronte di una riduzione del 4,6% per i piccoli Comuni di tutta Italia; l'indice di vecchiaia nei piccoli centri abitati lucani è inoltre del 32% più alto della media italiana.

L'abbandono genera un aggravamento dei problemi strutturali di equilibrio idrogeologico, e depaupera il potenziale di sviluppo imprenditoriale. Il sistema produttivo dei picco-

li Comuni diviene sempre più tradizionale: artigianato, commercio al dettaglio, agricoltura, mentre le potenzialità di sviluppo turistico, complici problemi di accessibilità, di promozione specifica delle aree interne, di carenza di strutture di accoglienza, non sono valorizzate: le presenze turistiche nei piccoli centri lucani sono appena lo 0,6% del totale, a fronte del 4,8% medio dei piccoli Comuni italiani.

Questi assetti incidono, ovviamente, sulle priorità territoriali di spesa delle risorse pubbliche per lo sviluppo: dai dati Open Coesione emerge che il costo pubblico per progetti di sviluppo

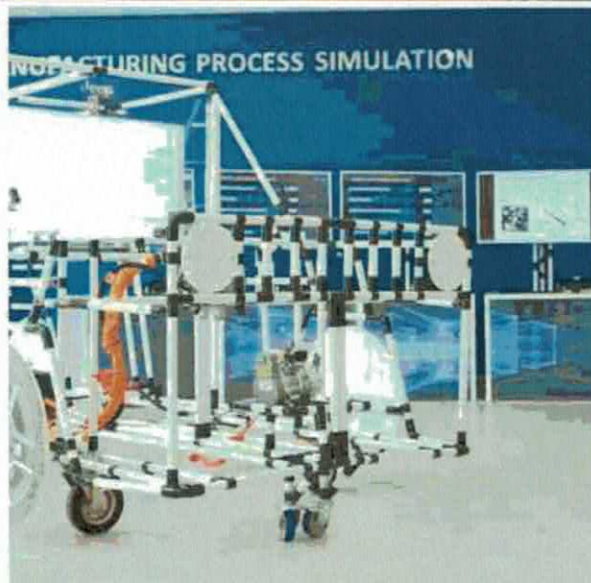
del ciclo 2014-2020 ubicati nei piccoli Comuni lucani è di 330,7 euro per abitante, molto al di sopra dei 115 euro per abitante dedicati ai micro Comuni su scala nazionale. Complice anche l'attuazione della strategia per le Aree Interne, la spesa pubblica sui centri minori si concentra sulle principali criticità: fornitura di servizi a rete e di infrastrutture di accesso, fornitura di energia, difesa del territorio, competitività delle imprese.

I risultati regionali evidenziano come la Basilicata si collochi in una condizione di ritardo di sviluppo economico e sociale rispetto al resto dell'Europa

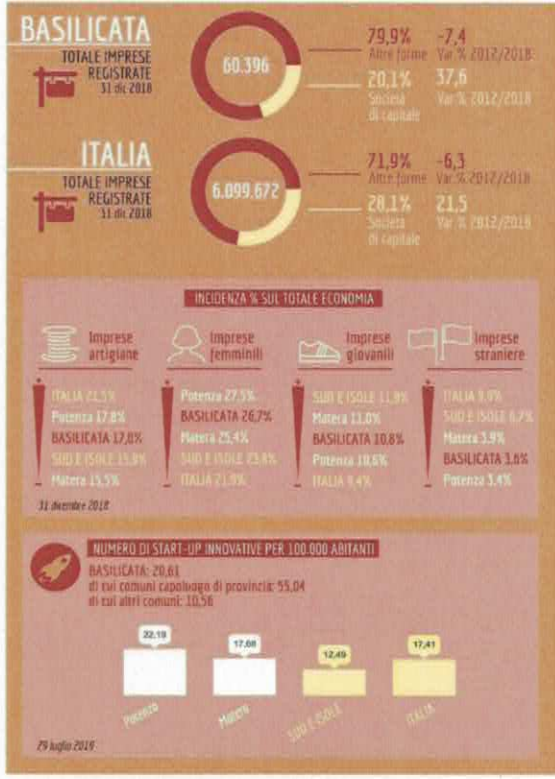
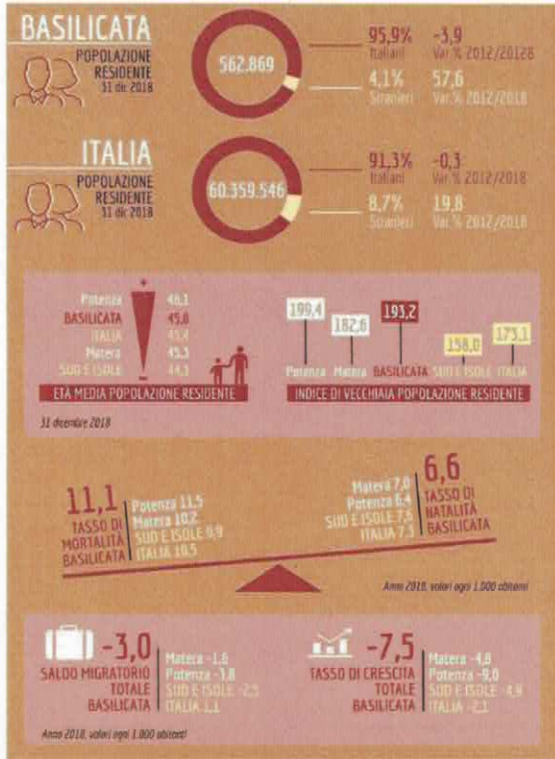
R
F
R
F
E
C
V
S
S
B
F
F
A
C
S



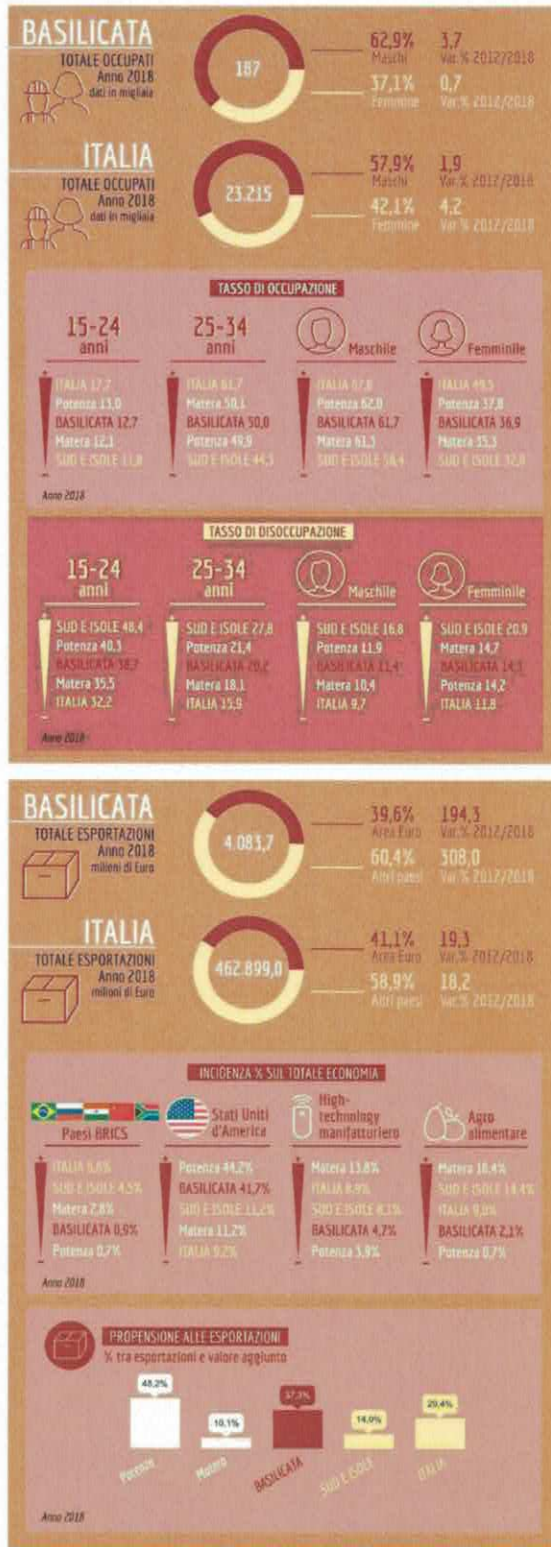
L'incontro di ieri nel corso del quale sono stati presentati i risultati dello studio



Peso: 92%



Peso: 92%



Peso: 92%

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast

Social: [RSS](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [YouTube](#) [Instagram](#)

ANSA.it **Basilicata**

Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

PROGRAMMI EUROPEI

Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART

ANSA.it Basilicata "Basilicata in ritardo rispetto all'Ue"

"Basilicata in ritardo rispetto all'Ue"

Presentato Sisprint: "Problemi per l'occupazione giovanile"

Redazione ANSA

POTENZA

05 dicembre 2019

13:12

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - POTENZA, 5 DIC - La Basilicata "si colloca in una condizione di ritardo e di sviluppo economico e sociale rispetto al resto d'Europa, attestato da una competitività territoriale compressa verso il basso da numerosi fattori", come i pochi settori produttivi, una bassa domanda dei consumi, un modesto tenore di vita e i problemi per l'occupazione giovanile: si registrano però "segnali di ripresa per l'innovazione".

E' quanto emerge dalla terza edizione del report semestrale realizzato dal progetto "Sisprint" (sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali) finanziato dal Pon Governance e realizzato da [Unioncamere](#). Il rapporto è stato presentato stamani, a Potenza.

Politica

Macroeconomia

Unione Europea

UNIONCAMERE

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Come depilare l'inguine maschile
it.braun.com

Smartfeed

VIDEO ANSA



05 DICEMBRE, 14:01

[Edicola Digitale](#) [IQ CLUB](#) [Oroscopo](#) [Aste e Vendite](#)

il Quotidiano del Sud

[HOME](#) [L'ALTRA VOCE DELL'ITALIA](#) 

[CALABRIA](#) [BASILICATA](#) [CAMPANIA](#)

[Basilicata](#) [Economia](#)

Basilicata, contro povertà e spopolamento il petrolio non basta

EUGENIO FURIA | 16 DIC. 2019 11:52 | 0



Il Centro olio Total "Tempa Rossa" a Corleto Perticara (PZ)



calvello, corleto perticara, eni, petrolio, povertà, royalties, shell, spopolamento, tempa rossa, total, venezuela, texas

Tempo di lettura 14 Minuti

Cerca

Regioni

Archivio



Entroterra spacciato senza sanità, scuole e trasporti ma anche sportelli bancari e postali, edicole, farmacie e wi-fi. Tra royalties spese male e carenza di servizi la regione è penalizzata dalla fuga dei giovani e dalla scarsa qualità della vita

IL signor Francisco Petrone, uruguayano di origini lucane, nei giorni scorsi si è imbattuto nella notizia di Calvello che, nonostante i 30 milioni di royalties in 10 anni, continua a spopolarsi. «*Miei genitori an partutto de Brienza al Uruguay en el anno 1957 ogi se sigue despoblando?*». Possibile che continua il calo demografico? «*El petroleo no e sempre sinonimo de ricchezza, in Venezuela e il paise piu produttore de petroleo e il piu pobre di Sud America*»: più petrolio, più povertà, meno residenti... Ma non doveva essere il contrario? Più che un commento social, quella dell'emigrato Petrone è un'analisi spietata, in tre righe, del declino inesorabile di una regione negli ultimi sessant'anni. Un declino parallelo – ma si direbbe "in direzione ostinata e contraria" – alle estrazioni petrolifere. Che al contrario crescono, come dimostra [Tempa Rossa](#).

L'impressione è una, e non sono chiacchiere da bar perché come vedremo ci sono le cifre a sostenerla: se arrivano i soldi delle royalties – spesi peraltro non sempre al meglio, lasciando tracce che non siano sagre, marciapiedi e palazzetti dello sport – però mancano i servizi, lo spopolamento è quasi matematico.

Senza scomodare report e studi che pure non difettano e riaprono la ferita a cadenza quasi mensile, la sparizione dei servizi (anche) dalle più o meno piccole città del petrolio racconta un entroterra spacciato. Niente sanità, scuole e trasporti, ma anche sportelli bancari e postali, edicole, farmacie, wi-fi. È come se l'oro nero alimentasse un canale separato e autonomo, convogliando milioni d'euro altrove.

IL CASO CALVELLO – Prendete il caso di Calvello, appunto: tra il 2008 e il 2019 sono piovuti quasi 30 milioni, ma i giovani hanno continuato a emigrare: la popolazione è diminuita del 12,5% nel periodo 2011/2018 ([LEGGI LA NOTIZIA](#)). Tanto che il consigliere comunale Francesco Vitacca ha suggerito di «pensare all'impiego delle royalties in maniera diversa, non affidandole alle sole scelte delle amministrazioni locali, le quali per quanto illuminate e capaci,

non riusciranno mai a porre in essere azioni di sviluppo di ampio respiro, organiche e durature, soprattutto in termini occupazionali. L'intera area della Camastra non potrà mai svilupparsi se non viene portata fuori dall'isolamento viario che neanche il raddoppio o la triplicazione delle royalties al comune di Calvello potrebbe compensare».

Intanto, una provocazione: distribuendo quei 30 milioni ai 1.915 abitanti di Calvello (erano 2.212 nel 2001, 3.077 nel 1981) si regalerebbe un segno tangibile di tanta ricchezza, e magari un impegno a non andarsene...

L'ISOLAMENTO INFRASTRUTTURALE – Come Calvello sogna una galleria che attraversi il massiccio del Volturino (un tunnel di appena 2 chilometri ma che sboccherebbe in meno di 15 minuti nella Val d'Agri), tutti i Comuni vallivi hanno rilanciato di recente l'idea di un collegamento all'Autostrada del Mediterraneo.

Si perché il dibattito sul rinnovo della concessione petrolifera Val D'Agri si è avvitato sul ruolo della Giunta regionale nel confronto monodirezionale – e occulto, secondo opposizioni e sindacati – con le compagnie, eppure i territori hanno urlato le loro rivendicazioni contro l'isolamento: la paura di chi abita la Basilicata interna è proprio questa, non vedere effetti tangibili della ricchezza legata al petrolio e al contrario dover rinunciare ai servizi più elementari. Continuando ad assistere all'addio delle nuove generazioni. Il cane a sei zampe del sogno di rinascita si è trasformato nel cane rabbioso che si morde la coda.

Come uscirne? Di certo non basteranno le colonie di anziani che si favoleggia ripopoleranno i borghi a mezzo legge nazionale: ammesso che la vecchia idea di Salvini sul modello Portogallo diventi prima o poi realtà, non si può certo dire che sia una iniziativa proiettata al futuro. Manca quella «visione» di cui politici locali e nazionali si riempiono la bocca in campagna elettorale.

Magari, piuttosto, ci vorrebbe una legge speciale che non tenga conto dei numeri, dal reddito procapite ai parti del singolo presidio sanitario, ma metta al centro parametri elementari come i servizi: indicatori che alimentano le presenze e ne traggono linfa a loro volta.

Qualche numero, intanto, per farsi un'idea del fenomeno.

IN DIECI ANNI È SPARITA UNA CITTÀ – La Basilicata si impoverisce, si spopola e invecchia: diminuiscono le nascite, aumentano i decessi, i giovani continuano a emigrare, l'età media sale inesorabilmente. In

dieci anni la regione ha perso una città grande quanto Melfi. Non solo: mentre la popolazione nella classe d'età 0-14 anni è calata dal 14,2% del 2007 al 12,3% del 2017, nello stesso periodo la popolazione over 65 è aumentata dal 20,1% al 22,3%.

Secondo le previsioni più fosche, la Basilicata entro il 2045 perderà 89mila abitanti, di cui 62mila nella classe d'età 0-29. Ancora più problematica sarebbe la situazione nel 2065, con una flessione della popolazione residente regionale stimata in circa 179mila unità e complessivamente sotto i 400mila abitanti. Non lontane le cifre della Svimez: l'Associazione per lo Sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno stima che i lucani che nel 2017 erano 570.365, ad inizio anno 2065 saranno 403.670 (quasi 167mila unità in meno).

E ancora: dal 2007 a oggi si sono persi circa settemila posti di lavoro, mentre sono tremila i giovani che ogni anno abbandonano la Basilicata.

E quelli che rimangono? Perché mai dovrebbero, se, sempre nel 2017, il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è salito dal 34,2% al 38,1%? La Basilicata è la regione meridionale con il tasso di migrazione di giovani laureati più alto, l'83%. I giovani lasciano la loro terra, nonostante la presenza dell'Università sia a Potenza che a Matera. Non va meglio nelle scuole, dove nei prossimi dieci anni potrebbero essere tagliate 1.600/1.800 cattedre a fronte di un calo di iscritti di circa 16.000 studenti degli istituti di ogni ordine e grado. Per tirare un sospiro di sollievo dopo dati così sconcertanti bisogna però dire che in Basilicata si acuisce una tendenza che è generalizzata a livello nazionale: nel 2050 gli anziani saranno il 35% della popolazione, ma ancora la Svimez segnala che a rischiare è soprattutto il Mezzogiorno, dal momento che in quindici anni (2002-2017) oltre 2 milioni di meridionali hanno lasciato il sud: 132.187 nel solo 2017 (con un saldo negativo di circa 70 mila unità), di questi ultimi 66.557 sono giovani (50,4%, di cui il 33% laureati). In totale, il saldo migratorio interno nel quindicennio analizzato, al netto dei rientri, è negativo per 852mila unità.

COME UN TERREMOTO SILENZIOSO – A lanciare l'allarme spopolamento non sono soltanto i sindacati e la politica (le cifre non Svimez appena elencate sono fornite da Cisl e Cgil lucane e dal candidato governatore del Movimento Cinque Stelle) ma anche la Chiesa, sentinella del territorio ben radicata tanto più una regione orograficamente complessa come la Basilicata. Commentando la crisi della vocazioni, intervistato da Rocco Pezzano sul nostro giornale l'arcivescovo di Potenza Salvatore Ligorio ha risposto che

«la valutazione deve cominciare da qui: abbiamo avuto un decremento di nascite. Secondo punto: i giovani nell'età della scelta emigrano, non tornano e non fanno altri figli. Stiamo entrando in una ruota che sempre più colpisce l'età giovanile e favorisce quella adulta. In Basilicata le case per anziani sono sempre più richieste». Ancora più forte e dolente il parallelismo con il dramma del terremoto di 39 anni fa: è chiaro che lo spopolamento del terzo millennio è un fenomeno più silente e dilatato, ma conta ricordare quanto detto a margine delle manifestazioni in ricordo delle vittime del sisma del 23 novembre 1980 Irpinia e Basilicata, dal vescovo di Avellino monsignor Arturo Aiello, il quale ha richiamato l'attenzione «sulla nuova diaspora demografica che spopola i nostri paesi. Il compito – ha detto il presule – è quello di riscoprire comunità e relazioni in luoghi ricostruiti senza memoria dai quali nasce lo sgretolamento di rapporto tra il territorio e le comunità».

LA SPESA PUBBLICA NEI PICCOLI COMUNI – Le comunità, appunto. L'ultimo aggiornamento del report semestrale "Sisprint" redatto da [Unioncamere](#) individua proprio nei Comuni minori «il cuore dei processi di declino demografico della regione: fra 2011 e 2018, perdono il 9,4% della popolazione (Calvello è un caso limite perché supera di ben tre punti questo valore medio – ndr), a fronte di una riduzione del 4,6% per i piccoli Comuni di tutta Italia; l'indice di vecchiaia nei piccoli centri abitati lucani è inoltre del 32% più alto della media italiana».

Lo studio dimostra che «l'abbandono genera un aggravamento dei problemi strutturali di equilibrio idrogeologico, e depaupera il potenziale di sviluppo imprenditoriale. Il sistema produttivo dei piccoli Comuni diviene sempre più tradizionale: artigianato, commercio al dettaglio, agricoltura, mentre le potenzialità di sviluppo turistico, complici problemi di accessibilità, di promozione specifica delle aree interne, di carenza di strutture di accoglienza, non sono valorizzate: le presenze turistiche nei piccoli centri lucani sono appena lo 0,6% del totale, a fronte del 4,8% medio dei piccoli Comuni italiani». Ed ecco che anche il topos del "piccolo è bello", il canone Craco per capirci – spopolato eppure meta di uno strano "turismo dell'abbandono" – viene demolito.

Interessante il passaggio sulla spesa pubblica: «Questi assetti incidono, ovviamente, sulle priorità territoriali di spesa delle risorse pubbliche per lo sviluppo: dai dati Open Coesione emerge che il costo pubblico per progetti di sviluppo del ciclo 2014-2020 ubicati nei piccoli Comuni lucani è di 330,7 euro per abitante, molto al di

Sezione: WEB

sopra dei 115 euro per abitante dedicati ai micro Comuni su scala nazionale. Complice anche l'attuazione della strategia per le Aree Interne, la spesa pubblica sui centri minori si concentra sulle principali criticità: fornitura di servizi a rete e di infrastrutture di accesso, fornitura di energia, difesa del territorio, competitività delle imprese».

PIÙ PETROLIO NON SIGNIFICA PIÙ REDDITO... – Nelle cifre del Mef il dato pro capite premia i due capoluoghi di provincia e gli insediamenti produttivi: una ipotetica mappa delle città più ricche e più povere di Basilicata conferma che non solo il petrolio traina i redditi, ma al contrario l'insediamento produttivo non incide sul tessuto economico senza una rete di servizi infrastrutturali e sociali a fare da paracadute. Se al refrain delle due Italie siamo abituati da tempo – tutti i dossier economici raccontano una nazione spaccata a metà, con il Nord ricco e il Sud che arranca – spulciare tra i dati forniti dal ministero Economia e Finanza in relazione ai redditi Irpef (dato 2017) permette di capire cosa c'è dietro la distribuzione della ricchezza regione per regione, comune per comune. In Basilicata nessuna città rientra nella fascia superiore a 21mila euro di reddito procapite, nella ripartizione che l'istituto Twig suggerisce nella sua analisi. Sono appena tre quelle che superano i 18mila euro: oltre a Potenza (19.958) e Matera (18.438) c'è Lagonegro (18.098). Poi una fascia intermedia composta da 16 Comuni dove il reddito annuale è tra 15 e 18mila euro; tutti gli altri registrano cifre più basse con punte anche inferiori a 11mila: si va da San Mauro Forte (10.189) a Scanzano Jonico (10.716) passando per Carbone (10.315), Accettura (10.399) e Pietrapertosa (10.431). In generale la Basilicata è terzultima in Italia (peggio fanno solo Molise e Calabria) ma è penultima se si guardano le 15 regioni che hanno visto peggiorare il dato relativo al reddito medio: -183 euro, poco sopra il fanalino di coda Sardegna (-176).

Nella mappa colpisce una "striscia" di Comuni del Potentino – questa la provincia messa meglio – che ricalca i giacimenti petroliferi: da ovest a est ecco perfettamente allineati Tramutola (15.109 euro), Marsicovetere (16.292), Viggiano (15.239) e Corleto Perticara (15.722). Come dire che l'oro nero è un fattore decisivo. Non l'unico, però: nella top ten figurano i centri-satellite del capoluogo di Regione come Pignola, Avigliano (poco dietro ecco Vaglio e Pietragalla in posizione 11 e 12) e ancora importanti centri produttivi come Melfi, quinta città in classifica – polo industriale trainato dalla Fca dei nuovi modelli 2020 e da altri come Barilla –, mentre tra le prime posizioni

si collocano il Vulture del vino e del turismo storico di Rionero e Venosa (rispettivamente sesta e diciassettesima), o la Balvano dello stabilimento Ferrero (diciottesima con 15.126 euro di reddito procapite) da poco rinvigorito dall'investimento di 120 milioni per i NutellaBiscuits. Superiore ai 15mila euro nel 2017 anche il reddito degli abitanti di Maratea, Lauria e Castelluccio Inferiore (Superiore si ferma poco sopra i 13mila). Bene anche Pescopagano, che coi suoi 16.165 euro di reddito si conferma isola felice, "Svizzera del Sud" come qualcuno l'ha ribattezzata, forte della sua collocazione tra 4 province (Avellino, Salerno, Foggia e Potenza) e di una storia secolare fatta di ospedali, banche e centrali idroelettriche; anche in questo caso: il petrolio è altro, sono i servizi a fare la fortuna del luogo.

... **E NEMMENO CRESCITA DEMOGRAFICA** – Significativo proprio il caso di Melfi, polo industriale lucano extra-petrolio per eccellenza: qui le rilevazioni demografiche segnano, in quasi mezzo secolo, una crescita esponenziale (dati Istat) di abitanti, dai 15.194 del 1971 ai 17.425 del 2011, in una cavalcata che oggi ne segna 17.754 e si avvicina al picco del 1961 (18.208 abitanti censiti).

Lo stesso non vale per le cittadine del petrolio: restando a quelle appena citate tra le "messe peggio", Tramutola ha perso quasi 600 abitanti dal 1981 (3.594 contro 3.018), Viggiano oscilla tra alti e bassi sopra i 3mila (3.179 nel 1971 diventati 3.366 nella rilevazione Istat di un anno fa) e Corleto Perticara – comune ricadente nella concessione Val d'Agri e capofila della concessione Gorgoglione Total-Shell-Mitsui – in settant'anni si è dimezzata, passando dai 5.241 abitanti del 1951 ai 2.523 del 30 giugno 2017; Marsicovetere è in controtendenza: cresce esponenzialmente (3.358 abitanti nel 1981, 4.098 nel 1991, 4.703 nel 2001, 5.341 nel 2011 e 5.543 al 2017). Sarà interessante monitorare l'evoluzione-involuzione demografica dal momento in cui Tempa Rossa entrerà in funzione.

DOVE FINISCONO LE ROYALTIES – Dal 2000 al 2017, la Basilicata – una delle regioni più povere d'Europa – ha ricevuto 2,2 miliardi di euro di royalties petrolifere (in joint-venture con Shell, solo Eni ha versato circa 2 miliardi di euro per le sue attività in Basilicata, dal 1998 al 2016; fonte Eni Spa). Dai 25 pozzi attivi in Val d'Agri, cui a breve si aggiungerà proprio Tempa Rossa, allo stato la Basilicata estrae l'80% della produzione petrolifera italiana, circa il 6% del fabbisogno nazionale.

«Altro che "Libia di casa nostra" o "Texas" – ha attaccato Giuseppe

Giuzio di Fratelli d'Italia – finora si è solo visto deturpazione dei paesaggi, inquinamento e nessuna certezza su quello che potrebbe essere il futuro della nostra Regione. Dai pozzi di petrolio non sono usciti né occupazione, né sviluppo e questo da solo sono elementi che dovrebbero indurre a fare importanti riflessioni».

La diffidenza sulle reali ricadute positive sul territorio sembra però trasversale, se si eccettua la Lega di Salvini che in campagna elettorale per le Regionali passò da Viggiano e indossò caschetto e felpa Eni: di «vantaggi economici» irrisori per la comunità» ha parlato di recente Gianluca Rospi, parlamentare del Movimento 5 Stelle. «Le royalties pagate dai petrolieri sono le più basse d'Europa: 800 milioni di euro le royalty attese in Italia nel triennio 2018-2020 a fronte di utili da attività estrattiva superiori a 7 miliardi l'anno, mentre i territori interessati dai pozzi si spopolano e si impoveriscono, come testimonia il caso della Basilicata, dove si estrae l'80% del petrolio nazionale: il "Texas italiano" è infatti la regione con il Pil più basso d'Italia (-6,1%), con le royalties petrolifere più basse del mondo e soli 143 residenti impiegati nel settore estrattivo a fronte di poco più di 550mila abitanti. Qui l'oro nero entra in competizione con il cosiddetto "oro bianco": le trivellazioni mettono infatti a rischio le riserve idriche strategiche per il territorio».

LA NUOVA POVERTÀ E IL MITO DEL BINOMIO ANZIANITÀ- OPULENZA – Il recente caso dell'81enne scoperto a rubare generi alimentari del valore di pochi euro

(e "graziato" dai carabinieri di Lagonegro che hanno pagato il conto per lui) smentisce un altro luogo comune: quello di un tessuto demografico invecchiato ma opulento. Il proverbiale "welfare dei nonni" evidentemente è da rivedere, anche nella regione dove una famiglia su quattro vive al di sotto della soglia di povertà.

Se la recente fotografia sui dati Caritas ci consegna un'Italia dove circa 4 pensionati su 10 percepivano nel 2018 meno di mille euro al mese (i nuovi pensionati hanno redditi medi sensibilmente inferiori) in questo generalizzato declino vengono coinvolti i pensionati lucani. Cifre che stridono e fanno doppiamente male se si pensa ancora una volta che siamo in una regione ricca di risorse quali acqua e, appunto, petrolio; una "Basilicata (ancora?) felix" dove turismo, agricoltura, piccole e medie imprese ma anche i grandi gruppi già citati potrebbero fare da traino. Invece la povertà aumenta e si concentra soprattutto al Sud, con una forte incidenza in Basilicata: gli ultimi dati descrivono una situazione drammatica dove un lucano su 4 è povero, ma il dato più sconcertante è che il 41% dei lucani è a

Sezione: WEB

rischio povertà.

Aumenta il numero di uomini che richiede assistenza con un'età compresa tra i 45 e i 64 anni (dati dal report 2019 dalla povertà letta dai centri di ascolto Caritas), mentre raddoppia in due anni la percentuale di giovani tra i 25 e i 34 anni seguiti stabilmente dai centri di ascolto. Anonime microstorie di declino, come quella del nonno ladro per necessità, nel Texas divenuto Venezuela.

0 Commenti

il Quotidiano del Sud

1 Accedi ▾

Consiglia

Tweet

Condividi

Ordina dal più recente ▾



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

SEMPRE SU IL QUOTIDIANO DEL SUD

Trasporti, sindaco di Reggio Calabria contro i Tir nel porto: ...

1 commento · 2 mesi fa



Gino Larosa — Si può pensare il Porto di Gioia Tauro per tir e i mezzi pesanti, per partenze e arrivi con la

La Card di Pietrangelo Buttafuoco Fluidificare

1 commento · 19 giorni fa



rosanna — io amo Buttafuoco, in poche parole dice tutto e tutti riescono a capirlo, di certo il gagà con queste

Un altro pedone investito a Potenza, è il quinto caso in meno ...

1 commento · 13 giorni fa



lup066 — il problema è che non puniscono nessuno, tutti derubricati a disgrazie

L'editoriale di Roberto Napolitano L'ALTRA VOCE dell'Italia Il peccato ...

1 commento · 18 giorni fa



Enzo Mulè — Egregio Direttore Non mi stancherò mai di ripetere che tutto il Mezzogiorno del Regno delle

Iscriviti

Aggiungi Disqus al tuo sito web

Privacy Policy di Disqus

DISQUS

Community

Servizio Clienti

ABBONAMENTI

Meta

Facebook Altravoce

FAQ

Abbonati a Il

Accedi

GERENZA E

Facebook Basilicata

Uso dei cookie

Quotidiano del Sud,

RSS degli articoli

4 Dicembre 2019



Home » FWD: CCIAA BASILICATA: IL 5 DICEMBRE FA TAPPA A POTENZA IL 3° REPORT REGIONALE SU ECONOMIA, IMPRESE E TERRITORI

[Agenparl Italia](#) [Basilicata](#) [Economia](#) [Social Network](#)

FWD: CCIAA BASILICATA: IL 5 DICEMBRE FA TAPPA A POTENZA IL 3° REPORT REGIONALE SU ECONOMIA, IMPRESE E TERRITORI

by Redazione @ 4 Dicembre 2019

(AGENPARL) – mer 04 dicembre 2019 Il 5 dicembre fa tappa a Potenza la Presentazione del 3° report regionale su economia, imprese e territori, nell'ambito del progetto del sistema camerale #SISPRINT

Fa tappa a Potenza, il 5 dicembre, nella sede di Via dell'Edilizia della [Camera di Commercio](#) della Basilicata, la Presentazione del 3° report regionale su economia,

imprese e territori, nell'ambito del progetto del sistema camerale #SISPRINT. Un appuntamento importante, che consente di misurare la capacità di innovazione tecnologica e

la competitività della Basilicata, con altri dati comparativi rispetto ad altre regioni europee, e

gli effetti che questi fattori hanno sul benessere sociale.

Il programma prevede alle 11.30 l'apertura dei lavori da parte di Michele Somma (Presidente

della [Camera di Commercio](#) della Basilicata). A seguire la presentazione del Report

Basilicata da parte di Alessandro Rinaldi (Ufficio Studi Si.Camera).

Giuseppe Romaniello (Università degli studi della Basilicata), relazionerà su "Il valore

dell'informazione per la ricerca e la programmazione economica", e poi sono previsti

interventi programmati ed altri dalla platea per un dibattito che si chiude intorno alle 12.30

con le considerazioni conclusive affidate a Francesca Petri (Referente Progetto Si.Sprint – Si.Camera).

E' prevista la partecipazione dei referenti di progetto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale

LISTEN TO THIS

3 Dicembre 2019



Home » CCIAA BASILICATA: IL 5 DICEMBRE FA TAPPA A POTENZA IL 3° REPORT REGIONALE SU ECONOMIA, IMPRESE E TERRITORI

[Agenparl Italia](#) [Basilicata](#) [Economia](#) [Social Network](#)

CCIAA BASILICATA: IL 5 DICEMBRE FA TAPPA A POTENZA IL 3° REPORT REGIONALE SU ECONOMIA, IMPRESE E TERRITORI

by Redazione 3 Dicembre 2019 0

(AGENPARL) – mar 03 dicembre 2019 Il 5 dicembre fa tappa a Potenza la Presentazione del 3° report regionale su economia, imprese e territori, nell'ambito del progetto del sistema camerale #SISPRINT

Fa tappa a Potenza, il 5 dicembre, nella sede di Via dell'Edilizia della [Camera di Commercio](#) della Basilicata, la Presentazione del 3° report regionale su economia,

imprese e territori, nell'ambito del progetto del sistema camerale #SISPRINT. Un appuntamento importante, che consente di misurare la capacità di innovazione tecnologica e

la competitività della Basilicata, con altri dati comparativi rispetto ad altre regioni europee, e

gli effetti che questi fattori hanno sul benessere sociale.

Il programma prevede alle 11.30 l'apertura dei lavori da parte di Michele Somma (Presidente

della [Camera di Commercio](#) della Basilicata). A seguire la presentazione del Report

Basilicata da parte di Alessandro Rinaldi (Ufficio Studi SI.Camera).

Giuseppe Romaniello (Università degli studi della Basilicata), relazionerà su "Il valore

dell'informazione per la ricerca e la programmazione economica", e poi sono previsti

interventi programmati ed altri dalla platea per un dibattito che si chiude intorno alle 12.30

con le considerazioni conclusive affidate a Francesca Petri (Referente Progetto Si.Sprint – SI.Camera).

E' prevista la partecipazione dei referenti di progetto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale

LISTEN TO THIS

4 Dicembre 2019



Home » FWD: CCIAA BASILICATA: IL 5 DICEMBRE FA TAPPA A POTENZA IL 3° REPORT REGIONALE SU ECONOMIA, IMPRESE E TERRITORI

[Agenparl Italia](#) [Basilicata](#) [Economia](#) [Social Network](#)

FWD: CCIAA BASILICATA: IL 5 DICEMBRE FA TAPPA A POTENZA IL 3° REPORT REGIONALE SU ECONOMIA, IMPRESE E TERRITORI

by Redazione @ 4 Dicembre 2019 0

(AGENPARL) – mer 04 dicembre 2019 Il 5 dicembre fa tappa a Potenza la Presentazione del 3° report regionale su economia, imprese e territori, nell'ambito del progetto del sistema camerale #SISPRINT

Fa tappa a Potenza, il 5 dicembre, nella sede di Via dell'Edilizia della [Camera di Commercio](#) della Basilicata, la Presentazione del 3° report regionale su economia, imprese e territori, nell'ambito del progetto del sistema camerale #SISPRINT. Un appuntamento importante, che consente di misurare la capacità di innovazione tecnologica e la competitività della Basilicata, con altri dati comparativi rispetto ad altre regioni europee, e gli effetti che questi fattori hanno sul benessere sociale.

Il programma prevede alle 11.30 l'apertura dei lavori da parte di Michele Somma (Presidente della [Camera di Commercio](#) della Basilicata). A seguire la presentazione del Report Basilicata da parte di Alessandro Rinaldi (Ufficio Studi Si.Camera). Giuseppe Romaniello (Università degli studi della Basilicata), relazionerà su "Il valore dell'informazione per la ricerca e la programmazione economica", e poi sono previsti interventi programmati ed altri dalla platea per un dibattito che si chiude intorno alle 12.30 con le considerazioni conclusive affidate a Francesca Petri (Referente Progetto Si.Sprint – Si.Camera).

E' prevista la partecipazione dei referenti di progetto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale

◀ LISTEN TO THIS

Proseguendo nella navigazione di questo sito acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. [Maggiori informazioni.](#)
Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze.
Leggi la nostra [privacy policy estesa](#).

Accetto



Home

News

Comuni

Sport

Mondo Imprese

Media

Necrologi

Utilità



#Sisprint in tour, la terza edizione è partita da Campobasso

FLASH NEWS Termoli sabato 09 novembre 2019 di La Redazione

Vodafone solo online
Ricevi un regalo fino a 100 euro, passa a Fibr!

Attiva subito!

Black Days Gas 30
30% di sconto sul prezzo della componente materia prima gas

OFFERTA A PREZZI LIMITATI

Scopri di più



#Sisprint in tour, la terza edizione è partita da Campobasso © Regione Molise

CAMPOBASSO. È partita da Campobasso, per fare il giro d'Italia, la terza manche di #Sisprint in tour, report su economia, imprese e territori, presentato ieri mattina a Campobasso presso la Sala Falcione della [Camera di commercio](#).

Le foto



Sezione: WEB



Un confronto tra istituzioni e territorio, voluto e organizzato dall'Ente camerale, per comprendere fino in fondo quelli che sono i bisogni reali dei nostri imprenditori e coadiuvarli nella predisposizione di adeguati progetti di sviluppo: ascoltare per fare sintesi, progettare insieme per sviluppare idee e contenuti.

Il presidente Toma ha ricordato come il Governo regionale abbia posto alla base della sua azione politica il metodo dell'ascolto, del confronto, della condivisione.

Il governatore ha anche sottolineato la valenza dell'iniziativa tesa a dare maggiore impulso allo sviluppo del sistema imprenditoriale locale, soprattutto con riferimento alla programmazione europea.



TERMOLI
 Invia le tue segnalazioni con **WhatsApp**
 Al numero **392-0608288**



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

 <p>Sponsor</p>	 <p>Sponsor</p>	 <p>Sponsor</p>
<p>TIM SUPER FIBRA 29,90€/mese tutto compreso. Passa a TIM!</p>	<p>Black Days Gas 30 30% di sconto sul prezzo della componente materia prima gas</p>	<p>Nissan X-TRAIL N-Connecta 1.7 dCi a € 26.950 con Salomon Pack Omaggio.</p>
 <p>Sponsor</p>	 <p>Sponsor</p>	
<p>Golf 7 Scoprila anche nella versione a</p>	<p>Vodafone solo online Ricevi un regalo fino a 100 euro,</p>	<p>Luci e ombre nel 2019 allo stabilimento Fca Foto e</p>



BRICO OK
 Offerta valida fino al 22 dic 2...
 Sfoglia on-line > Spazio Volantini >

86080519



UNIONCAMERE

TORINO

#SISPRINTINTOUR 3



REPORT DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO SULLE AZIENDE PIEMONTESE: L'83% NON HA ACCESSO

Solo il 16% delle imprese utilizza i fondi Ue

A causa della disinformazione o dell'elevata complessità nelle varie procedure

DI FILIPPO MERLI

I fondi dell'Ue sono lì. Ma solo il 16,6% delle imprese piemontesi, una su sei, vi ha avuto accesso. Le altre, l'83,4%, non hanno mai partecipato ai bandi di Bruxelles per disinformazione o per l'eccessiva complessità delle procedure. I dati sull'ultimo quinquennio sono stati resi noti dal terzo report regionale su economia, imprese e territori promosso dalla **Camera di commercio** di Torino.

Al questionario hanno risposto 481 aziende del Piemonte. Il responso parla chiaro: il ricorso ai finanziamenti europei è ancora limitato. E negli ultimi cinque anni si è fermato a un totale di 136 bandi. Ad attingere ai fondi dell'Ue sono state le imprese dell'industria manifatturiera e dei servizi alla persona: il dato parla del 72,5%, vale a dire 106 bandi. Tra i principali benefici spiccano l'attivazione di collaborazioni con le università e i centri di ricerca, 36,3%, e il potenziamento delle competenze del personale, 31,3%.

Secondo il 45% degli intervistati il problema principale del mancato accesso ai finanziamenti messi a disposizione da Bruxelles è la mancanza di un'informazione tempestiva e puntuale sulla pubblicazione del determinato bando. Altri hanno evidenziato come spesso le finalità degli annunci siano troppo distanti dall'attività dell'impresa, oltre alla complessità dell'iter di presentazione e rendicontazione. Il 24,9% delle aziende interpellate ha rivelato difficoltà nell'approccio ai contenuti delle pubblicazioni e alle modalità di accesso. La prima problematica riscontrata è l'elevata complessità nell'adempire alle richieste. La seconda riguarda i tempi troppo lunghi e soglie di accesso

giudicate troppo alte. La soluzione, per il 41,6% delle aziende, è la semplificazione:

Lo scorso novembre il governatore di centrodestra del Piemonte, Alberto Cirio, ha avviato la campagna della Regione sulla nuova programmazione dei fondi europei 2021-2027. Tra gli ambiti principali: agricoltura, sociale e sviluppo. «Per la programmazione dei fondi europei del prossimo settennato il Piemonte ha a disposizione tre miliardi. È una cifra enorme, e dobbiamo spenderla per ciò di cui il territorio ha davvero bisogno», ha spiegato Cirio. «Non dobbiamo sprecare questa occasione, per cui impostiamo un lavoro a tappe forzate molto preciso. Vogliamo incidere sulle scelte dell'Europa e non più subirle».

Se a livello istituzionale il Piemonte è deciso a sfruttare al massimo i finanziamenti di Bruxelles, per le aziende accedere ai fondi è ancora troppo complicato. «Solo il 16,6% delle nostre imprese riesce a partecipare ai progetti, lamentando difficoltà nell'accesso alle diverse procedure», ha sottolineato il segretario generale della **Camera di commercio di Torino, Guido Bolatto**. «Per questo la **Camera di commercio** offre consulenza gratuita, dalla prima informazione alla compilazione della domanda, alla rendicontazione. Con questo servizio, gratuito per le imprese, negli ultimi tre anni abbiamo registrato una ventina di casi di successo».

© Riproduzione riservata



Peso: 25%

Nel Torinese

“I fondi Ue? Irraggiungibili” Rinunciano 8 imprese su 10

di **Massimiliano Scullo**

I bandi europei? L'83,4% delle aziende piemontesi si è arreso senza tentare. Un po' per mancanza di informazioni (il 45% non ha saputo per tempo della pubblicazione del bando stesso), un po' per il timore di non essere adatti alle finalità dello strumento o al carico burocratico da sostenere, tra presentazione e rendicontazione. E' la confessione che emerge dallo studio presentato da Unioncamere e Camera di Commercio di Torino sui fabbisogni delle imprese rispetto ai finanziamenti europei, peraltro una delle poche fonti di sostegno pubblico rimasto a

disposizione, in tempi di magra.

Dunque, rimane un misero 16,6% di imprese che ha dichiarato di aver fatto uso dei finanziamenti europei nel corso dell'ultimo quinquennio, per un totale di 136 bandi: sono stati soprattutto l'industria manifatturiera e i servizi alle persone, ad attrarre candidature dal Piemonte, mentre le aziende più attive sono state soprattutto quelle di media dimensione che si sono avventurate su questi sentieri, poi, il 66,3% ha partecipato a bandi su ricerca e sviluppo, mentre il 18,8% ha puntato sull'internazionalizzazione, con risultati positivi per oltre un'impresa su due. Apprezzati soprattutto le collaborazio-

ni con Università e centri di ricerca (il 36,3% delle imprese) e il potenziamento delle competenze del personale (31,3%). E su questo fronte la Camera di Commercio di Torino si spende ormai da tempo. «Vogliamo far emergere i reali bisogni dei territori - afferma il segretario generale Guido Bolatto -, diamo consulenza gratuita, compresa la compilazione della domanda».



Peso: 11%



EOL

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Informativa estesa](#)

EDIZIONI > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast

Social:

ANSA **PMI**

Fai la ricerca

Vai alla Borsa

Vai al Meteo

Corporate Prodotti

Pianeta Camere (di commercio)

TUTTE LE NOTIZIE

ANSA.it · Pianeta Camere (di commercio)

Imprese: Piemonte, solo il 16,6% utilizza finanziamenti Ue

Imprese: Piemonte, solo il 16,6% utilizza finanziamenti Ue

Report Camera Commercio, disinformazione e complessità procedure

Redazione ANSA

TORINO

10 dicembre 2019

10:19

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Banche

Politica

Macroeconomia

Servizi finanziari

Ricerche, Sviluppo

Guido Bolatto

Unione Europea

UNIONCAMERE

(ANSA) - TORINO, 10 DIC - L'83,6% delle aziende in Piemonte non ha mai partecipato a bandi, per disinformazione o complessità delle procedure. Risulta dal terzo Report regionale, realizzato nell'ambito del Progetto Sistema Integrato di Supporto alla PROgettazione degli INterventi Territoriali, promosso da Unioncamere in coordinamento con l'Agenzia per la Coesione territoriale e finanziato dal Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020.

Hanno risposto al questionario 481 imprese, con un tasso di risposta pari al 19,2%. Il ricorso ai finanziamenti europei da parte delle imprese è ancora limitato: solo il 16,6% ha infatti dichiarato di averne fatto uso nell'ultimo quinquennio, per un totale di 136 bandi. I settori più coinvolti sono l'industria manifatturiera e i servizi alle persone, le medie imprese sono le più attive (il 72,5% ha utilizzato finanziamenti europei, 106 bandi). Il 66,3% delle imprese che partecipano a bandi ha preso parte a quelli su R&S e il 18,8% all'internazionalizzazione, con risultati positivi per oltre un'impresa su due in termini di innovazioni di prodotto o servizio. Tra i principali benefici spicca anche l'attivazione di collaborazioni con le Università e i centri di ricerca (36,3%) e il potenziamento delle competenze del personale (31,3%).

"In Camera di commercio offriamo consulenza gratuita, dalla prima informazione alla compilazione della domanda, fino alla rendicontazione. Con questo servizio, gratuito per le imprese, negli ultimi 3 anni abbiamo registrato una ventina di casi di successo", spiega Guido Bolatto, segretario generale della Camera di Commercio di Torino. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Smartfeed | ▶



KUV100. Scopri l'auto senza

SCARICA ORA GRATIS

ULTIMA ORA

- 07:22 Daspo e denunce per decine ultrà Torino
- 20:14 Sardine, migliaia in piazza a Torino
- 19:57 Champions: Sarri, bel gioco passa dal gusto del palleggio
- 19:55 Moda, Kristina Ti e Irreplaceable insieme
- 19:46 Champions: Pjanic "ci fidiamo di Sarri, siamo uniti"
- 19:32 Chiarle in pensione, 40 anni alla Fim
- 19:30 Battiston porta in scena Churchill
- 18:47 Leonardo: di nuovo esposto a Torino l'Autoritratto
- 17:42 Champions: Bosz "Bayer pensa a battere Juve, nessun calcolo"
- 17:21 Cirio, Semig merita di entrare in Unesco

> Tutte le news

ANSA **Professioni**

AGENDA

Firenze

PITTI IMMAGINE UOMO

13-16 giugno

Abbigliamento e accessori uomo

**IL REPORT DELLA CAMERA DI COMMERCIO**

Le nostre imprese non guardano all'Europa Solo il 16,6% ha fatto ricorsi a finanziamenti

Oltre l'83 per cento delle aziende in Piemonte non ha mai partecipato a bandi europei, per disinformazione o complessità delle procedure. È il dato che emerge dal report regionale su economia, imprese e territori diffuso ieri dalla Camera di commercio. Il ricorso ai finanziamenti europei da parte delle imprese è ancora limitato: solo il 16,6% ha infatti dichiarato di averne fatto uso nel corso dell'ultimo quinquennio, per un totale di 136 bandi. I settori più coinvolti sono l'industria manifatturiera e i servizi alle persone, mentre sono le medie imprese le più attive, con il 72,5% che ha utilizzato finanziamenti. Il 66,3% delle imprese fruitrici ha partecipato a bandi

su ricerca e sviluppo e il 18,8% ha preso parte a quelli orientati all'internazionalizzazione, con risultati positivi per oltre un'impresa su due in termini di innovazioni di prodotto. Sono invece l'83,4% le imprese che hanno dichiarato di non aver beneficiato dei finanziamenti europei. «Solo il 16,6% delle nostre imprese riesce a partecipare ai progetti europei - ha detto il segretario della Camera di commercio, Guido Bolatto - lamentando difficoltà nell'accesso alle diverse procedure. Per questo in Camera di commercio offriamo consulenza gratuita, dalla prima informazione alla compilazione della domanda, fino alla rendicontazione».



Peso: 8%



enordovest

www.enordovest.com
Lettori: 29Rassegna del 10/12/2019
Notizia del: 10/12/2019
Foglio:1/2

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

di Rodolfo Bosio



Scopri **Vivibanca**

Proteggi il tuo futuro con il Conto Deposito ad alto rendimento di Vivibanca

Interessi fino al **2,20%**

www.vivibanca.it

VIVIBANCA
La tua banca per la vita

Ridotta la quota delle imprese piemontesi che accedono ai bandi per i fondi europei



Vincenzo Ilotte, presidente Camera di commercio di Torino

In Piemonte, negli ultimi cinque anni, soltanto il 16,6% delle imprese ha fatto ricorso a finanziamenti europei partecipando a bandi della Ue. Questo risultato è emerso dall'indagine della Camera di commercio di Torino, realizzata

con l'obiettivo di indagare i fabbisogni e le istanze delle aziende in riferimento al tema dei finanziamenti europei.

I settori più coinvolti sono risultati l'industria manifatturiera e quello delle imprese di servizi alle persone, mentre, se guardando la dimensione, è emerso che sono le medie imprese le più attive (il 72,5% ha utilizzato finanziamenti europei).

Il 66,3% delle imprese fruitrici dei finanziamenti europei ha partecipato a bandi per ricerca e sviluppo e il 18,8% ha preso parte a quelli orientati all'internazionalizzazione, con risultati positivi per oltre un'impresa su due in termini di innovazioni di prodotto/servizio. Tra i principali benefici spicca anche l'attivazione di collaborazioni con le Università e i centri di ricerca (il 36,3% delle imprese) e il potenziamento delle competenze del personale (31,3%).

Invece, l'83,4% del campione intervistato ha risposto di non aver beneficiato di finanziamenti europei. Il principale motivo per cui non hanno potuto accedere ai bandi è la mancanza di un'informazione tempestiva e puntuale sulla pubblicazione del bando (45%), seguito da finalità dei bandi troppo distanti dall'attività dell'impresa e dalla complessità dell'iter di presentazione e rendicontazione.

Indipendentemente dalla partecipazione o meno, ben il 24,9% dei rispondenti dichiara difficoltà nell'approccio ai contenuti dei bandi e alle modalità di accesso. La prima problematica riscontrata è l'elevata complessità/difficoltà nell'adempiere alle richieste (57%). Il secondo aspetto riguarda i tempi troppo lunghi, a seguire le soglie di accesso giudicate troppo alte.

Per agevolare l'accesso ai finanziamenti, la parola chiave è semplificazione; il 41,6% delle imprese, infatti, chiede alle pubbliche amministrazioni l'utilizzo di un linguaggio e di una modulistica più semplici, a cui si affianca la disponibilità di documentazione amministrativa standard.

In sintesi, un'informazione tempestiva sulle opportunità di finanziamento (57%),

l'assistenza nell'adempimento delle pratiche amministrative e il supporto nell'elaborazione e redazione dei contenuti del progetto sono le prime tre istanze espresse dalle imprese aderenti all'indagine.

In questa situazione, la Camera di commercio di Torino "offre una risposta efficace alle questioni più "calde": informazione mirata e tempestiva, assistenza qualificata e gratuita

ALLE OGR UN CONCERTO DI MUSICA E UMORISMO



L'Orchestra dei Talenti Musicali di Fondazione Crt sperimenta la "follia" e invita il duo Igudesman&Joo, a dimostrazione che la musica si muove in molte direzioni, accostando strumenti classici a strumentazione elettronica, ma anche per mostrare, in maniera differente, la propria personalità sul palco, partecipando cioè attivamente allo show. Sarà un concerto di musica e divertimento di umorismo e creatività, così come hanno fatto e fanno tutt'ora, proprio con Igudesman & Joo, gloriose orchestre quali la New York Philharmonic, la Chicago Symphony Orchestra, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia o l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Big Silent Night Music creato da Aleksey Igudesman (violino) e Hyung-Ki Joo (pianoforte) approderà alle Ogr di Torino, il 15 di dicembre. La sera prima, il 14 dicembre, sarà a Biella al Teatro Sociale Villani. Dopo il debutto, a fine settembre, con l'"Eroica" di Beethoven, a essere complice delle brillanti gag del duo, l'Orchestra dei Talenti Musicali della Fondazione Crt si presterà a danzare sul palco o a essere diretta da un "remote control", in balia di un telecomando affidato ora a Igudesman, ora a Joo. Uno spettacolo in cui nemmeno i musicisti riusciranno a stare seduti sulla sedia! Big Silent Night Music è ideato su misura per il periodo di feste natalizie. Organizzato dalla Fondazione Accademia Perosi, è pensato per un vasto pubblico e, soprattutto, per le famiglie ed è progettato per mostrare come la musica può essere affrontata in modo divertente, senza mettere da parte la serietà che la contraddistingue.



nella presentazione delle proposte, orientamento nell'elaborazione e valutazione dei contenuti progettuali" sottolinea l'ente presieduto da È attivo, infatti, un servizio gratuito di supporto alla partecipazione ai bandi europei. Inoltre, la Camera di commercio di Torino è partner della rete Een (Enterprise Europe Network), creata dalla Commissione Europea per supportare l'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese europee, in particolare delle Pmi. La rete si articola in circa 600 punti di contatto (organizzati in consorzi) in oltre 50 Paesi. Grazie alla rete Een, è possibile trovare partner europei per la partecipazione congiunta a progetti europei finanziati.

In qualità di Sportello Apre, infine, la Camera di commercio, svolge attività di informazione, documentazione e assistenza a imprese, università e ad altri organismi interessati a partecipare alle opportunità di finanziamento e di collaborazione in campo scientifico-tecnologico.

a dicembre 10, 2019



Nessun commento:

Posta un commento

Link a questo post

Crea un link

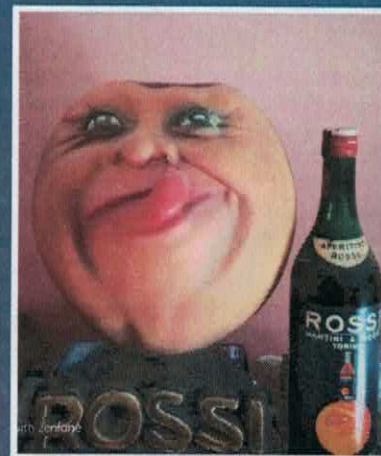
Post più recente

Home page

Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)

Al Centro Studi Piemontesi oltre a "Un libro per Natale" l'esposizione Celebri réclame



Un libro per Natale è l'invito che, da anni, il Centro Studi Piemontesi-Ca de Studi Piemontèis rivolge ai soci e agli amici perché pensino, per i loro regali di Natale, ai libri silenziosi preziosi discreti "doni" che accompagneranno sempre la persona che li riceve. Anche quest'anno, a chiusura delle iniziative per i 50 anni di fondazione, sarà allestita nella rinnovata sede di via Ottavio Revel 15, a Torino, dal 14 al 23 dicembre, l'esposizione delle pubblicazioni del Centro - novità e di catalogo - insieme ad altri libri sul Piemonte di non facile reperibilità nelle librerie. Accanto a Un libro per Natale, il Centro Studi Piemontesi ospita, per la serie delle "Piccole mostre", l'esposizione Celebri réclame di latta e di ceramica, dal vermut agli antichi Caffè del Piemonte, una selezione di oggetti pubblicitari dalle raccolte di Silvie Mola di Nomaglio. Alcuni evocano pubblicità indimenticabili, come la scatola di Pavesini di ceramica con Topo Gigio, altri memorabili e suggestivi, ma ormai dimenticati, come il faccione gaudente dell'Apertivo Rossi; altri ancora, specialmente rappresentati da antiche scatole di latta, guidano lungo un breve e suggestivo viaggio a ritroso, scandito da documenti quasi inediti, attraverso il Piemonte delle pasticcerie e dei caffè eleganti del tardo Ottocento e del primo Novecento, solo alcuni dei quali sopravvissuti. Le mostre proseguiranno fino al 23 dicembre (orario 9-12; 15-18); sabato 21 dicembre apertura con orario continuato 10-18. Chiuso la domenica. Info. tel. 011/537486; info@studipiemontesi.it; www.studipiemontesi.it

IL GRANDE CIOCCOLATO



PROMOTUR PER SCOPRIRE
LE BELLEZZE DEL MONDO



Questo sito contribuisce alla audience di



NEWS

10 - ore 10,49 Mattarella a Torino per i 55 anni del Sermig • Martedì 10 - ore 10,31 Torino: presidente Consiglio comunale in piazza con Sardina

Pubblicità Video Da Palazzo Lascaris Gallery Lettere Invia un articolo Contattaci

LoSpiffero
diretto da RENZO SAMANO
DECI ANNI CONTROCORRENTE**REAR**
multiservice groupBiglietterie Informatizzate
Servizi Didattici
Presidio Aree Espositive

POLITICA PIAZZA & AFFARI GAPUT MUNDI SALOTTI & TINELLI SANITÀ PASSATO & PRESENTE FATTI & MISFATTI RUBRICHE

PIAZZA & AFFARI

ECONOMIA DOMESTICA

Fondi Ue off limits per le imprese

11:49 Martedì 10 Dicembre 2019

Solo una su sei riesce ad attingere dal pozzo di Bruxelles. Mancanza di comunicazione e sistemi troppo farruginosi per accedere ai bandi. L'indagine della Camera di commercio di Torino

Solo una impresa su sei riesce a intercettare finanziamenti europei. Il 16,6% ne ha fatto uso negli ultimi cinque anni per un totale di 136 bandi. Come per le Regioni e in generale gli enti pubblici, anche i privati trovano spesso farruginoso e quindi inaccessibile il sistema per ottenere fondi dall'Ue. Tra le poche aziende in grado di attingere dal pozzo di Bruxelles ci sono quelle dell'industria manifatturiera e dei servizi alle persone, mentre se ci si concentra sulla dimensione sono le medie imprese le più attive: il 72,5% ha utilizzato finanziamenti europei; 106 bandi. È quanto emerge dal 3° Report regionale su economia, imprese e territorio promosso da Unioncamere.



Tra i motivi per cui tanti non sono riusciti ad accedere ai finanziamenti europei c'è

REGALA UNO SKIPASS
VIALATTEA**011-8181**
La Cerimonia Funebre a Torino.**GIUBILEO**
www.giubileo.com

Rubriche



innanzitutto la mancanza di un'informazione tempestiva e puntuale sulla pubblicazione del bando (il problema principale per il 45% degli intervistati), altri hanno sottolineato come le finalità dei bandi troppo siano spesso troppo distanti dall'attività dell'impresa e dalla complessità dell'iter di presentazione e rendicontazione.

Indipendentemente dalla partecipazione o meno, il 24,9% degli intervistati dichiara difficoltà nell'approccio ai contenuti dei bandi e alle modalità di accesso. La prima problematica riscontrata è l'elevata complessità nell'adempire alle richieste (57%). Il secondo aspetto riguarda i tempi troppo lunghi, a seguire le soglie di accesso giudicate troppo alte.

Per agevolare l'accesso ai finanziamenti, la parola chiave è semplificazione: il 41,6% delle imprese, infatti, chiede alle pubbliche amministrazioni un utilizzo di un linguaggio e di una modulistica più semplici, a cui si affianca la disponibilità di documentazione amministrativa standard. In sintesi, un'informazione tempestiva sulle opportunità di finanziamento (57%), l'assistenza nell'adempimento delle pratiche amministrative e il supporto nell'elaborazione e redazione dei contenuti del progetto sono le prime tre istanze espresse dalle imprese aderenti all'indagine.



"Solo il 16,6% delle nostre imprese riesce a partecipare ai progetti, lamentando difficoltà nell'accesso alle diverse procedure. Per questo in Camera di commercio offriamo consulenza gratuita, dalla prima informazione alla compilazione della domanda, fino alla rendicontazione - spiega il segretario generale **Guido Bolatto** -. Con questo servizio, gratuito per le imprese, negli ultimi tre anni abbiamo registrato una ventina di casi di successo".

Share 0 Tweet



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Cose (E)inaudite

di Vito Foschi

Politica industriale, quanti danni

Dopo i disastri di Ilva, Alitalia, la crisi di tante aziende come Whirlpool, Grancasa, Mercatone Uno e tante altre grandi e piccole, da più parti si parla di mancanza di una politica industriale d [...]



CRONACHE MATIXIANE

di Juri Bossuto

Il giorno dopo le sardine

L'Italia ha il triste primato di essere la nazione dove più che altrove i cittadini hanno perso la memoria storica, oltre a non sapere distinguere le notizie dalle pure e semplici [...]



L'Opinione

di Giorgio Merlo

Torino e il "modello Castellani"

È difficile, molto difficile, in una stagione politica dominata dal trasformismo e dall'assenza di qualsiasi coerenza, tracciare in anticipo un percorso lineare in vista delle prossime elezioni [...]



Tipi da Oscar

di Franca Ferri

Dottore in umanità

Sbarcato a Lampedusa nel 2011 senza documenti, si è laureato a Torino con una tesi sui diritti umani in Darfur, l'area dalla quale proviene e dove è stato incarcerato e privato della nazionalità [...]

Tag Cloud

Alberto Cirio

Chiara Appendino

Torino



MULTIMEDIA

SPECIALI

APPUNTAMENTI

IN BREVE

AGENZIA

FUTURA LAB



Cerca



CHI SIAMO

ARCHIVIO



LA TESTATA DEL MASTER IN GIORNALISMO "GIORGIO BOCCA" ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO

CRONACA

DATI

STORIE

INTERVISTE

INCHIESTE

NOTIZIE SPIEGATE BENE

BUONE NOTIZIE

RADIO / TG

Dati, Giovani, In evidenza, In Primo Piano, Inchieste, Interviste, Start Up / Dicembre 9, 2019

La via impervia delle startup



“Città dell'innovazione”. “Città delle startup”. Così un certo storytelling degli ultimi anni tende a descrivere Torino. Ma a mettere in discussione, in parte, questa narrazione, sono i dati. In Piemonte, sono solo 502 le startup innovative registrate all'elenco della Camera di Commercio, con la regione che si piazza al quinto posto in Italia, dietro a Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Campania. Se si considera poi il quoziente di densità di queste imprese, il Piemonte, con 1,8 startup innovative ogni 10 mila persone, si colloca in coda alla classifica italiana (la Lombardia ha un indice di densità di 15, l'Emilia Romagna di 19). Inoltre, in Piemonte, il tasso di mortalità delle startup a 5 anni dalla loro nascita è del 55%. Per quanto riguarda poi in particolare la città di Torino, le

CERCA NEL SITO

Cerca



GLI ULTIMI ARTICOLI

1. La via impervia delle startup
Dicembre 9, 2019
2. Incerti, stressati e in cerca di un leader: ecco gli italiani secondo il Rapporto Censis 2019
Dicembre 7, 2019
3. Lazio-Juventus e Torino-Fiorentina: il weekend torinese della Serie A
Dicembre 7, 2019
4. Un'app per aiutare rifugiati a Torino. Il dramma della fuga a Bardonecchia
Dicembre 7, 2019



start up innovative registrate alla **Camera di Commercio** sono solo 364 (a Milano sono 2008), il 3,38% sul totale nazionale di queste imprese, dietro anche a Roma e Napoli. Eppure Torino ha l'I3P, l'**incubatore di start up del Politecnico** che è stato da poco riconosciuto come Miglior Incubatore Pubblico su scala globale; la città ospita diversi eventi sul tema e ha il più grande club di investitori su queste imprese in Italia. Dietro la facciata "splendente" delle start up però si nasconde una via spesso impervia, tutta in salita, come raccontano gli stessi fondatori di queste imprese.

"Il vero problema delle startup a Torino è la fase iniziale, quando l'impresa si deve far conoscere". A parlare è **Maurizio Campia**, 25 anni, che da un anno ha avviato la sua startup "Pharmercure", una specie di farmacia a domicilio, che ha da poco ricevuto i primi finanziamenti. "Io mi sono creato da solo una rete di contatti. La città in questo senso non ti aiuta. Gli stessi eventi che sono creati per promuovere il mondo delle startup spesso poi restano finì a se stessi, non hanno un prosieguo concreto" lamenta Campia. Poi ci sono i finanziamenti, che a Torino sono pochi perché non esistono fondi venture capital sul territorio, che invece ci sono a Milano e a Roma. "In compenso ci sono molti capitali privati, ma sei tu che li devi cercare e non sempre sono raggiungibili. Io sono stato fortunato" racconta Campia. Eppure Torino, secondo lo startupper, avrebbe tutte le potenzialità per diventare la città delle startup: "Il tessuto imprenditoriale sta pian piano cambiando e le facoltà universitarie si stanno avvicinando a questo mondo. L'idea della stessa "Pharmercure" è nata da un corso universitario. Ma la città, secondo Campia, non può essere ancora definita una "startup city": "Siamo ancora lontani almeno due anni dal poterla considerare tale, soprattutto se il paragone è con la città di Milano. Qui a Torino manca la cosa più importante che è il dialogo tra i principali attori della catena di valore".

Dietro il mondo delle startup a Torino si celano però anche difficoltà burocratiche. **Barbara D'Amico** ha fondato la start up sull'editoria "Viz&chips", che è entrata sul mercato nel 2017 e che ha come obiettivo quello di semplificare i dati per realizzare data game e infografiche. D'Amico è riuscita ad accedere al tessuto imprenditoriale della città, ma con fatica. "Il problema principale è stato registrare la mia start up tra quelle innovative della Camera di Commercio di Torino, cosa che permette di ricevere alcuni finanziamenti. Negli anni passati tante start up hanno cercato di truffare il sistema della Camera di Commercio iscrivendosi come innovative quando non lo erano. Ora così è tutto più difficile per le start up che davvero lo sono".

Ma la situazione di Torino è solo la rappresentazione in piccolo di un sistema italiano che fa ancora fatica ad entrare nel mondo delle startup. **Adriano Farano** è uno startupper che dall'Italia si è trasferito nella Silicon Valley. Ha raggiunto il successo con la startup Whatchup, nata con l'obiettivo di creare un telegiornale personalizzato per gli utenti su mobile e connected tv. Secondo Farano sono due i principali problemi di queste imprese in Italia, l'ecosistema e i finanziamenti. "Una startup, per crescere, deve trovarsi in un

5. Gr Futura News per Radio
110 del 6/12/2019
Dicembre 6, 2019

TAG

appendino		
biennale democrazia	calcio	
Champions League		
chiara appendino	cinema	
circolo dei lettori	cultura	
donne	elezioni	europa
fake news	festival	
festival del giornalismo alimentare		
futura	futura news	
giornalismo	giovani	gr
innovazione	intervista	
Italia	juventus	lavoro
libri	migranti	musica
pd	piazza San Carlo	
piemonte	politecnico	
politica	polito	radio
radio 110	regione piemonte	
salone del libro	sciopero	
sport	studenti	tecnologia
torino	trump	unito
università		



ecosistema che glielo permetta. In Italia invece manca un'adeguata formazione universitaria su questo ambito, una cultura d'impresa e un mercato ricettivo; infine mancano i finanziamenti, spesso anche nella fase preliminare dell'impresa". Farano parla anche del ruolo degli incubatori di startup, che nella Silicon Valley sono tanti e che allo startupper sono stati utili per la riuscita di molti progetti. Quegli incubatori in cui la città di Torino eccelle e dove, secondo un'indagine della Camera di Commercio del 2019, nasce il 24% delle start up piemontesi. "Nel solo anno 2019 I3P ha incubato 20 startup partendo da 144 progetti seguiti" racconta il direttore dell'incubatore del Politecnico Enrico Ghia. Il numero totale di startup incubate da I3P dal 2011 (calcolato al 5 febbraio 2019) è di circa 235, di cui 156 ancora in attività. A lui si aggiunge il direttore dell'incubatore dell'Università di Torino **Giuseppe Serrao**: "213t dal 2007 ha lanciato ben 85 start up. L'85% di queste oggi è ancora vivo".

Ma il lavoro degli incubatori evidentemente non basta. Torino è forse sulla buona strada per diventare una "startup city", ma non lo è ancora. E non lo è anche perché è la stessa Italia a non essere ancora un paese per startup.

Nadia Boffa

Articolo tratto dal Magazine Futura uscito il 27 novembre 2019. Leggi il Pdf cliccando [qui](#)

CONDIVIDI:



Tags from the story

politecnico, start up, tecnologia, torino, torino start up

Ti potrebbe interessare



Aprile 5, 2019

Perché il cambiamento climatico e i lavori verdi non fanno notizia?



Maggio 4, 2018

Movida, la Giunta chiede il divieto dell'alcol nella notte



Aprile 15, 2019

Il rapporto con il benessere nella rassegna "Torino che legge"



UNIONCAMERE

VENEZIA ROVIGO
#SISPRINTINTOUR 3

Slalom delle aziende tra dazi Usa, Brexit e recessione tedesca

► Il tessuto produttivo polesano, soprattutto nella meccanica, sta già avvertendo il rallentamento dell'economia tedesca

ROVIGO Ora che l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea avrà un'accelerata dalla vittoria elettorale di Boris Johnson, che futuro attende le imprese del Polesine che sono più esposte nei rapporti commerciali con la Gran Bretagna? Al Regno Unito è destinato il 5,8% delle merci del Veneto secondo le elaborazioni fatte su dati Istat 2017 dal Sisprint, il cruscotto informativo per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche territoriali: vuol dire una cifra superiore ai 3,5 miliardi di euro, aumentata del 43,2% rispetto al 2012. Tra le province venete, Rovigo nel 2017 risultava nell'export del Veneto quella con l'incidenza percentuale meno rilevante nelle esportazioni verso il Regno Unito, con il 4,4% rispetto al 7,3% di Treviso, che guidava la classifica dell'export verso i paesi della Brexit.

MERCATO TEDESCO

Il Polesine, infatti, è più esposto verso la Germania (con il 13,7% è la seconda provincia veneta, dietro Verona), la Francia (11,9%, terza dietro Venezia e Belluno) e verso gli Stati Uniti (quarta posizione in Veneto, con il 6,6% come Padova e dietro Belluno, Vicenza e Venezia).

Guardando ai principali paesi di assorbimento delle produzioni polesane, s'è vista nel quinquennio 2012-2017 una ridotta variazione percentuale tra l'export in "Area euro" (49,8% nel 2012 e 51,8% nel 2017) e verso gli "Altri paesi", dove le esportazioni polesane sono diminuite di conseguenza al 48,2% del totale, con un -0,7% nei paesi Brics (3,5% la quota nel 2017). Più in dettaglio, la bilancia commerciale del Polesine con il Regno Unito è stata sempre positiva nel periodo 2015-2017: abbiamo importato merci per valori compresi tra i 42,5 milioni di euro del 2015 e i 40,3 milioni nel 2017. Mentre le esportazioni nei paesi britannici sono state pari a 91,3 milioni di euro nel 2015, 83,9 milioni di euro nel 2016 e 64,2 milioni nel 2017.

ACCORDO DI RECESSO

«Per quantificare le conseguenze della Brexit bisogna attendere le regole dell'accordo di recesso: mancano "dettagli", che non sono poi così banali», spiega il vicepresidente di Confindustria e della Camera di commercio Venezia-Rovigo Gian Michele Gambato. Finora il Sistema Confindustria non ha ancora percepito sulla Brexit

«tensioni tali da creare alterazioni sulle dinamiche commerciali. C'è più preoccupazione - continua Gambato - per i dazi Usa, per le dinamiche degli investimenti in Cina e per la frenata dell'economia tedesca. Poi però il mondo dell'economia guarda sempre con una certa apprensione ciò che modifica le "regole del gioco". Per il Polesine comunque - aggiunge - le dinamiche commerciali con il Regno Unito sono meno rilevanti rispetto a quelle con altri Paesi. Certo sono più importanti nei settori agroindustriale e agroalimentare, in parte anche per la moda, ma sull'economia polesana è più forte il rapporto commerciale con la Germania, nella filiera di produzione meccanica e meccatronica».

AZIENDE ARTIGIANE

E sull'artigianato locale che effetti avrà la Brexit? «Il nostro settore sente tutto, ma dopo rispetto agli altri. Questioni come la Brexit e i dazi potrebbero sembrare fenomeni lontani per l'artigianato - spiega il direttore della Cna di Rovigo Matteo Rettore -, ma poi, come si dice, ci arrivano in casa, perché siamo in filiera, e così i problemi che riscontrano prima le grandi im-

prese, dopo arrivano alla subfornitura». «Nella fase attuale - continua Rettore - stiamo subendo gli effetti del rallentamento dell'economia tedesca, in particolare nel comparto della meccanica. Fortunatamente del rallentamento della Germania non c'è ancora percezione nel tessile, che significa anche comparto della scarpa. Poi però siamo comunque esposti agli effetti che possono avere le politiche sui dazi, con il presidente della principale economia mondiale che un giorno dice "acciaio", e magari il giorno dopo dice "vino". Tutto questo si traduce in un quadro di incertezza, che produce un rallentamento degli ordini, che è evidente oggi nella metalmeccanica», conclude il direttore della Cna di Padova e Rovigo.

Nicola Astolfi



IN CALO Il rallentamento della Germania si fa sentire in Polesine



Peso: 35%

**CAMERA DI COMMERCIO
OGGI IL TERZO REPORT
SULL'ECONOMIA REGIONALE**

La Camera di commercio di Venezia e Rovigo, capofila territoriale del progetto Sisprint, presenta oggi, martedì, alle 10 nella sede di Unioncamere Veneto a Marghera i dati del terzo report sull'economia veneta, elaborato dal centro studi di SI-Camera, e anticipa in collaborazione con la Regione Veneto le nuove linee strategiche per la programmazione POR

Fesr Regionale. Il convegno sarà l'occasione per discutere assieme alle rappresentanze delle categorie economiche e del sistema produttivo locale i dati che emergeranno dal report e condividerne istanze e criticità. Dopo i saluti istituzionali sono previsti gli interventi di

Alessandro Rinaldi, di Caterina De Pietro della Regione e di Italo Candoni di Confindustria Veneto.



Peso: 4%

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

[METEO](#) | [PUBBLICA](#) | [FULLSCREEN](#) | [f](#) [t](#) [@](#) [v](#) [r](#)
CERCA NEWSLETTER

LOGIN

Libero Quotidiano.it

[HOME](#) | [ITALIA](#) | [POLITICA](#) | [ESTERI](#) | [ECONOMIA](#) | [SPETTACOLI](#) | [SPORT](#) | [PERSONAGGI](#) | [SALUTE](#) | [ALTRO](#)

[/](#) [ITALIA](#) / [REGIONI](#)

ECONOMIA

Veneto: Camera Commercio Venezia, da imprese alta capacità innovativa

18 Dicembre 2019

aaa

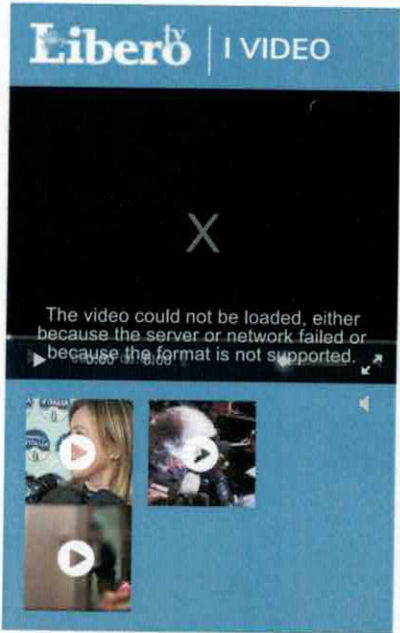
Venezia, 18 dic. (Adnkronos) - Un'alta capacità innovativa frenata da una scarsa capacità di fare rete, una struttura gerarchica all'interno dei distretti industriali e tenuta sociale a rischio per il basso tasso di occupazione dei giovani costretti a gravare su una popolazione di anziani sempre più in aumento. Sono queste le principali criticità che emergono mettendo a confronto la Regione Veneto con il resto delle regioni Europee, secondo il III report regionale su economia, imprese e territori realizzato nell'ambito del progetto Si Sprint di [Unioncamere nazionale](#), presentato a Marghera, nell'ambito dell'evento co-promosso da [Camera di Commercio di Venezia Rovigo](#) ed [Unioncamere del Veneto](#).

Una fotografia contrastata della situazione economica regionale che ribadisce



da un lato la sua posizione di eccellenza se paragonata al resto del Paese, ma che evidenzia notevoli difficoltà competitive se la si confronta con i competitor regionali europei. Luci e ombre quindi che grazie al progetto SI Sprint la **Camera di Commercio** di Venezia Rovigo insieme al sistema camerale veneto porta all'attenzione del Tavolo di Partenariato Regionale per far emergere le necessità delle imprese e del territorio e indirizzare così la nuova programmazione dei fondi strutturali POR FESR 2021-2027 che dovrà seguire 5 obiettivi strategici: innovazione digitale, sostenibilità ambientale, connettività digitale per mobilità e infrastrutture, inclusione sociale e sviluppo urbano.

Sisprint, infatti, è il Sistema integrato di Supporto alla Progettazione degli interventi Territoriali, finanziato dal Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui **Unioncamere** è il soggetto beneficiario. Il progetto, partendo dall'analisi dello scenario economico raccoglie dal sistema produttivo istanze e criticità da accogliere nella programmazione dei prossimi bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle Pmi.



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



La risposta di un branco di elefanti al salvataggio di un loro...

Bright Story



Auto elettriche: quanto si risparmia con il noleggio a lungo...

Aid Automotive E-go



"Ritrovata Isabella Noventa", le ossa scoperte oggi...

AreaDonna.com



Le sconvolgenti foto degli ultimi giorni di vita della famiglia rea...

Post Fun



Raccontaci qualcosa di te e vinci!

Nestlé Buona La Vita



I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!

Grepolls



Prestiti veloci a Pensionati: arriva la Nuova Convenzione...

Prestito per Pensionati



La Micro-Camera anti furto maneggevole ed economica arriva in...

Corriere Tech



Ti ricordi di lei? Fai un respiro profondo prima di vedere com'è adesso

Refinance Gold

I PIÙ LETTI



"Se accade, stacco la spina" Transfughi, Di Maio disperato: la mossa per fregare la Lega



"Chi è davvero Santori e cosa diventerà". Il capo-sardina tesoretto per Salvini e Meloni



"Sono una donna e...". Altro schiaffo alla Meloni: la sardina trans sul palco

SONDAGGI

Venerdì 20 Dicembre 2019



SEARCH

SEGUICI

Jeo | Mobilità | Altri

ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

Home | Chi Siamo | News | Sport

27,90€ SOLO ONLINE La miglior offerta per la tua casa Fibra + chiamate **Attiva subito**

Home > Imprese: alla [Camera Commercio Venezia](#) fa tappa il Tour Sisprint

Imprese: alla [Camera Commercio Venezia](#) fa tappa il Tour Sisprint

Venezia, 13 dic. (Adnkronos) - La [Camera di Commercio](#) di Venezia e Rovigo, in qualità di capofila territoriale del progetto Sisprint, presenta martedì 17 dicembre ore 10.00 nella sede di [Unioncamere Veneto](#) a Marghera, i dati del terzo report sull'economia Veneta, elaborato dal centro studi di SI-Camera, e anticipa in collaborazione con la Regione Veneto le nuove linee strategiche per la programmazione POR Fesr Regionale.

Sisprint è il Sistema integrato di Supporto alla Progettazione degli interventi Territoriali, finanziato dal Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui [Unioncamere](#) è il soggetto beneficiario. Il progetto, partendo dall'analisi dello scenario economico raccoglie dal sistema produttivo istanze e criticità da accogliere nella programmazione dei prossimi bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle PMI.

Il convegno sarà l'occasione per discutere assieme alle rappresentanze delle categorie economiche e del sistema produttivo locale i dati che emergeranno dal report e condividere istanze e criticità per supportare la programmazione dei prossimi interventi e bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle Pmi. Dopo i saluti istituzionali sono previsti gli interventi di Alessandro Rinaldi dell'Area Studi di Si.Camera sui dati del report, di Caterina De Pietro della Regione Veneto sulle linee strategiche POR FESR 2021-2027 e di Italo Candoni di Confindustria Veneto che presenterà una prima declinazione delle nuove linee tematiche del futuro POR FESR. A seguire è previsto il dibattito con i rappresentanti delle imprese, delle associazioni di categoria e delle amministrazioni locali.

METEO

Meteo ITALIA

Venerdì 20 Dicembre	
Sabato 21 Dicembre	
Domenica 22 Dicembre	
Lunedì 23 Dicembre	
Previsioni a cura di	

DIABETE: PROTEGGI LA TUA FAMIGLIA

Ti aspettiamo nelle piazze, scopri l'appuntamento più vicino a te dal 4 al 17 novembre 2019!

www.diabetitalia.it/giornate-di-diabete

TOR VERGATA

career day & TALENTS

23 | 10 | 2019

Via Columbia 2 00133 Roma

23 ottobre 2019

8703402



Il Veneto fatica a mettere a sistema le capacità innovative delle singole imprese

VENEZIA - Un'alta capacità innovativa frenata da una scarsa capacità di fare rete, una struttura gerarchica all'interno dei distretti industriali e tenuta sociale a rischio per il basso tasso di occupazione dei giovani costretti a gravare su una popolazione di anziani sempre più in aumento. Sono queste le principali criticità che emergono mettendo a confronto la regione Veneto con il resto delle regioni Europee, secondo il III report regionale su economia, imprese e territori realizzato nell'ambito del progetto Si Sprint di Unioncamere nazionale, presentato questa mattina a Marghera, nell'ambito dell'evento co-promosso da Camera di Commercio di Venezia Rovigo ed Unioncamere del Veneto. Una fotografia contrastata della situazione economica regionale che ribadisce da un lato la sua posizione di eccellenza se paragonata al resto del Paese, ma che evidenzia notevoli difficoltà competitive se la si confronta con i competitor regionali europei. Luci e ombre quindi che grazie al progetto SI Sprint la Camera di Commercio di Venezia Rovigo insieme al sistema camerale veneto porta all'attenzione del Tavolo di Partenariato Regionale per far emergere le necessità delle imprese e del territorio e indirizzare così la nuova programmazione dei fondi strutturali POR FESR 2021-2027 che dovrà seguire 5 obiettivi strategici: innovazione digitale, sostenibilità ambientale, connettività digitale per mobilità e infrastrutture, inclusione sociale e sviluppo urbano. Sisprint, infatti, è il Sistema integrato di Supporto alla Progettazione degli interventi Territoriali, finanziato dal Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario. Il progetto, partendo dall'analisi dello scenario economico raccoglie dal sistema produttivo istanze e criticità da accogliere nella programmazione dei prossimi bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle PMI. "L'utilizzo virtuoso dei fondi comunitari e l'attivazione di politiche di sviluppo con un approccio di rete e di sistema tra pubblico e privato sono gli obiettivi della sinergia messa in campo con Si Sprint - dichiara Giacomo De Stefani, segretario generale Camera di Commercio di Venezia Rovigo - Ascolto del territorio, progettazione dal basso, partecipazione e condivisione di obiettivi sono i cardini essenziali di questo lavoro e che grazie alla collaborazione con la Regione Veneto siamo certi aiuterà le nostre imprese a crescere con gli strumenti e le risorse di cui più necessitano". Secondo il report i risultati regionali, se confrontati con il resto dell'Europa, evidenziano come il Veneto si collochi in una condizione intermedia nel panorama economico e sociale, nonostante per larghi tratti rappresenti un'eccellenza nel panorama italiano, collocandosi 85-esima in termini di capacità innovativa, 168-esima relativamente al grado di competitività e 146-esima per tenuta sociale. La situazione complessiva del Veneto, se verificata in una logica di benchmark europeo, evidenzia quindi



alcune problematiche. L'economia regionale riesce a posizionarsi su livelli medio - alti in termini di capacità innovativa, grazie alla rilevante capacità delle sue imprese, in relativa autonomia, di fare innovazione di mercato, anche in termini di design del prodotto e di promozione commerciale, ma pur essendo sede di importanti distretti industriali, fatica a mettere a sistema le capacità innovative delle singole imprese. È possibile, secondo il rapporto, che all'interno dei distretti industriali regionali, si stiano strutturando rapporti gerarchici, che concentrano le attività innovative più significative nelle imprese leader, emarginando quelle dell'indotto. Dal tavolo Sisprint, emergono, in proposito, le opportunità nascenti dai più equilibrati rapporti di filiera all'interno delle RIR - Reti Innovative Regionali, ancora poco diffuse, che coinvolgono ad oggi circa 600 imprese venete. Il contrasto si evince anche a livello sociale, infatti, sebbene sia ancora una regione molto benestante, in termini di tenore di vita, con un sistema sanitario di alta qualità, subisce una sfida demografica rilevante, derivante dall'invecchiamento della sua popolazione, che va ad incidere sia sui livelli di produttività totale che sui costi del sistema regionale di welfare, mentre l'economia veneta fatica ad occupare i giovani, nonostante i livelli di sviluppo industriale conseguiti (217-mo su 281 regioni europee per tasso di occupazione giovanile).

News

ARCHIVIO NEWS

Torna all'elenco



13/12/2019 16.00 - Adnkronos

**Imprese: alla Camera Commercio Venezia fa tappa il Tour Sisprint**

Venezia, 13 dic. (Adnkronos) - La Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, in qualità di capofila territoriale del progetto Sisprint, presenta martedì 17 dicembre ore 10.00 nella sede di Unioncamere Veneto a Marghera, i dati del terzo report sull'economia Veneta, elaborato dal centro studi di Si-Camera, e anticipa in collaborazione con la Regione Veneto le nuove linee strategiche per la programmazione POR Fesr Regionale.

Sisprint è il Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli interventi Territoriali, finanziato dal Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario. Il progetto, partendo dall'analisi dello scenario economico raccolto dal sistema produttivo istanze e criticità da accogliere nella programmazione dei prossimi bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle PMI.

Il convegno sarà l'occasione per discutere assieme alle rappresentanze delle categorie economiche e del sistema produttivo locale i dati che emergeranno dal report e condividere istanze e criticità per supportare la programmazione dei prossimi interventi e bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle PMI. Dopo i saluti istituzionali sono previsti gli interventi di Alessandro Rinaldi dell'Area Studi di Si.Camera sui dati del report, di Caterina De Pietro della Regione Veneto sulle linee strategiche POR FESR 2021-2027 e di Italo Candoni di Confindustria Veneto che presenterà una prima declinazione delle nuove linee tematiche del futuro POR FESR. A seguire è previsto il dibattito con i rappresentanti delle imprese, delle associazioni di categoria e delle amministrazioni locali.

Chi Siamo

Presentazione
Statuto
Struttura
Organi
Partners
Associate

Servizi e Aree

Settore Acqua
Settore Ambiente
Settore Energia
Area Lavoro e Relazioni Industriali
Area Affari Regolatori
Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
Servizio Amministrazione e Organizzazione
Area Comunicazione

Legal

Privacy Policy
Diritti esercitabili dall'interessato
Note Legali
Social Media Policy

Social





Imprese: alla Camera Commercio Venezia fa tappa il Tour Sisprint

Venezia, 13 dic. (Adnkronos) - La Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, in qualità di capofila territoriale del progetto Sisprint, presenta martedì 17 dicembre ore 10.00 nella sede di Unioncamere Veneto a Marghera, i dati del terzo report sull'economia Veneta, elaborato dal centro studi di SI-Camera, e anticipa in collaborazione con la Regione Veneto le nuove linee strategiche per la programmazione POR Fesr Regionale. Sisprint è il Sistema integrato di Supporto alla Progettazione degli interventi Territoriali, finanziato dal Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario. Il progetto, partendo dall'analisi dello scenario economico raccoglie dal sistema produttivo istanze e criticità da accogliere nella programmazione dei prossimi bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle PMI. Il convegno sarà l'occasione per discutere assieme alle rappresentanze delle categorie economiche e del sistema produttivo locale i dati che emergeranno dal report e condividere istanze e criticità per supportare la programmazione dei prossimi interventi e bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle Pmi. Dopo i saluti istituzionali sono previsti gli interventi di Alessandro Rinaldi dell'Area Studi di Si.Camera sui dati del report, di Caterina De Pietro della Regione Veneto sulle linee strategiche POR FESR 2021-2027 e di Italo Candoni di Confindustria Veneto che presenterà una prima declinazione delle nuove linee tematiche del futuro POR FESR. A seguire è previsto il dibattito con i rappresentanti delle imprese, delle associazioni di categoria e delle amministrazioni locali.



Imprese: alla camera commercio venezia fa tappa il tour sisprint

[veneto_eco]Venezia, 13 dic. (Adnkronos) – La Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, in qualità di capofila territoriale del progetto Sisprint, presenta martedì 17 dicembre ore 10.00 nella sede di Unioncamere Veneto a Marghera, i dati del terzo report sull'economia Veneta, elaborato dal centro studi di SI-Camera, e anticipa in collaborazione con la Regione Veneto le nuove linee strategiche per la programmazione POR Fesr Regionale. Sisprint è il Sistema integrato di Supporto alla Progettazione degli interventi Territoriali, finanziato dal Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario. Il progetto, partendo dall'analisi dello scenario economico raccoglie dal sistema produttivo istanze e criticità da accogliere nella programmazione dei prossimi bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle PMI. Il convegno sarà l'occasione per discutere assieme alle rappresentanze delle categorie economiche e del sistema produttivo locale i dati che emergeranno dal report e condividere istanze e criticità per supportare la programmazione dei prossimi interventi e bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle Pmi. Dopo i saluti istituzionali sono previsti gli interventi di Alessandro Rinaldi dell'Area Studi di Si.Camera sui dati del report, di Caterina De Pietro della Regione Veneto sulle linee strategiche POR FESR 2021-2027 e di Italo Candoni di Confindustria Veneto che presenterà una prima declinazione delle nuove linee tematiche del futuro POR FESR. A seguire è previsto il dibattito con i rappresentanti delle imprese, delle associazioni di categoria e delle amministrazioni locali. (Adnkronos)



venerdì, 13 dicembre 2019 ore 16:51
Aggiornato sabato alle 09:06

Dall'Italia

Politica

Cronaca

Economia e Lavoro

Costume

Spettacolo E Cultura

Sport

economia



Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia ■ Sostenibilità

13-12-2019 16:00

Imprese: alla Camera Commercio Venezia fa tappa il Tour Sisprint

Venezia, 13 dic. (Adnkronos) - La Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, in qualità di capofila territoriale del progetto Sisprint, presenta martedì 17 dicembre ore 10.00 nella sede di Unioncamere Veneto a Marghera, i dati del terzo report sull'economia Veneta, elaborato dal centro studi di SI-Camera, e anticipa in collaborazione con la Regione Veneto le nuove linee strategiche per la programmazione POR Fesr Regionale.

Sisprint è il Sistema integrato di Supporto alla Progettazione degli interventi Territoriali, finanziato dal Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il

soggetto beneficiario. Il progetto, partendo dall'analisi dello scenario economico raccoglie dal sistema produttivo istanze e criticità da accogliere nella programmazione dei prossimi bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle PMI.

Il convegno sarà l'occasione per discutere assieme alle rappresentanze delle categorie economiche e del sistema produttivo locale i dati che emergeranno dal report e condividere istanze e criticità per supportare la programmazione dei prossimi interventi e bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle Pmi. Dopo i saluti istituzionali sono previsti gli interventi di Alessandro Rinaldi dell'Area Studi di Si.Camera sui dati del report, di Caterina De Pietro della Regione Veneto sulle linee strategiche POR FESR 2021-2027 e di Italo Candoni di Confindustria Veneto che presenterà una prima declinazione delle nuove linee tematiche del futuro POR FESR. A seguire è previsto il dibattito con i rappresentanti delle imprese, delle associazioni di categoria e delle amministrazioni locali.

Ultimo aggiornamento: 13-12-2019 16:00



- 16:33 - Infrastrutture: Ance su fondo salva opere, bene attivazione ma risorse non bastano (2)
- 16:33 - Infrastrutture: Ance su fondo salva opere, bene attivazione ma risorse non bastano
- 16:27 - Sicilia: Lupo (Pd), 'grazie a Pd evitato ko dei collegati'
- 16:26 - Sicilia: opportunità e sfide per imprese dell'isola, workshop a Sicindustria
- 16:24 - Mafia: depistaggio Borsellino, pm Palma 'Preparare un pentito? Si è sempre fatto' (2)
- 16:24 - Mafia: depistaggio Borsellino, pm Palma 'Preparare un pentito? Si è sempre fatto'
- 16:20 - Ex Ilva: Tribunale Taranto, Custode assicuri stop Afo2 dal 14 dicembre
- 16:17 - Trasporto aereo: Cda Easa a Colonia, focus su clima e su brexit
- 16:14 - Governo: Rampelli a Conte, 'basta anche a cambi esecutivi e maggioranza'
- 16:14 - Fisco: Gelmini, 'governo criminalizza professionisti e piccole imprese'

Cagliari Carbonia Iglesias Santuri Villacidro
Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio
Pausania Oristano Sassari

Click e Gusta



Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickgusta.it



Imprese: alla Camera Commercio Venezia fa tappa il Tour Sisprint

24 Ore Venezia, 13 dic. (Adnkronos) - La Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, in qualità di capofila territoriale del progetto Sisprint, presenta martedì 17 dicembre ore 10.00 nella sede di Unioncamere Veneto a Marghera, i dati del terzo report sull'economia Veneta, elaborato dal centro studi di SI-Camera, e anticipa in collaborazione con la Regione Veneto le nuove linee strategiche per la programmazione POR Fesr Regionale. Sisprint è il Sistema integrato di Supporto alla Progettazione degli interventi Territoriali, finanziato dal Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario. Il progetto, partendo dall'analisi dello scenario economico raccoglie dal sistema produttivo istanze e criticità da accogliere nella programmazione dei prossimi bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle PMI. Il convegno sarà l'occasione per discutere assieme alle rappresentanze delle categorie economiche e del sistema produttivo locale i dati che emergeranno dal report e condividere istanze e criticità per supportare la programmazione dei prossimi interventi e bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle Pmi. Dopo i saluti istituzionali sono previsti gli interventi di Alessandro Rinaldi dell'Area Studi di Si.Camera sui dati del report, di Caterina De Pietro della Regione Veneto sulle linee strategiche POR FESR 2021-2027 e di Italo Candoni di Confindustria Veneto che presenterà una prima declinazione delle nuove linee tematiche del futuro POR FESR. A seguire è previsto il dibattito con i rappresentanti delle imprese, delle associazioni di categoria e delle amministrazioni locali.

EDICOLA | NETWORK v |

METEO | PUBBLICA | Q | f | t | r |

CORRIERE UMBRIA

DELL'UMBRIA.it

HOME POLITICA CRONACA ATTUALITÀ ESTERI OPINIONI SPORT SPETTACOLI IMOTORI WEST IMMIGRAZIONE

Perugia Terni Foligno Città di Castello Gubbio Trasimeno Spoleto Gualdo Tadino Assisi/Bastia Umbertide Todi/Marsciano Narni/Amelia Orvieto



NEWS ADN KRONOS

ECONOMIA

Imprese: alla Camera Commercio Venezia fa tappa il Tour Sisprint

13.12.2019 - 16:19

Venezia, 13 dic. (Adnkronos) - La **Camera di Commercio** di Venezia e Rovigo, in qualità di capofila territoriale del progetto Sisprint, presenta martedì 17 dicembre ore 10.00 nella sede di **Unioncamere Veneto** a Marghera, i dati del terzo report sull'economia Veneta, elaborato dal centro studi di Si-Camera, e anticipa in collaborazione con la Regione Veneto le nuove linee strategiche per la programmazione POR Fesr Regionale. Sisprint è il Sistema integrato di Supporto alla Progettazione degli interventi Territoriali, finanziato dal Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui **Unioncamere** è il soggetto beneficiario. Il progetto, partendo dall'analisi dello scenario economico raccoglie dal sistema produttivo istanze e criticità da accogliere nella programmazione dei prossimi bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle PMI.

Il convegno sarà l'occasione per discutere assieme alle rappresentanze delle categorie economiche e del sistema produttivo locale i dati che emergeranno dal report e condividere istanze e criticità per supportare la programmazione dei prossimi interventi e bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle Pmi. Dopo i saluti istituzionali sono previsti gli interventi di Alessandro Rinaldi dell'Area Studi di Si.Camera sui dati del report, di Caterina De Pietro della Regione Veneto sulle linee strategiche POR FESR 2021-2027 e di Italo Candoni di Confindustria Veneto che presenterà una prima declinazione delle nuove linee tematiche del futuro POR FESR. A seguire è previsto il dibattito con i rappresentanti delle imprese, delle associazioni di categoria e delle

CORRIERE UMBRIA TV



Fridays for Future, Greta Thunberg a Torino: "Grazie, orgogliosa di essere qui"



Mes, Conte al giornalista: "Lei è un italo-scettico, in Consiglio Ue mi appoggiano tutti"



Casalino mostra agenzie a Conte durante la conferenza stampa, lui rifiuta: "Lanciamo qui le notizie"



Mes, Conte a Bruxelles: "Senza firma credibilità Italia non è in gioco"



Regno Unito, i conservatori vincono con maggioranza assoluta, le reazioni dei londinesi

SONDAGGI



Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Serie A



Imprese: alla Camera Commercio Venezia fa tappa il Tour Sisprint

Venezia, 13 dic. (Adnkronos) - La Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, in qualità di capofila territoriale del progetto Sisprint, presenta martedì 17 dicembre ore 10.00 nella sede di Unioncamere Veneto a Marghera, i dati del terzo report sull'economia Veneta, elaborato dal centro studi di SI-Camera, e anticipa in collaborazione con la Regione Veneto le nuove linee strategiche per la programmazione POR Fesr Regionale.

Sisprint è il Sistema integrato di Supporto alla Progettazione degli interventi Territoriali, finanziato dal Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario. Il progetto, partendo dall'analisi dello scenario economico raccoglie dal sistema produttivo istanze e criticità da accogliere nella programmazione dei prossimi bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle PMI.

Il convegno sarà l'occasione per discutere assieme alle rappresentanze delle categorie economiche e del sistema produttivo locale i dati che emergeranno dal report e condividere istanze e criticità per supportare la programmazione dei prossimi interventi e bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle Pmi. Dopo i saluti istituzionali sono previsti gli interventi di Alessandro Rinaldi dell'Area Studi di Si.Camera sui dati del report, di Caterina De Pietro della Regione Veneto sulle linee strategiche POR FESR 2021-2027 e di Italo Candoni di Confindustria Veneto che presenterà una prima declinazione delle nuove linee tematiche del futuro POR FESR. A seguire è previsto il dibattito con i rappresentanti delle imprese, delle associazioni di categoria e delle amministrazioni locali.



Imprese: alla Camera Commercio Venezia fa tappa il Tour Sisprint

Venezia, 13 dic. (Adnkronos) - La Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, in qualità di capofila territoriale del progetto Sisprint, presenta martedì 17 dicembre ore 10.00 nella sede di Unioncamere Veneto a Marghera, i dati del terzo report sull'economia Veneta, elaborato dal centro studi di SI-Camera, e anticipa in collaborazione con la Regione Veneto le nuove linee strategiche per la programmazione POR Fesr Regionale.

Sisprint è il Sistema integrato di Supporto alla Progettazione degli interventi Territoriali, finanziato dal Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario. Il progetto, partendo dall'analisi dello scenario economico raccoglie dal sistema produttivo istanze e criticità da accogliere nella programmazione dei prossimi bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle PMI.

Il convegno sarà l'occasione per discutere assieme alle rappresentanze delle categorie economiche e del sistema produttivo locale i dati che emergeranno dal report e condividere istanze e criticità per supportare la programmazione dei prossimi interventi e bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle Pmi. Dopo i saluti istituzionali sono previsti gli interventi di Alessandro Rinaldi dell'Area Studi di Si.Camera sui dati del report, di Caterina De Pietro della Regione Veneto sulle linee strategiche POR FESR 2021-2027 e di Italo Candoni di Confindustria Veneto che presenterà una prima declinazione delle nuove linee tematiche del futuro POR FESR. A seguire è previsto il dibattito con i rappresentanti delle imprese, delle associazioni di categoria e delle amministrazioni locali.





Imprese: alla Camera Commercio Venezia fa tappa il Tour Sisprint

Venezia, 13 dic. (Adnkronos) – La Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, in qualità di capofila territoriale del progetto Sisprint, presenta martedì 17 dicembre ore 10.00 nella sede di Unioncamere Veneto a Marghera, i dati del terzo report sull'economia Veneta, elaborato dal centro studi di SI-Camera, e anticipa in collaborazione con la Regione Veneto le nuove linee strategiche per la programmazione POR Fesr Regionale. Sisprint è il Sistema integrato di Supporto alla Progettazione degli interventi Territoriali, finanziato dal Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario. Il progetto, partendo dall'analisi dello scenario economico raccoglie dal sistema produttivo istanze e criticità da accogliere nella programmazione dei prossimi bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle PMI. Il convegno sarà l'occasione per discutere assieme alle rappresentanze delle categorie economiche e del sistema produttivo locale i dati che emergeranno dal report e condividere istanze e criticità per supportare la programmazione dei prossimi interventi e bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle Pmi. Dopo i saluti istituzionali sono previsti gli interventi di Alessandro Rinaldi dell'Area Studi di Si.Camera sui dati del report, di Caterina De Pietro della Regione Veneto sulle linee strategiche POR FESR 2021-2027 e di Italo Candoni di Confindustria Veneto che presenterà una prima declinazione delle nuove linee tematiche del futuro POR FESR. A seguire è previsto il dibattito con i rappresentanti delle imprese, delle associazioni di categoria e delle amministrazioni locali.



Imprese: alla Camera Commercio Venezia fa tappa il Tour Sisprint

13/12/2019 16:00 AdnKronos @Adnkronos AdnKronos Venezia, 13 dic. (Adnkronos) - La Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, in qualità di capofila territoriale del progetto Sisprint, presenta martedì 17 dicembre ore 10.00 nella sede di Unioncamere Veneto a Marghera, i dati del terzo report sull'economia Veneta, elaborato dal centro studi di SI-Camera, e anticipa in collaborazione con la Regione Veneto le nuove linee strategiche per la programmazione POR Fesr Regionale. Sisprint è il Sistema integrato di Supporto alla Progettazione degli interventi Territoriali, finanziato dal Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario. Il progetto, partendo dall'analisi dello scenario economico raccoglie dal sistema produttivo istanze e criticità da accogliere nella programmazione dei prossimi bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle PMI. Il convegno sarà l'occasione per discutere assieme alle rappresentanze delle categorie economiche e del sistema produttivo locale i dati che emergeranno dal report e condividere istanze e criticità per supportare la programmazione dei prossimi interventi e bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle Pmi. Dopo i saluti istituzionali sono previsti gli interventi di Alessandro Rinaldi dell'Area Studi di Si.Camera sui dati del report, di Caterina De Pietro della Regione Veneto sulle linee strategiche POR FESR 2021-2027 e di Italo Candoni di Confindustria Veneto che presenterà una prima declinazione delle nuove linee tematiche del futuro POR FESR. A seguire è previsto il dibattito con i rappresentanti delle imprese, delle associazioni di categoria e delle amministrazioni locali.



Imprese: alla Camera Commercio Venezia fa tappa il Tour Sisprint

Venezia, 13 dic. (Adnkronos) – La Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, in qualità di capofila territoriale del progetto Sisprint, presenta martedì 17 dicembre ore 10.00 nella sede di Unioncamere Veneto a Marghera, i dati del terzo report sull'economia Veneta, elaborato dal centro studi di SI-Camera, e anticipa in collaborazione con la Regione Veneto le nuove linee strategiche per la programmazione POR Fesr Regionale. Sisprint è il Sistema integrato di Supporto alla Progettazione degli interventi Territoriali, finanziato dal Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario. Il progetto, partendo dall'analisi dello scenario economico raccoglie dal sistema produttivo istanze e criticità da accogliere nella programmazione dei prossimi bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle PMI. Il convegno sarà l'occasione per discutere assieme alle rappresentanze delle categorie economiche e del sistema produttivo locale i dati che emergeranno dal report e condividere istanze e criticità per supportare la programmazione dei prossimi interventi e bandi finanziati dalla Politica di Coesione UE, sui temi chiave dell'innovazione tecnologica e della competitività delle Pmi. Dopo i saluti istituzionali sono previsti gli interventi di Alessandro Rinaldi dell'Area Studi di Si.Camera sui dati del report, di Caterina De Pietro della Regione Veneto sulle linee strategiche POR FESR 2021-2027 e di Italo Candoni di Confindustria Veneto che presenterà una prima declinazione delle nuove linee tematiche del futuro POR FESR. A seguire è previsto il dibattito con i rappresentanti delle imprese, delle associazioni di categoria e delle amministrazioni locali.



UNIONCAMERE

SALERNO

#SISPRINTINTOUR 3

Giornale di interesse professionale per il turismo

Quotidiano **Travel**  **CROCIERA SUL NILO VOLO SPECIALE BGY-LXR** **SCOPRI LE MOTONAVI**

www.travelquotidiano.com 23 December 2019

HOME CHI SIAMO NEWSLETTER REPORTAGE EVENTI & WEBINAR TOVE LAVORO PUBBLICITÀ

parole da cercare **Cerca**

In Evidenza Trasporti Tour Operator Alberghi Enti, istituzioni e territorio Mercato e tecnologie Estero Incoming Tutte le ultime notizie



Destinazione Campania: tutta l'offerta turistica presentata a Milano

[0] 23 dicembre 2019 14:07



Si è concluso allo Spazio Campania di Milano il ciclo di eventi **Destinazione Campania, le eccellenze campane incontrano il mondo**, organizzato da Rete Destinazione Sud, e articolati su 14 giornate distribuite in 4 mesi. Seminari, eventi formativi, workshop, spettacoli, incontri B2B e incontri istituzionali hanno consentito di valorizzare e promuovere territori, aziende e prodotti.

Durante le giornate di dicembre sono stati presentati in anteprima nazionale i dati **Unioncamere** del progetto Sisprint con focus particolare sul turismo in Campania, con intervento di Andrea Prete presidente **Unioncamere** Campania e vice presidente

vicario nazionale. Sono stati presentati alcuni attrattori della Campania, tra cui il Parco archeologico di Velia, il Museo archeologico di Pontecagnano e quello di Eboli, la Certosa di Padula, con intervento dell'assessore regionale al turismo Corrado Matera.

Si è tenuto un incontro tra i maggiori player del settore wedding, moderato da Ines Pesce in collaborazione con Serena Ranieri, per promuovere il Mezzogiorno quale *Wedding Destination*. Si è parlato di e-commerce e multicanalità per lo sviluppo delle Destinazioni, con interventi di Marcello Formica, Alfonso Pace, Alfonso Pecorario Scano e Marcella Caradonna presidente dell'Ordine dei commercialisti di Milano.

Alcuni incontri riservati sono stati dedicati a progetti da sviluppare e hanno visto la partecipazione, tra gli altri, di Marco Piva, Gino Finizio, Giuio Ceppi, Paolo Momo e Pietro Palladino, Luigi Gattinara, Angela Prati, Luca Sartini, Luciano Simonelli, Claudio Pina e Massimo Privitera.

Ospiti particolari intervenuti, tra gli altri, sono stati Gianluca Corrado, portavoce del Movimento 5 stelle al Comune di Milano, Riccardo Maria Monti ad di Triboo e il deputato Marco Osnato.

Le giornate sono state allietate dalle performance di Mare Nostrum un progetto che unisce i Licei Musicali della Campania per la riscoperta della tradizione musicale napoletana coordinato dalla dirigente Elisabetta Barone, che ha visto la partecipazione di 30 musicisti e 9 danzatori.

TOVE 2020 - ISCRIVITI!



REPORTAGE VIETNAM BY ASIATICA TRAVEL



ULTIME NEWS

-  Destinazione Campania: tutta l'offerta turistica presentata a Milano
-  Crociere, ecco tutte le novità in arrivo nel 2020
-  Alitalia, il prestito ponte in discussione alla Camera il 13 gennaio
-  EasyJet, 130.000 posti scontati per volare nel primo semestre 2020

LE NOSTRE PARTNERSHIP



Sezione: WEB

«Destinazione Campania è stata una tappa fondamentale per lo sviluppo delle attività di Rete Destinazione Sud SRL Innovativa – dichiara l'amministratore unico Michelangelo Lurgi – L'inizio di un percorso che ci vedrà ancora presenti a Milano nella prima metà del prossimo anno. Ora siamo concentrati sull'aumento di capitale che ci consentirà di attivare, come da programma, i marketplace di destinazione».



Articoli che potrebbero interessarti:



Alla scoperta dell'Oman di Clup Viaggi



Aegean Airlines, per il 20° compleanno sconti su tutti i voli



Garibaldi Hotels tra le eccellenze con il premio Industria Felix-La Puglia che compete



EasyJet la prima compagnia a Olbia con 1 milione di posti nel 2019



L'Hilton Milan in festa per i 100 anni della compagnia



eDreams: 70 lavoratori a casa su 78 nella sede di Milano



Toscana, al via la quattordicesima edizione del Festival del Viaggio



Msc Opera torna nel Mediterraneo dal prossimo inverno

Clicca per lasciare un commento e visualizzare gli altri commenti



ISCRIVITI AD EVENTI&WEBINAR



CALENDARIO TRAVEL OPEN DAY



SEGUICI SU FACEBOOK



INSTAGRAM



IL GIORNALE

- Archivio giornali
- Abbonati

PRODOTTI SPECIALI

- Report
- Speciali

SERVIZI

- E-learning & Webinar
- Eventi e Travel Open Day

CATEGORIE

- In evidenza
- Trasporti

20 Dicembre 2019



Home » SISPRINT IN TOUR – PRESENTATO IL III REPORT REGIONALE SU ECONOMIA, IMPRESE E TERRITORI

[Agenparl Italia](#) [Campania](#)

SISPRINT IN TOUR – PRESENTATO IL III REPORT REGIONALE SU ECONOMIA, IMPRESE E TERRITORI

by Redazione @ 20 Dicembre 2019

(agenparl) – salerno ven 20 dicembre 2019

Si è tenuto ieri, giovedì 19 dicembre 2019, presso "Spazio Campania" in piazza Fontana a Milano la presentazione del 3° report regionale su economia, imprese e territori.

Il progetto S.I.S.PR.INT. Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale, è realizzato da [Unioncamere](#) in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, al fine di rafforzare la capacità di risposta delle Amministrazioni titolari della programmazione alle esigenze puntuali delle imprese e dei territori.

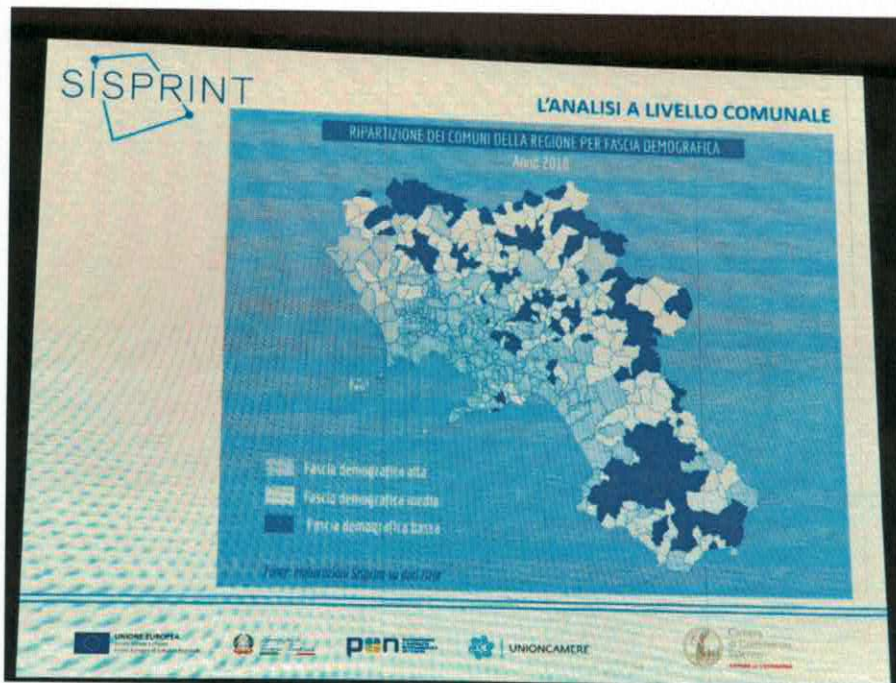
Le principali novità della terza edizione del Report Campania riguardano:

- Approfondimento del benchmarking europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale.
- Elaborazione di prime analisi delle evoluzioni del sistema produttivo alla luce della Smart Specialisation Strategy (S3) formulata dalla Regione.
- Analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni.
- Aggiornamento di tutti i dati e indicatori del precedente rapporto
- L'aggiornamento di tutti i dati e indicatori del primo rapporto.

Il Report regionale costituisce uno strumento informativo e di lavoro per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche che caratterizzano il territorio.

L'incontro si è aperto con i saluti di [Ciro Di Leva](#), vice segretario generale della [Camera di Commercio](#) di Salerno – l'Antenna Territoriale Sisprint per poi entrare nel merito del progetto con l'intervento di [Marilina Labia](#) Responsabile progetto S.I.S.PR.INT. – Si.Camera. [Giacomo Giusti](#) dell'Ufficio Studi di Si.Camera ha illustrato le principali novità del 3° rapporto mentre [Michelangelo Lurgi](#) in qualità di presidente Rete Destinazione Sud ha sintetizzato le attività di ascolto svolte e formulato una proposta per il turismo. I lavori sono stati conclusi da [Andrea Prete](#), presidente della [Camera di Commercio](#) di Salerno e vice presidente vicario di [Unioncamere](#).

Sulla pagina facebook di Rete Destinazione Sud – Strategie Condivise è disponibile la registrazione della presentazione:
<https://www.facebook.com/ReteDestSud/videos//>



SPIDER-FIVE-87045188

Sezione: WEB



Fonte/Source: <http://www.sa.camcom.it/P42A2164C395S392/Sisprint-in-tour-Presentato-il-III-report-regionale-su-economia-imprese-e-territori.htm>

LISTEN TO THIS

AGENPARL CAMCOM DELLA REPORT SISPRINT TERRITORIALE



PREVIOUS POST

INNOVATIVE BUSINESS IDEAS FOR NEW PRODUCTS: APPLY FOR FUNDING

NEXT POST

MEDICINES AND MEDICAL DEVICES BILL

RELATED POSTS



23 MAGGIO 2020_XXVIII ANNIVERSARIO DELLE STRAGI DI CAPACI E VIA D'AMELIO_ BANDO DI CONCORSO "LI AVETE UCCISI MA NON VI SIETE ACCORTI CHE ERANO SEMI". A.S.



CONCORSO: "A SCUOLA DI COSTITUZIONE"



A SAN DONATO CHIEDONO UN NUOVO UFFICIO POSTALE

